

РУССКО-ИТАЛЬЯНСКИЙ АРХИВ VI
ОЛЬГА СИНЬОРЕЛЛИ И КУЛЬТУРА ЕЕ ВРЕМЕНИ

Составители
Эльда Гаретто и Даниела Рицци

I

САЛЕРНО 2010

ARCHIVIO RUSSO-ITALIANO VI
OLGA SIGNORELLI E LA CULTURA DEL SUO TEMPO

a cura di
Elda Garetto e Daniela Rizzi

I

Salerno 2010

COLLANA DI EUROPA ORIENTALIS

A CURA DI
MARIO CAPALDO E ANTONELLA D'AMELIA

COMITATO SCIENTIFICO
Estratto da Europa Orientalis XXVIII (2009)

Questo volume è stato pubblicato con un contributo
dell'Università di Salerno e della Fondazione Giorgio Cini di Venezia

Copyright © 2010 by Europa Orientalis
Dipartimento di Studi Letterari e Letterari – Università di Salerno
Finito di stampare presso Poligrafica Ruggiero, Avellino (settembre 2010)
(marzo 2010)

INDICE

Elda Garetto, Daniela Rizzi	
<i>Premessa</i>	9
<i>Elenco dei corrispondenti</i>	13
<i>Bibliografia degli scritti e delle traduzioni</i>	79
L'EPISTOLARIO DI GIOVANNI PAPINI E OLGA Signorelli	
<i>Introduzione e note di Raffaella Vassena</i>	129
LETTERE DI ELEONORA DUSE AD ANGELO E OLGA Signorelli	
<i>Introduzione e note di Maria Ida Biggi</i>	301
Matteo Bertelé	
<i>I carteggi in lingua tedesca di Olga "von Trastevere"</i>	347
ELENCO DELLE ILLUSTRAZIONI	
INDICE DEI NOMI.....	



Olga Resnevic Signorelli, maggio 1927

PREMESSA

Questa edizione è dedicata interamente alla vita e all'opera di Ol'ga Resnevič (Jaunsvirlaukas 1883-Roma 1973), medico, traduttrice, studiosa di Eleonora Duse, nota *salonnière* nella Roma degli anni '10 e '20, mecenate di artisti, amica di letterati, testimone di quasi settant'anni di storia culturale italiana.

L'eterno di nascita, russa di cultura, italiana d'elezione, Olga Resnevic Signorelli (così verrà indicata in questo libro, con la grafia italianizzata e con il cognome del suo compagno di vita Angelo Signorelli, coerentemente con l'uso da lei stessa sempre adottato) ha lasciato un cospicuo archivio, in prevalenza epistolare, che insieme ai suoi scritti editi, elencati in questo volume nella *Bibliografia*, costituisce la base documentaria di questa ricerca.¹ Si tratta della più notevole raccolta italiana di materiali riguardanti l'emigrazione intellettuale russa nel nostro paese. Notevole interesse riveste anche la documentazione riguardante i rapporti di Olga Signorelli con il mondo letterario e artistico, utile a ricostruire la ricezione della cultura russa in Italia, in particolare nel periodo tra le due guerre.

L'archivio è diviso in due parti: una, la più consistente, è conservata presso la Fondazione Giorgio Cini di Venezia; l'altra, esplorata solo parzialmente e non catalogata, è custodita a Roma nelle case dei discendenti. Le due parti sono rispettivamente indicate in questo volume con gli acronimi APES (Archivio privato eredi Signorelli) e FSFC (Fondo Signorelli Fondazione Cini).

La natura del lascito è del tutto omogenea, quanto alla tipologia di materiali e ai limiti cronologici (i documenti nel loro complesso sono datati tra il 1903 e il 1973): si tratta di materiale prevalentemente epistolare, di ritagli di stampa tratti da giornali e riviste (recensioni e articoli di carattere soprattutto culturale), di qualche pubblicazione dei o sui corrispondenti e di poche fotografie. Il lascito comprende molti documenti relativi sia a Olga, sia ad Angelo Signorelli. In una serie di casi entrambi figurano come destinatari dei carteggi, dal momento che almeno fino agli anni '20 il sodalizio della coppia fu molto stretto e le relazioni sociali venivano coltivate congiunta-

¹ Una prima ricognizione dell'archivio si trova in: *Una russa a Roma. Dall'archivio di Olga Resnevič Signorelli*, a cura di E. Garetto, Milano, Cooperativa Libreria I.U.L.M., 1990.

mente. In seguito, a vite divenute separate corrisponde una differenziazione del materiale, sicché in FSFC prevale nettamente la presenza di lettere indirizzate dopo gli anni '20 alla sola Olga, mentre in APES sono presenti numerose carte relative all'attività di Angelo, che rappresentano in definitiva la parte personale del suo archivio.

L'attuale divisione in due tronconi è da spiegarsi in parte con la natura privata di alcuni carteggi che gli eredi hanno voluto trattenere, in parte con il fatto che la trasmissione alla Fondazione Cini è avvenuta in modo incompleto in quanto non deve essere stata preceduta da un lavoro esaustivo di ricognizione dei materiali presenti a Roma. Tra quelli più importanti lì rimasti – oltre all'enorme epistolario familiare e alle lettere di Armando Spadini, Giorgio de Chirico, Giovanni Cavicchioli e Aurel Milloss – ci sono le memorie inedite di Olga Signorelli e l'album dove era solita raccogliere pensieri, disegni e immagini dei tanti famosi frequentatori della sua casa. Entrambi questi testi sono qui pubblicati (il secondo parzialmente), insieme a un'ampia scelta di fotografie, pure presenti quasi esclusivamente in APES.

Quanto alla donazione che ha portato a Venezia la parte più consistente dell'archivio Signorelli, l'origine del proposito va fatta risalire alla stessa Olga e si spiega probabilmente con il desiderio di congiungere la propria ricca raccolta documentaria su Eleonora Duse al lascito che la nipote della grande attrice aveva donato alla prestigiosa istituzione veneziana nel 1968 (Fondo Sister Mary).

Alcuni anni dopo la morte di Olga, la figlia Vera Signorelli Cacciatore si rivolge a Vittore Branca, allora segretario generale della Fondazione, proponendogli di concretizzare l'intenzione della madre. Risale al luglio del 1977 il primo contatto,² a cui Branca dà immediatamente seguito,³ e si giunge quindi all'acquisizione nella primavera del 1978.⁴

² Una nota interna del 27 luglio 1977, conservata in FSFC, informa che Vera Signorelli Cacciatore “ha telefonato oggi, 26 luglio, da Roma, riprendendo a quanto sembra un discorso iniziato a suo tempo. Si tratta dell'intenzione sua di consegnare alla Fondazione Giorgio Cini una certa serie di carteggi avvenuti tra la signora Signorelli ed Eleonora Duse, oltre che con Papini e altri letterati dell'epoca”.

³ Branca risponde il 29 luglio del '77: “[...] Io sono commosso che Lei voglia realizzare quel desiderio cui mi aveva accennato la Sua indimenticabile mamma, Signora Olga Signorelli. Noi saremo gratissimi se Lei vorrà quindi consegnare alla Fondazione i carteggi di Eleonora Duse e Olga Signorelli, ed eventualmente altri: li conserveremo assieme agli altri carteggi della Duse e a quelli di vari letterati fra '800 e '900 (Boito, Pascoli, Fogazzaro). Per il momento, purtroppo, io non ho l'occasione di venire a Roma; ma non mancherò di mettermi in contatto con Lei quando, certamente in autunno, farò una dimora romana” (APES).

⁴ Ribadiva Vera Cacciatore in una lettera datata 15 dicembre 1977: “sarei lieta di donare alla Fondazione Giorgio Cini, il vasto e importante epistolario di cui le ho parlato: lettere di Eleonora Duse (54 lettere e 20 telegrammi), lettere di Papini, Comisso, De Pisis, Borgese,

L'archivio Signorelli arriva alla Fondazione Cini accompagnato da un sommario elenco dattiloscritto, redatto con ogni probabilità dalle figlie Maria e Vera, che avevano effettuato anche la suddivisione dei materiali per corrispondenti. Si tratta complessivamente di oltre seicento carteggi in varie lingue.

Dalla raccolta è poi stata estrapolata e annessa al Fondo Duse della Fondazione Cini la parte concernente l'attrice,⁵ mentre il resto del materiale è rimasto fino a pochi anni fa nello stato in cui era arrivato. Nel 2004 è stato sottoposto per la prima volta a uno studio sistematico: è stata verificata la corrispondenza tra quanto effettivamente presente nell'archivio e l'elenco assieme al quale era giunto, ed è stato compilato un dettagliato inventario che registra gli estremi cronologici e la lingua del carteggio con ciascun corrispondente, insieme alla descrizione del materiale diverso da quello epistolare presente nelle cartelle.⁶ I documenti trasmessi dalle figlie di Olga Signorelli sono contenuti in 571 cartelle cartacee, intestate di regola ai singoli corrispondenti, le quali sono a loro volta ripartite entro 40 faldoni sulla base di un ordine alfabetico non sempre rigoroso. All'interno delle singole cartelle le carte, che non sono state numerate nel corso dell'inventariazione, giacciono in ordine talvolta cronologico, spesso casuale.

In tempi recenti (2009) si è aggiunto alla raccolta, proveniente da APES, un gruppo di lettere perlopiù in russo, che si riferiscono a una quarantina di corrispondenti non compresi nell'inventario compilato nel 2004. Il loro elenco, redatto sul modello in base al quale era stato descritto il resto dell'epistolario, costituisce un'appendice dell'inventario principale.

Caffi, De Chirico, Spadini, Prezzolini, Gordon Craig (e di molti altri) indirizzate tutte a mia madre, Olga Signorelli e alcune anche a mio padre" (FSFC). A perfezionamento dell'acquisizione, il 28 febbraio 1978 Branca le scriveva: "[...] la Fondazione Giorgio Cini, nell'esprimere la propria riconoscenza per l'attestazione di stima e di fiducia nei suoi riguardi, desidera confermare l'accettazione per la donazione della collezione «Eleonora Duse» e dell'epistolario indirizzato a Olga e Angelo Signorelli e di altri documenti di analogo interesse. La Fondazione si impegna a: 1) riordinare e collocare il materiale donato in luogo idoneo alla sua conservazione e alla sua consultazione da parte di studiosi; 2) non alienare né distruggere, in tutto o in parte, il materiale ricevuto, far sì che nell'uso scientifico che di esso potrà essere fatto sia debitamente menzionata la fonte, e ad assumersi tutta la responsabilità per quanto concerne l'accesso e l'utilizzo dei documenti facenti parte della collezione Duse e dell'epistolario Signorelli" (APES).

⁵ Su cui si veda in questo volume il contributo di Maria Ida Biggi.

⁶ Il lavoro è stato oggetto della tesi di laurea di Vera Orlando, *L'emigrazione russa in Italia: l'Archivio Signorelli alla Fondazione Giorgio Cini di Venezia*, seguita dalle curatrici di questo volume e discussa all'Università di Venezia Ca' Foscari nell'anno accademico 2003-2004. L'inventario è depositato presso la Biblioteca del Centro Studi per la Ricerca Documentale sul Teatro e il Melodramma Europeo della Fondazione Giorgio Cini di Venezia.

Il presente lavoro consiste di tre volumi: i primi due sono in italiano, il terzo in russo. Si è scelto infatti di pubblicare documenti redatti nelle due lingue principali dell'epistolario, commentandoli nella lingua degli originali. Singole parti del lascito sono già state oggetto di pubblicazione a partire dall'ultimo periodo della vita di Olga Signorelli (si vedano qui le premesse all'*Elenco dei corrispondenti* e alle *Memorie*). Nel volume in russo è presentata una selezione di lettere tutte inedite. In quelli italiani, che includono inediti e ripubblicazioni di materiali in precedenza usciti a stampa privi di commento, si è scelto di utilizzare la gran parte dell'epistolario prevalentemente all'interno dei contributi che ricostruiscono le vicende biografiche e i vari aspetti dell'impegno culturale di Olga Signorelli.

Alla realizzazione di quest'opera hanno contribuito con generosa disponibilità: Olga Recchia Sereno e Vincenzo Recchia, figli di Elena Signorelli; Giuseppina e Letizia Volpicelli, figlie di Maria Signorelli, che qui si ringraziano. La gratitudine delle curatrici va anche al gruppo di studiosi (PRIN 2005 "Archivi russi in Italia" e PRIN 2007 "Russi in Italia nel Novecento"), i quali hanno collaborato in vari modi a tutte le fasi di questo lavoro.

L'intero progetto è stato realizzato con la collaborazione del Centro Studi per la Ricerca Documentale sul Teatro e il Melodramma Europeo della Fondazione Giorgio Cini di Venezia. La Fondazione ha inoltre contribuito finanziariamente alla pubblicazione dell'opera.

ELENCO DEI CORRISPONDENTI *

L'Elenco dei corrispondenti qui presentato è una lista dei mittenti del vastissimo epistolario di cui sono stati destinatari nel corso della loro vita Angelo e Olga Signorelli. La maggior parte delle lettere è conservata presso la Fondazione Giorgio Cini di Venezia (v. la *Premessa* a questo volume). Dallo studio del fondo si sono ricavati i nomi dei corrispondenti, il numero delle lettere e gli estremi temporali di ciascun carteggio, l'eventuale presenza nelle singole cartelle di materiale diverso da quello epistolare (perlopiù ritagli di giornale, locandine, estratti, pubblicazioni). Queste informazioni sono state riportate nell'elenco, il quale, tuttavia, non coincide con l'inventario di FSFC, in quanto comprende anche i pochi corrispondenti le cui lettere sono rimaste in APES (i carteggi qui conservati sono contrassegnati nell'elenco con asterisco) o sono state trasmesse ad altre istituzioni (l'unico caso è quello di Andrej Belyj, pure segnalato).

L'elenco vuole principalmente offrire un quadro sintetico dei contatti al centro dei quali Angelo e Olga Signorelli si trovarono durante la loro vita comune, protrattasi fino all'inizio degli anni '30, e di quelli coltivati o allacciati da Olga successivamente. A questo scopo si è cercato di identificare gli autori delle lettere e di fornire almeno qualche elemento per una loro collocazione nella società del tempo e nel sistema di relazioni dei destinatari. Non sempre questo è risultato possibile, e la cosa è stata registrata in modi diversi: talvolta i dati sono incompleti, talvolta (quando la natura occasionale e l'esiguità del carteggio non hanno fornito alcun appiglio per l'identificazione) mancano del tutto. In alcuni casi il tenore delle lettere ha almeno consentito di cogliere la tipologia di relazione tra i corrispondenti, e anche questo è stato registrato con la formula "conoscenza personale": Olga Signorelli era infatti solita intrattenere rapporti epistolari anche con persone incontrate nel corso dei suoi molti soggiorni in località italiane e all'estero e conservarne la missive con la stessa cura dedicata a carteggi con personalità di maggiore rilievo.

Occorre notare che le modalità di conservazione del materiale in possesso degli eredi Signorelli (disperso in diversi luoghi, non ordinato e per

* Con la collaborazione di Matteo Bertelé, Vera Orlando, Maria Pia Pagani, Bianca Sulpasso, Patrizia Veroli.

comprensibili ragioni accessibile con qualche limitazione, nonostante la generosa disponibilità dei proprietari) impedisce di quantificare esattamente il lascito epistolare di due importanti corrispondenti di Olga Signorelli, Giovanni Cavicchioli e Aurel Milloss. Si fornisce perciò un dato approssimativo della consistenza dei loro carteggi. Inoltre, un esame non sistematico delle carte conservate nell'APES ha evidenziato la presenza di lettere che andrebbero ricongiunte agli epistolari conservati alla Fondazione Cini e di lettere di corrispondenti che lì non figurano. In ragione di questo, il numero di lettere, a esempio, di Giuseppe Prezzolini e di Ferruccio Ferrazzi andrebbe aumentato di un numero di unità imprecisato, e all'elenco dei corrispondenti potrebbe essere aggiunto ancora qualche nome. Ma il quadro qui tracciato non cambierebbe in maniera sostanziale.

Una raccolta epistolare di notevole interesse è inoltre rappresentata dai carteggi tra familiari, ricchi di notizie sull'attività pubblica dei membri della famiglia Signorelli e sulla vita culturale del tempo. È conservata dagli eredi, e non è stato possibile esplorarla se non in piccola parte. Non quantificabili, ma sicuramente dell'ordine di grandezza di alcune migliaia di lettere, sono le corrispondenze tra Angelo e Olga e tra la figlia Maria e i genitori, ma probabilmente esistono nell'epistolario domestico anche altri scambi, non localizzati con esattezza.

Tra i carteggi elencati, alcuni sono stati oggetto di pubblicazione.

In italiano:

Filippo De Pisis, *Lettere a un'amica. 50 lettere a Olga Signorelli (1919-1952)*, a cura e con prefazione di Olga Signorelli, Milano, All'insegna del pesce d'oro, 1967 [pubblicazione parziale].

Carteggio Papini-Signorelli, a cura e con prefazione di Maria Signorelli, numero unico de *I Quaderni dell'Osservatore*, Collana dell'"Osservatore politico-letterario", n. 19, Milano 1979 [pubblicazione parziale].

Giovanni Comisso, *Lettere a Olga Signorelli (1926-1967)*. Con un ricordo di Maria Signorelli. Prefazione e note di Patrizia Veroli, L'Aquila, Marcello Ferri Editore, 1984 [pubblicazione integrale].

Maria Signorelli, "Lettere a una amica: Aurel M. Milloss a Olga R. Signorelli", in *Ariel. Quadrimestrale di drammaturgia dell'Istituto di studi pirandelliani e sul teatro italiano contemporaneo*, anno III, n. 3, settembre/dicembre 1988, Roma, Bulzoni Editore, pp. 160-172 [pubblicazione parziale].

Carteggio Craig-Signorelli, a cura di Maria Signorelli, fascicolo unico di *Teatro Archivio*, 12, gennaio 1989, Roma, Bulzoni Editore, 143 p. [pubblicazione integrale; le lettere sono pubblicate in inglese, alle pp. 96-134, precedute dalle traduzioni in italiano di Alberto Rossatti].

Una russa a Roma. Dall'archivio di Olga Resnevič Signorelli (1883-1973), a cura di E. Garetto, Milano, Cooperativa Libreria I.U.L.M., 1990 [pubblicazione di 10 lettere di Clemente Reborà].

Lettere di G. Severini ad A. Signorelli, nell'Appendice a: *Gino Severini. Affreschi, mosaici, decorazioni monumentali, 1921-1941*, a cura di F. Benzi, Roma, Leonardo-De Luca Editori, 1992, pp. 116-118 [pubblicazione parziale: 10 lettere, 1914-1940].

F. Benzi, "Il carteggio Giorgio de Chirico-Olga Resnevich Signorelli e gli esordi classicisti del pittore (1918-1919)", in: *Metafisica. Quaderni della Fondazione Giorgio e Isa de Chirico*, 2002, n. 1-2, pp. 161-182 [pubblicazione parziale: 7 lettere, 1919].

F. Benzi, "Il carteggio de Chirico-Signorelli e gli esordi classicisti del pittore", in: *G. de Chirico, Nulla sine tragoedia gloria. Atti del Convegno Europeo di Studi*, a cura di Claudio Crescentini, Roma, 2002, pp. 112-129 [pubblicazione integrale].

D. Rizzi, "L'amicizia non è una vana parola". Lettere di Andrea Caffi a Olga Signorelli", in: *Archivio russo-italiano V / Russko-ital'janskij archiv V*, a cura di A. d'Amelia e C. Diddi, Salerno, Collana di Europa Orientalis, 2009, pp. 347-402 [pubblicazione integrale].

Inoltre alcune lettere di Eleonora Duse a Olga Signorelli sono pubblicate in: Olga Resnevič, "Eleonora Duse", *Il Concilio. Rivista mensile di cultura e letteratura*, 1924, n. 6, pp. 437-446, e citate, integralmente o parzialmente, anche in: Olga Resnevič Signorelli, *La Duse*, Roma, Angelo Signorelli Editore, 1938.

In russo:

E. Garetto, "Pis'ma N. S. Gončarovoj i M. F. Larionova k Ol'ge Resnevič Sin'orelli", in: *Minuvšee. Istoričeskij Al'manach*, Pariž 1988, n. 5, pp. 170-176 [pubblicazione parziale: contiene 4 lettere di N. S. Gončarova, 1917-1957 e 5 lettere di M. F. Larionov, 1917-1956].

E. Garetto, "Žizn' i smert' Niny Petrovskoj", in: *Minuvšee. Istoričeskij Al'manach*, Pariž 1989, n. 8, pp. 7-137 [pubblicazione parziale: contiene 19 lettere di N. I. Petrovskaja, 1919-1925].

E. Garetto, *Una russa a Roma: dall'archivio di Olga Resnevič Signorelli (1883-1973)*, Milano 1990, pp. 107-137 [contiene: 1 lettera di A. Belyj, 1922; 1 lettera di N. S. Gončarova, 1917; 2 lettere di M. Gor'kij, 1924-1925; 1 lettera di V. V. Ivanov, 1931; 3 lettere di L. M. Leonov, 1929-1931; 2 lettere di V. G. Lidin, 1925; 1 lettera di M. P. Lilina Alekseeva, 1934; 2 lettere di N. A. Peškova, 1929; 4 lettere di N. I. Petrovskaja, 1921-1925; 1 lettera di B. A. Pilnjak, 1930; 2 lettere di Z. N. Rajch, 1925-1926; 4 lettere di K. S. Stanislavskij, 1934; 1 lettera di O. A. Šor, 1927].

E. Garetto, “Materiali sull’emigrazione russa dall’archivio di Olga Resnevič Signorelli”, in: *Europa Orientalis*, 1991, n. 10, pp. 383-428. [contiene: 1 lettera di N. A. Berdjaev, 1923; 6 lettere di P. A. Mansurov, 1928-1972; 7 lettere di P. P. Muratov, 1923; 2 lettere di N. A. Ocuip, 1924; 3 lettere di M. A. Osorgin, 1924-1939; 1 lettera di E. F. Šmurlo 1921; 5 lettere di F. A. Stepun, 1932-1951; 1 lettera di B. P. Vyšeslavcev, 1923; 2 lettere di B. K. Zajcev, 1923-1957].

E. Garetto, “Pis’ma V. Chodaseviča i N. Berberovoj iz archiva Ol’gi Resnevič-Signorelli”, in: *In Memoriam. Istoričeskij sbornik pamiati A. I. Dobkina*, Sankt-Peterburg-Paris, 2000, pp. 277-300 [pubblicazione integrale].

E. Garetto, “Perepiska V. I. Ivanova i O. I. Sin’orelli” in: *Archivio russo-italiano III / Russko-ital’janskij archiv III*, a cura di D. Rizzi e A. Shishkin, Salerno, Collana di Europa Orientalis, 2001, pp. 457-495 [pubblicazione parziale: 18 lettere, 1927-1948].

E. Garetto, “Iz archiva O. Resnevič-Signorelli”, in: *Russian Literature*, LVIII-I/II, Special Issue: *Andrej Belyj. On the Occasion of His 125th Birthday*, 2005, pp. 75-83 [1 lettera di A. Belyj, 1922];

E. Garetto, “Pis’ma N. I. Petrovskoj iz Rima (1912-1922)”, in: *Na rubeže dvuch stoletij. Sbornik v čest 60-letija A. V. Lavrova*, Moskva, Novoe literaturnoe obozrenie, 2009, pp.126-136 [1 lettera, s.d.].

Criteria grafici

Ogni corrispondente è presentato come segue: cognome e nome (patronimico, qualora sia russo) in maiuscoletto nella forma corretta; tra parentesi sono segnalate le diverse grafie, qualora presenti nelle lettere o comunemente usate per designare il corrispondente stesso; indicazione del nome “al secolo”, nel caso in cui il corrispondente sia indicato con pseudonimo; per le donne, quando indicate con il cognome del marito, viene segnalato tra parentesi anche il cognome da nubile, se noto; anno di nascita e di morte, professione, legami di parentela con altri corrispondenti omonimi. Se il personaggio è conosciuto con uno pseudonimo che non compare nelle lettere, lo si è comunque indicato, per agevolarne l’identificazione. La consistenza del carteggio viene indicata con il dato complessivo, senza distinzione tra tipologie diverse di missiva, seguito dagli estremi cronologici (tra parentesi quadra quando non sono indicati in calce alle lettere, ma si deducono dal contenuto o dai timbri postali). È stata inoltre segnalata (con la dicitura “vedi”) l’eventuale presenza di carte riguardanti corrispondenti diversi tra il materiale relativo a ciascuno di essi.

A

ABBA, Marta (1900-1988, attrice teatrale e cinematografica)
2 lettere in italiano, 1924-1928.

ABBONDANNO ALESSANDRI, Maria (amica di O. Signorelli, in gioventù infermiera, moglie di Carlo Alessandri, vedi sotto)

274 lettere in italiano, 1922-1972.

In all.: 1 lettera dell'avvocato Demetrio Nava, 1972; 1 lettera di Gabriele von Koenig [1968]; 1 lettera della preside dell'Istituto magistrale "Scipio Slataper" di Gorizia con i saluti di M. Alessandri, 1970; 1 lettera di A. Ahnfelt, [1939]; 1 lettera di Gisela Huxol per conto di Occhini, 1970; 1 lettera di padre Giovanni Vanucci [1972]; articoli relativi a C. Alessandri (3). Vedi Ahnfelt; Koenig, Gabriele von; Occhini, Carlo Luigi.

ACKERMAN, Mildred (?-1986, ballerina americana, regista e produttrice cinematografica, moglie di James S. Ackerman, storico dell'arte e dell'architettura italiana rinascimentale)

7 lettere in italiano, [1952-1955].

AHNFELT, Astrid (1872-1962, giornalista svedese residente in Italia, traduttrice dalle lingue scandinave)

7 lettere in italiano, [1939-1940]. Vedi Abbondanno Alessandri.

ALBERTINI, Tat'jana Michajlovna (nata Suchotina, 1905-1996, memorialista, figlia di Tat'jana L'vovna Suchotina Tolstaja e moglie di Leonardo Albertini)

2 lettere in russo, 1957. In all.: 1 brano estratto da un libro di Gusev.

ALERAMO, Sibilla (al secolo Rina Faccio, 1876-1960, scrittrice)

78 lettere in italiano, scritte tra il 1911 e il 1956. Vedi Matacotta.

ALEKSEEV, Igor' Konstantinovič (1894-1975, figlio di Konstantin Stanislavskij e Marija Perevoščikova)

2 lettere in russo, 1932.

ALEKSEEVA, Marija Petrovna (nata Perevoščikova, nome d'arte Lilina, 1866-1943, attrice, moglie di K. S. Stanislavskij, madre di I. K. Alekseev)

1 lettera in russo, 1934.

ALESSANDRI, Carlo (1889-1963, medico fisiologo)

1 lettera in italiano, 1939.

ALVARO, Corrado (1895-1956, scrittore e giornalista)

12 lettere in italiano, 1926-1945. In all.: 9 articoli su C. Alvaro e 1 su R. La Crociera.

AMAGLOBELI, Sergej Ivanovič (1899-1946, critico teatrale, drammaturgo e regista georgiano)

2 lettere in russo, 1935.

AMENDOLA, Eva (nata Kühn, 1880-1961, traduttrice e scrittrice, moglie di Giovanni Amendola, vedi sotto)

3 lettere in italiano, 1915-[1936]. Vedi Brama; Marinetti Filippo T.

AMENDOLA, Palmira (nata Cecconi, moglie di Salvatore Amendola, fratello di Giovanni)

1 lettera in italiano, 1914.

AMENDOLA, Giovanni (1882-1926, giornalista e uomo politico)

2 lettere in italiano, 1914-[1916].

AMFITEATROVA, Ilaria Vladimirovna (Amfiteatroff Ilaria; 1875-1949, nata Sokolova, seconda moglie di A. V. Amfiteatrov, attrice prima dell'emigrazione, traduttrice, giornalista)

1 lettera in italiano e 3 lettere in russo, 1938-1939.

AMISANI, Katja (forse moglie di Giuseppe Amisani, pittore 1881-1941)

1 lettera in italiano del 1926, firmata "Katja Amisani e il consorte".

ANDREEV, Vadim Leonidovič (1902-1976, scrittore e poeta, figlio dello scrittore Leonid Andreev)

1 lettera in russo, 1946.

ANDREEVA, Anna Il'inična (Andrejeff Anna, 1883-1948, seconda moglie di L. N. Andreev)

1 lettera in russo, [1925]

ANDRES, Stefan (1906-1970, scrittore tedesco)

5 lettere in tedesco, 1943-1948.

ANDROVSKAJA, Ol'ga Nikolaevna (1898-1975, attrice di cinema e teatro)

1 lettera in russo, 1959.

ANGELOTTI, Guido (1884-1916, professore di scienze naturali, socialista interventista)

12 lettere in italiano, 1905-1906. In all.: 1 lettera in italiano di Rosetta Pittaluga, 1906.

ANGIOLETTI, Giovanni Battista (1896-1961, giornalista e scrittore)

13 lettere in italiano, 1924-1961.

ANGIOLETTI, Pia (moglie di Giovanni Battista Angioletti)

3 lettere in italiano, [1956-1964].

ANGUISSOLA, Giana (1906-1966, giornalista e scrittrice)

3 lettere in italiano, 1942.

ANNISER, Anna (conoscenza personale)

1 lettera in italiano e in tedesco, 1921.

ANNISER, Matilde (conoscenza personale)

1 lettera in italiano, 1921.

ANTONICELLI, Franco (1902-1974, critico, prosatore e poeta, uomo politico)

54 lettere in italiano, [1963]-1972.

In all.: poesie di F. Antonicelli; certificato di assicurazione per 2 quadri prestati dai Signorelli per la Mostra "Arte moderna in Italia 1915-1935"; 1 lettera in russo di Vladimir Lidin, 1964. Vedi Lidin.

ANTONINI, Hetty (al secolo Henriette Marx, 1888-1978, soprano olandese, ultima compagna del politico francese Hubert Lagardelle)

9 lettere in italiano, 1932-1933.

ARDINI, Giovanni (1884-1950, scultore, collaboratore di Ivan Meštrović)

2 lettere in italiano, 1914. Vedi Meštrović.

AUREL (al secolo Marie-Antoinette Mortier, 1882-1950, scrittrice francese)

5 lettere in francese, [1916] e s.d. In all.: invito ad una conferenza tenuta da lei.

AVOGADRO, Maria (cameriera di E. Duse)

3 lettere in italiano, 1924-1936.

B

BAB, Julius (1880-1955, drammaturgo e critico teatrale tedesco)

1 lettera in tedesco, 1948. In all.: 1 articolo in tedesco sulla Duse; 1 poesia del 1931.

BACICHI, Oscar (ufficiale)

7 lettere in italiano, 1926-[1928]. In all.: 1 foto.

BAJORAT, Fritz (1932-2007, poeta tedesco di origine baltica, critico teatrale, musicale e letterario)

51 lettere in tedesco, 1952-1971. In all.: 2 raccolte di poesia con dedica; 1 foto; 1 articolo su Greta Garbo. Vedi Zenta.

BALDACCI, Giuseppe (padre di Licurgo Baldacci)

1 lettera in italiano, 1917.

BALDACCI, Licurgo (1887-1917, architetto)

28 lettere in italiano (anche a Maria, Elena e Vera Signorelli), 1911-1917. In all.: 1 lettera di una crocerossina, 1917; 1 articolo di Marcello Piacentini su Baldacci; 1 lettera di Enrico Maraini a Baldacci, 1917.

BALDINI, Antonio (1889-1962, scrittore, giornalista e saggista) e **Baldini Elvira** (nata Cecchi, moglie di Antonio Baldini)

3 lettere in italiano, [1919]-1960.

BARANOVSKAJA, Serafima Aleksandrovna (S. Baranovska, 1878-1943, insegnante di lingue, traduttrice)

9 lettere, 1940 [4 in francese; 3 in francese/russo; 1 in russo/italiano; 1 in italiano]

BARJANSKAJA, Ekaterina L'vovna (Catherine Barjansky, nata Konstantinovskaja, 1890-1965, scultrice)

2 lettere in italiano e 1 lettera in russo, 1916-1939. Vedi Spaini, Marco.

BARJATINSKAJA, Marija Viktorovna (1859-1942, esponente della colonia romana)

1 lettera in italiano, 1941.

BARRÈRE, Jeanne (figlia di Camille Barrère 1851-1940, ambasciatore di Francia a Roma dal 1897 al 1924, importante diplomatico)

70 lettere in italiano e in francese (anche a Elena, Maria e Vera Signorelli), 1909-1962.

BASTIANELLI, Raffaele (1863-1961, chirurgo, direttore dell'istituto Regina Elena per i tumori, senatore)

5 lettere in italiano, 1912-1914.

BAUMGARTEN, M[aria] P. (conoscenza personale, appartenente alla comunità russa di Sanremo)

4 lettere in russo, 1937-[1940]. Vedi Sementovskij.

BELOBORODOV, Andrej Jakovlevič (Beloborodoff, A., 1886-1965, pittore)

2 lettere in russo, 1945-1955. In all.: copia autografa di uno scritto di Beloborodov dal titolo *Dal diario di Andrea Beloborodoff. Diaboliche stregherie [sic] di una Contessa inglese [sic] a Roma, durante i suoi primi viaggi in Italia*; materiali in italiano su Anna Pavlova da lui raccolti.

BELYJ, Andrej (1880-1934, scrittore e critico letterario)

1 lettera in russo, 1922 (donata al Museo Belyj di Mosca).

BEMPORAD, Silvia (nata De Benedetti, 1878-1980, moglie dell'editore fiorentino Enrico Bemporad)

15 lettere in italiano, [1931-1935].

BENASSI, Memo (1891-1957, attore)

2 lettere in italiano, [1936].

BENN, Gottfried (1886-1956, poeta e scrittore tedesco)

1 lettera in tedesco, 1932.

BENUA, Marija Nikolaevna (Benois, nata Pavlova, 1899-1980, soprano, prima moglie di Nikolaj Benua)

2 lettere in russo, s.d.

BENUA, Nikolaj Aleksandrovič (Benois Nicola, 1901-1988, pittore e scenografo)

40 lettere in russo e 1 lettera in italiano, 1935-1960.

BENUA, Roman (Benois, Romano Alberto, 1931-, figlio di Nikolaj Benua)

1 lettera in italiano, 1957.

BERBEROVA, Nina Nikolaevna (N. Chodasevič-Berberova, 1901-1993, scrittrice)

11 lettere in russo, 1923-1926. In all.: 3 poesie manoscritte e 2 ritagli di giornale. In una lettera alcune righe di V. Chodasevič.

BERDJAEV, Nikolaj Aleksandrovič (Berdiaeff, 1874-1948, filosofo)
5 lettere in russo, [1923]-1937.

BERENSON, Bernard (1865-1959, storico dell'arte statunitense)
1 lettera in francese, 1916.

BERMANN, Gottfried (1897-1995, editore tedesco)
1 lettera in tedesco, 1926.

BERTONI, Renzo (1907-1938, giornalista, caduto durante la guerra civile spagnola)
1 lettera in italiano, 1930.

BESNARD, Charlotte-Gabrielle (nata Dubray, 1855-1931, scultrice, moglie del pittore Albert Besnard, direttore dell'Accademia di Francia a Roma dal 1913 al 1920)
2 lettere in francese, 1917.

BIANCHELLI, Bianca Amalia (conoscenza personale)
4 lettere in italiano, 1927-1930.

BIANCO, Francesco (giornalista)
7 lettere in italiano, [1915-1921].

BIANCO, Maria (moglie di Francesco Bianco)
2 lettere in italiano, [1915].

BIENEK, Horst (1930-1990, poeta, scrittore e critico letterario tedesco)
5 lettere in tedesco, 1960-1962. Vedi Birkenfeld, Günther.

BILINSKIJ, Boris Konstantinovič (Bilinsky, 1900-1948, pittore e scenografo)
3 lettere in russo, 1945-[1947].

BILINSKAJA, Franca (Bilinsky, nata Phelan, moglie di Boris Bilinskij, figlia di Epifanio Scaglia e di Eva Phelan)
1 lettera in italiano, 1947.

BIRKENFELD, Bobba (moglie di Günther Birkenfeld)
26 lettere in tedesco, [1939-1970]. Su 2 lettere alcune righe di G. Birkenfeld. In all.: 1 suo articoletto sulla Duse; brevi notizie biografiche su G. Birkenfeld; copia di una lettera di G. Birkenfeld a Allan Hagedorf (1941) e sua risposta. Vedi Hagedorf.

BIRKENFELD, Elisabeth (figlia di Günther Birkenfeld)

9 lettere in tedesco e 1 lettera in italiano, 1941-1953.

BIRKENFELD, Günther (1901-1966, scrittore tedesco; si firma anche come “Beppone”)

99 lettere in tedesco e 7 lettere in italiano, 1936-[1966]. In all.: 1 lettera di Horst Bieneck, [1960]; 1 lettera di A. Roloff, 1960; 6 lettere (1 con all. copia di articolo sulla Duse) di H. Erdmann, 1964-1965; 1 articolo su G. Birkenfeld; 1 foto; 1 dattiloscritto di G. Birkenfeld; poesie di G. Birkenfeld; 1 lettera di Olga Signorelli a G. Birkenfeld e 1 alla “Deutscher Verlag”, 1940; 4 foto; 1 lettera di G. Birkenfeld a H. Erdmann, 1964; 2 articoletti di giornale in italiano; 1 lettera della “Deutscher Verlag”, 1939; copia di lettera di G. Birkenfeld a Dr. Knaus, 1960; volantini di presentazione della biografia della Duse in tedesco; 1 lettera di Paul Sonnenfeld a G. Birkenfeld, 1962. Vedi Bieneck; Erdmann; Roloff.

BISTOLFI, Leonardo (1859-1933, scultore)

1 lettera in italiano, 1919.

BIXIO, Nino (nipote del garibaldino, conoscenza personale)

8 lettere in italiano, 1939-1941.

BONAIUTI, Vittoria (insegnante, traduttrice)

3 lettere in italiano (tra cui 1 cartolina firmata Emma, Ada e Vittoria Bonaiuti), 1940.

BONI, Livio (1884-1963, violoncellista)

22 lettere in italiano, [1913]-1963. In all.: 1 programma di concerto.

BONTEMPELLI, Massimo (1878-1960, scrittore)

5 lettere in italiano, [1926]-1953.

BONTEMPELLI, Amalia (nata Della Pergola, detta Meletta, 1886-1977, scrittrice, prima moglie di Massimo Bontempelli, usava lo pseudonimo Diotima)

2 lettere in italiano, 1916-1918.

BONUGLIA, Demetrio (avvocato romano, amico di artisti e letterati)

12 lettere in italiano, 1928-1971.

BORGESE, Giuseppe Antonio (1882-1952, scrittore, giornalista e critico letterario)

46 lettere in italiano, 1911-[1949]. In all.: articoli di e su Borgese; 1 lettera di Simoni a Borgese; 1 foto.

BORGESE, Maria (nata Freschi, 1881-1947, letterata e poetessa, prima moglie di Giuseppe Antonio Borgese)

18 lettere in italiano, 1910-[1923]. In all.: 1 articolo su M. Borgese.

BORKOWSKY, Hans (collezionista svizzero, direttore di un istituto femminile) e Hanni (nata Braendlin, 1902-1991, pittrice e collezionista)

4 lettere in tedesco, 1960-1961.

BOTKINA, Ekaterina Alekseevna (in prime nozze Mordvinova, nata principessa Obolenskaja, 1850-1929, moglie del celebre medico S. P. Botkin)

4 lettere in italiano, 1913-1918.

BOTKINA, Ljudmila (figlia di Sergej Botkin ed Ekaterina Botkina)

3 lettere in russo e italiano, 1914-1948.

BOTKINA TRET'JAKOVA, Marija Pavlovna (1875-1952, membro della comunità russa sanremese, di cui fu *starosta* dopo la Seconda guerra mondiale)

1 lettera in russo, 1937.

BOURGEOISE, St.

2 lettere in francese, 1922.

BRAGAGLIA, Anton Giulio (1890-1960, regista, saggista, giornalista)

6 lettere in italiano, [1921]-1928. In all.: 1 articolo di Bragaglia.

BRAMA, Irma (1905-?, attrice teatrale, emigrata dalla Lettonia nel 1944)

2 lettere in tedesco e 1 lettera in lettone, 1957. In all.: 1 articolo su di lei in tedesco; 1 cartolina di Eva Amendola, 1936; 1 foto. Vedi Amendola, Eva.

BRÁZDOW, Oskar (Brázdov Oskar, Brázda Oki, 1887-?, pittore ceco, marito della scrittrice svedese Amelie Posse)

1 lettera in italiano, s.d.

BRENSON, Fedor (Teodor, 1893-1959, pittore, incisore, illustratore)

2 lettere in russo, 1924.

BRIN, Irene (al secolo Maria Vittoria Rossi del Corso, 1914-1969, giornalista e traduttrice)

2 lettere in italiano, 1954-1968.

BRJULLOVA-ŠASKOL'SKAJA, Nadežda Vladimirovna (Brüllow-Schaskolsky, 1886-1938, storica, archeologa)

1 lettera in russo, 1914.

BROCKDORFF, Frigga (1878-1954, scrittrice e giornalista austriaca, nota anche con gli pseudonimi "Brockdorff-Noder" e "de Nora")

2 lettere in tedesco, 1939.

BROGLIO, Edita Valterovna (nata Zur-Muehlen, 1886-1977, pittrice, moglie di Mario Broglio)

70 lettere in italiano, 1922-1974 (indirizzate anche a Maria Signorelli, talvolta indicata come Maria Volpicelli). In all.: 2 cataloghi, *Broglio Edita*, 1971, e *Het magisch realisme in Italie: Mario en Edita Broglio*, Arnhem 1977; 1 invito ad una mostra; 1 articolo su *Valori plastici*.

BROGLIO, Mario (1891-1948, pittore e promotore culturale)

3 lettere in italiano, [1922]-1933.

BRUNATI, Luigi (architetto)

5 lettere in italiano, 1917-1927.

BUDBERG, Marija Ignat'evna (nata Zakrevskaja, detta "Mura", 1892-1974; segretaria di Maksim Gor'kij durante il suo soggiorno italiano)

45 lettere in russo, 1 lettera in italiano e 1 lettera in inglese, 1929-1970. In all.: articolo in inglese. Vedi Uchtomskij.

*BULGAKOV, Michail Afanas'evič (1891-1940, scrittore e drammaturgo)

1 lettera in russo, 1933.

BULLOUGH, Enrichetta Angelica (nata Marchetti, 1882-1961 figlia di Eleonora Duse e Tebaldo Checchi, al secolo Marchetti, moglie di Edward Bullough)

2 lettere in francese, 1926.

BUONAIUTI, Ernesto (1881-1946, filosofo, giornalista)

2 lettere in italiano, 1919.

BURNSTEIN, Julij Osipovič

4 lettere in russo, 1940. In all.: articolo in italiano sul poeta lettone Edvarts Virza.

C

CAFFI, Andrea (1887-1955, intellettuale italo-russo, giornalista e saggista)

32 lettere in italiano e 1 lettera in russo, 1925-1932. In all.: invito di Fokker a un ciclo di conferenze di Caffi, 1927; 1 lettera di Alberto Spaini all. a 1 articolo di Prezzolini su Caffi, [1959]; materiali diversi su Andrea Caffi in italiano. Vedi Fokker; Prezzolini; Spaini, Alberto.

CAGLI, Corrado (1910-1976, pittore e teorico)

1 lettera in italiano, 1966.

CALVINO, Eva (nata Dorotea Evelina Mameli, 1886-1978, biologa, madre di Italo Calvino)

41 lettere in italiano, 1938-1972.

CALVINO, Italo (1923-1985, scrittore)

3 lettere in italiano, 1947.

CAMPA, Odoardo (1879-1965, intellettuale, traduttore dal russo)

5 lettere in italiano, 1922-1937.

CAMPITELLI BOCCI, Francesco (Franco Campitelli, direttore della casa editrice omonima dal 1920 al 1935).

8 lettere in italiano, 1927-1928.

CANINO, Georges de (1952-, pittore)

2 poesie in francese e 2 disegni con dedica sul retro del foglio [1973].

CAPOGROSSI, Giuseppe (1900-1972, pittore)

2 lettere in italiano, 1939-1942.

CARABBA, Gino (1876-1944, editore)

9 lettere in italiano, 1930-1931. In all.: 1 contratto, [1928]; originale e copia di 1 lettera di O. Signorelli a Carabba, 1931.

CARAFÀ, Antonio (conoscenza personale)

4 lettere in italiano e 1 lettera in francese, [1933-1955].

CARANDENTE, Giovanni (1920-2009, critico d'arte)

24 lettere in italiano, [1950]-1966.

CARDARELLI, Vincenzo (1887-1959, poeta e scrittore)

2 lettere in italiano, 1925-1940. In all.: 2 scritti di Cardarelli, ritagli di giornale; 1 lettera di Francesca Galluffi alla quale si collega uno scritto di Cardarelli, 1958.

CARENA, Felice (1879-1966, pittore)

36 lettere in italiano, 1910-[1921], alcune indirizzate anche a Maria Signorelli. In all.: 2 articoli su Carena; 1 disegno di Carena.

CARENA, Gina (sorella di Felice Carena)

1 lettera in italiano, [1912].

CARENA, Maria (Mariuccia, nata Chessa, moglie di Felice Carena)

3 lettere in italiano, 1919-[1920].

CARENA, Pulcheria (nata Bruno, madre di Felice Carena)

8 lettere in italiano, 1910-1911.

CAROSELLI, Paola (madre di Francesco Caroselli, commissario generale in Somalia dal 1937 al 1940)

5 lettere in italiano, 1927-1932.

CARTER, Huntly (critico teatrale inglese)

1 lettera in inglese, 1926. In all.: depliant su un libro di H. Carter.

CASCELLA, Michele (1892-1989, pittore)

3 lettere in italiano, [1932]-1943.

CASELLA, Alfredo (1883-1947, compositore e pianista)

19 lettere in italiano, [1916-1938]. In all.: materiale su Casella e Malipiero.

CASELLA, Hélène (nata Kahn, 1875-1962, cantante e pianista, prima moglie di Alfredo Casella)

23 lettere in francese, [1919]-1952.

CASELLA, Minnie (nata Smolkova, ballerina, moglie dell'editore Gaspare Casella)

4 lettere in italiano, [1931]-1932.

CASELLA, Yvonne (nata Müller, 1882-1977, seconda moglie di Alfredo Casella)

15 lettere in italiano e in francese, [1922-1948].

CASORATI, Felice (1883-1963, pittore)

2 lettere in italiano, s. d.

CASSIRER, Eva (nata Solmitz, 1885-1974, intellettuale tedesca)

50 lettere in tedesco, 1 lettera in italiano, 1 lettera in francese, 1913-1948. In all.: articolo in italiano su Paolo Cassirer; 1 articolo in tedesco; 2 lettere di A. Keller; 3 lettere di E. Teichmüller. Vedi Franco; Keller; Teichmüller.

CASSIRER, Max (1857-1943, industriale e benefattore ebreo tedesco, suocero di Eva Solmitz Cassirer)

1 lettera in tedesco, 1931.

*CAVICCHIOLI, Giovanni (1894-1964, poeta, prosatore, drammaturgo e saggista)

circa 600 lettere, 1924-1964.

CECCHI, Dario (1918-1992, figlio di Emilio Cecchi)

1 lettera in italiano, s.d.

CECCHI, Emilio (1884-1966, critico letterario, prosatore e critico d'arte)

58 lettere in italiano, 1912-[1961]. In all.: 1 lettera di A. Signorelli a E. Cecchi; 1 foglio con correzioni; 2 articoli di e su Cecchi; 1 lettera a Cecchi di Romolo Barzoni (?), direttore amministrativo dell'Esposizione Nazionale d'Arte di Venezia, 1925; 1 suo articolo.

CECCHI, Giuditta (1913-1966, scrittrice e traduttrice, figlia di Emilio Cecchi, moglie del pittore Amerigo Bartoli)

1 lettera in italiano, 1936.

CECCHI, Leonetta (nata Pieraccini, 1882-1977, pittrice, moglie di E. Cecchi)

21 lettere in italiano, [1919-1928].

ČEGODAEVA, Natal'ja Michajlovna (1907-1977, storica dell'arte, figlia di M. O. Geršenzon)

1 lettera in russo, 1967.

ČELIŠČEV, Pavel Fedorovič (Tchelitchew, 1898-1957, pittore)

19 lettere in russo, di cui una indirizzata a Maria Signorelli, 1953-1957. In all.: 4 inviti e programmi di mostre.

CELLI, Maria Letizia (1982-1972, attrice teatrale e cinematografica)

8 lettere in italiano, 1925-1963. In all.: 3 foto con dedica; 1 lettera di O. Signorelli a Marinetti (minuta), 1935; 1 lettera di M. L. Celli per la contessa De Vecchi che O. Signorelli è pregata di sottoscrivere [1935] e promemoria.

CELLI, Wanda (sposata Artom, sorella di Maria Letizia Celli)

2 lettere in italiano, 1926-[1969]. In all.: articolo sulla morte di M. L. Celli.

CELLINI, famiglia (conoscenti personali)

1 lettera in italiano, 1933.

CENA, Giovanni (1870-1917, scrittore e poeta)

5 lettere in italiano, [1911]-1916. In all.: missiva di mittente non identificato che annuncia la morte di G. Cena; richiesta di aiuti finanziari per la scuola di un villaggio dell'Agro Romano; oroscopo di G. Cena in francese; 2 articoli su G. Cena.

CERACCHINI, Gisberto (1899-1982, pittore)

1 lettera in italiano, [1929].

ČERINA, Vladimir (1891-1932, scrittore croato)

23 lettere in italiano e 1 lettera in croato, 1916-[1918]. In all.: V. Cerina, *Pula al vento*, s.l., s.d.; V. Čerina, *Beograd bez maske*, Spljet 1912.

ČERNOVA, Ol'ga Eliseevna (O. Tchernoff, nata Kolbasina, 1886-1964, scrittrice, giornalista, moglie del leader socialista-rivoluzionario Viktor Černov)

5 lettere in russo, 1938-1947.

CHECCHI, Arturo (1886-1971, pittore, docente all'Accademia di Belle Arti di Perugia)

2 lettere in italiano, 1935.

CHECCHI, Zena (1904-1999, xilografa, sorella di Arturo)

2 lettere in italiano, 1936. In all.: 1 esposto riguardante Arturo Checchi.

CHIAROMONTE, Nicola (1905-1972, politico, filosofo e intellettuale)

1 lettera in italiano, [1966].

CHODASEVIČ, Valentina Michajlovna (Chodassewitch Diederichs, 1894-1970, pittrice e scenografa)

11 lettere in russo, 1925-1938.

CHODASEVIČ, Vladislav Felicianovič (W. Chodassewitsch / V. Hadassevitch / V. Hodassevitch, 1886-1939, poeta e critico letterario)

6 lettere in russo [con aggiunte anche di intere pagine di Nina Berberova], 1923-1932.

CHRISTICH, N.

1 lettera in italiano, 1920. In all.: alcune righe della moglie Angela.

CHVOŠČINSKIJ, Vasilij Bogdanovič (*attaché* all'ambasciata russa in Italia, segretario dell'Obščestvo poščrenija molodych chudožnikov v Rime).

2 lettere in russo, 1939-1940.

CIARLETTA, Nicola (1910-1993, critico d'arte e dello spettacolo, filosofo, docente universitario)

3 lettere in italiano, 1957-1959.

CICOGNANI, Bruno (1879-1971, scrittore)

17 lettere in italiano, 1920-1957.

CLERICI, Fabrizio (1913-1993, pittore)

17 lettere in italiano, 1949-1968.

COMI, Girolamo (1890-1968, poeta)

6 lettere in italiano, 1935-1954.

COMISSO, Giovanni (1895-1969, scrittore e giornalista)

74 lettere in italiano, 1929-1967. In all.: 1 articolo di Comisso dattiloscritto e 1 foto. Vedi De Pisis.

CORTOT, Alfred-Denis (1877-1962, pianista)

4 lettere in francese, 1922-1952.

COULIN, Olga (1875-1959, violinista tedesca originaria della Transilvania, sposata Fogarascher)

7 lettere in tedesco, 1910-1914.

CRAIG, Edward Gordon (1872-1966, attore, scenografo, regista teatrale)

58 lettere in inglese, 1934-1964. In all.: 1 lettera di Ronald Stevenson, [1955]; 1 lettera della Sidwig & Jackson Ltd., 1939; copia di lettera di Amaglobeli a G. Craig, 1935; la traduzione italiana di 2 lettere di Craig del 1939, probabilmente entrambe di T. Sartori. Nello stesso faldone c'è una cartella con materiale su e di Gordon Craig in italiano (7 pezzi), tedesco (2), francese (1) e inglese (5), e un quaderno con alcune lettere di Craig tradotte in tedesco per O. Signorelli da Paul Sonnenfeld. Vedi Stevenson; Sonnenfeld.

CRAIG, Elena (Nelly Gordon Craig, Ellen M. Gordon Craig, Elena Maria Gordon Craig; figlia di Elena Meo e Gordon Craig)

16 lettere in inglese, 1934-[1969].

CUEVAS, George de (1885-1961, impresario, direttore di compagnia di ballo di origine cilena)

8 lettere in italiano, 1957-1959.

ČUPROV, Aleksandr Aleksandrovič (1874-1926, matematico, economista, studioso di statistica)

2 lettere in russo, 1924-1925.

ČURČIN, Milan (1880-1960, poeta, traduttore e pubblicista serbo)

1 lettera in italiano, 1941.

CUSCINÀ, Lina (pianista)

28 lettere in italiano, 1951-1958.

D

DALLAPICCOLA, Luigi (1904-1975, compositore e pianista)

6 lettere in italiano, 1947-1960.

DALLOLIO, Elsa (1890-1965, traduttrice)

3 lettere in italiano, 1916-1918.

DAL MONTE, Mario Guido (1906-1990, pittore)

4 lettere in italiano, 1933-1948.

D'ALOISIO DA VASTO, Carlo (1892-1971, pittore, incisore, illustratore, critico d'arte)

1 lettera in italiano, 1929.

DAMERINI, Gino (1881-1967, giornalista, critico e autore teatrale, scrittore di arte e di storia)

8 lettere in italiano, 1956-1959.

D'AMICO, Silvio (1887-1955, critico teatrale e storico del teatro)

6 lettere in italiano, 1932-1952. In all.: 1 lettera di A. D. Rovina in russo, 1954 (con saluti di Elsa e Silvio D'Amico). Vedi Rovina.

D'AMICO, Tomasino (1892-1972, avvocato, magistrato, cultore di musica e studi letterari)

15 lettere in italiano, 1968-1971. In all.: riproduzioni di 2 opere di Gilda Pansiotti D'Amico; 1 copia dattiloscritta di una sua lettera inviata a Vittore Branca.

D'AMICO PANSIOTTI, Gilda (1891-1986, pittrice, moglie di Tomasino D'Amico)

1 lettera in italiano, 1968.

D'ANNUNZIO, Gabriellino (1886-1945, figlio di Gabriele d'Annunzio, attore teatrale e cinematografico)

1 lettera in italiano, 1926.

DA VERONA, Guido (pseudonimo di Guido Verona, 1881-1939, poeta e scrittore)

2 lettere in italiano, s.d. In all.: 1 lettera indirizzata a Marco Spaini, 1 articolo su da Verona. Vedi Spaini, Marco.

DE BOSIS, Lauro (1901-1931, intellettuale ed eroe antifascista, figlio di Adolfo De Bosis)

3 lettere in italiano, [1928]-1929.

DE BOSIS, Liliana (Lillian Vernon, 1865-1952, moglie di Adolfo De Bosis)

17 lettere in italiano, [1916-1945]. In all.: alcune notizie su Alessandro D'Onofrio, soldato probabilmente disperso in Russia.

DE BOSIS VIVANTE, Elena (pittrice, figlia di Adolfo De Bosis)

2 lettere in italiano, 1920-[1937].

*DE CHIRICO, Giorgio (1888-1978, pittore)

16 lettere in italiano, 1919-1952.

DE LUCA, Giuseppe (1898-1962, sacerdote, storico, filologo, scrittore)
18 lettere in italiano, 1929-1951. In all.: articolo su G. De Luca; epigrafe; G. De Rosa, *Don Giuseppe De Luca*, Roma, Istituto Luigi Sturzo, [1962].

DE LUCA, Nuccia (sorella di don Giuseppe)
1 lettera in italiano, 1968.

DE MALL, Silvia (conoscenza personale)
3 lettere in italiano, [1938]. In all.: 1 dattiloscritto di Antonietta Giacomelli su Giovanni Pedrotti.

DE PIRRO, Nicola (1898-?, funzionario statale, pubblicista, fondatore della rivista *Scenario*)
9 lettere in italiano, 1949-1972.

DE PISIS, Filippo (1896-1956, pittore e scrittore)
43 lettere e 74 cartoline, 1919-1953. Vedi Comisso.

DE SIMONE, Giuseppe (don Pinuzzo, 1907-1975, sacerdote, giornalista, scrittore e filantropo)
6 lettere in italiano, 1957. In all.: 1 articolo di don Pinuzzo sul libro della Signorelli sulla Duse pubblicato nel 1955.

DE VECCHI Cesare Maria, conte di Val Cismon (1884-1959, militare e politico, uno dei quadrumviri della marcia su Roma)
8 lettere in italiano, 1932-[1940].

DE VECCHI Onorina, contessa di Val Cismon (nata Ruggiero, moglie di Cesare De Vecchi)
5 lettere in italiano, 1929-1936.

DE VECCHI DI VAL CISMON, Giorgio e Ippolita (figlio e nuora di Cesare De Vecchi)
1 lettera in italiano, 1939.

DE VITI DE MARCO, Etta (1864-?, nata Harriett Lathrop Dunham, moglie dell'economista e meridionalista Antonio De Viti De Marco, membro del Consiglio nazionale delle donne italiane)
1 lettera in italiano, s.d.

DE ZOETE, Beryl (1879-1962, ballerina inglese e storica della danza, traduttrice di Italo Svevo)

2 lettere in italiano, [1948].

DELEBARRE, Lucie (assistente del critico Pierre Michaut)

19 lettere in francese, 1948-1971.

DELEDDA, Grazia (1871-1936, narratrice, poetessa, autrice teatrale)

6 lettere in italiano, [1914]-1927.

DELL'ARA, Elena (madre di Ugo Dell'Ara)

1 lettera in italiano, [1946].

DELL'ARA, Ugo (1921-2010, ballerino)

11 lettere in italiano, 1946-1955.

DELLA SETA, Maria Teresa (conoscenza personale)

9 lettere in italiano, 1927-1946.

DENBY, Edwin (1903-1983, critico di danza americano)

5 lettere in italiano, 13 lettere in francese, 66 lettere in tedesco [1948-1969].

DEPERO, Fortunato (1892-1960, pittore)

9 lettere in italiano, 1918-1919.

D'ERRICO, Ezio (1892-1972, pittore, narratore, critico e drammaturgo)

6 lettere in italiano, 1934-1935.

D'ERRICO, Vanna (moglie di Ezio D'Errico)

1 lettera in italiano, 1934.

DJAGILEV, Sergej Pavlovič (Diaghileff, Diaghilev Serge, 1872-1929, impresario teatrale, organizzatore e direttore artistico dei Ballets Russes)

1 lettera in francese, s.d. In all.: 1 lettera della Società anonima Bottega di poesia a Djagilev e il programma della società.

DOBUŽINSKIJ, Mstislav Valerjanovič (1875-1957, grafico, pittore e scenografo)

2 lettere in russo, 1953-1954. In all.: articolo su Djagilev di Gino Tani.

DONGHI, Antonio (1897-1963, pittore)

2 lettere in italiano, [1935]-1941. In all.: 1 foto.

DOTTORI, Gerardo (1884-1977, pittore)

13 lettere in italiano, [anni '30]. In all.: la locandina di una sua esposizione, 1935.

DUDARENKO, V. (emigrato a Parigi)

1 lettera in russo, [1935].

DUSE, Eleonora (1858-1924, attrice)

75 lettere (+ alcune copie senza originale), 1915-1924.

Il carteggio è stato trasferito interamente al Fondo Duse, Fondazione Cini.

DYMOV, Osip (pseudonimo di Iosif Isidorovič Perel'man 1878-1959, scrittore e drammaturgo)

1 lettera in russo, 1932.

DYMOVA, A. (moglie di O. Dymov)

1 lettera in russo, 1932.

E

ERDMANN, Horst (1919, giurista ed editore)

4 lettere in tedesco, 1964-1968. In all.: copia di lettera di H. Erdmann a Gabriele von Koenig, 1967. Vedi Birkenfeld, Günther; Koenig.

ESCHER, Lydia e Rodolfo (agricoltori svizzeri residenti in Italia, amici di Sementovskij)

12 lettere in italiano, 1941-1944. In all.: 1 lettera di Nikolaj Sementovskij-Kurilo con alcune righe di Lydia e Rodolfo Escher, [1941]. Vedi Sementovskij-Kurilo.

ESDRA, Mario (tenente degli alpini impegnato al fronte nella Prima guerra mondiale)

7 lettere in italiano, 1915-1917.

EVOLA, Julius (Giulio Cesare Andrea; 1898-1974, filosofo e pittore)

21 lettere in italiano, [1922]-1933.

F

FALQUI, Enrico (1901-1976, critico letterario)

7 lettere in italiano, 1953-1970.

FENCHEL, Marcel (1912-1989, ballerino)

2 lettere in tedesco, 1941.

FERRATI, Sarah (1909-1982, attrice teatrale)

1 lettera in italiano, [1937].

FERRAZZI, Benvenuto (1892-1969, pittore, fratello di Ferruccio)

6 lettere in italiano, 1924-1933. In all.: 1 articolo su B. Ferrazzi.

FERRAZZI, Ferruccio (1891-1978, pittore e scultore)

29 lettere in italiano, [1916]-1970. In all.: poesie di F. Ferrazzi.

FERRERO, Augusto (1866-1924, barone, avvocato, giornalista, poeta)

3 lettere in italiano, 1912-1917.

FERRERO, Gina (moglie di Augusto Ferrero)

10 lettere in italiano, 1910-1929.

FERRERO, Marzia (figlia di Felice Carena e di Gina Ferrero)

2 lettere in italiano, 1940.

FERRI, Liana (1906-?, pittrice, pubblicista, sceneggiatrice teatrale)

5 lettere in italiano, [1931-1935].

FICHERA, Angelina

1 lettera in italiano, 1914.

FISCHER, Hugo (1897-1975, professore di filosofia, studioso di danza e teatro)

9 lettere in tedesco e 1 lettera in inglese, 1948-1950. In all.: 1 lettera di G. S. Pohekar a Olga Signorelli in inglese con allegata lettera in inglese di Hugo Fischer, 1949; 1 depliant illustrativo della rivista *United Asia*, G. S. Pohekar and U. R. Rao editors.

FISCHER Verlag (casa editrice tedesca)

2 lettere in tedesco, 1933. In all.: 1 contratto con la Fischer Verlag.

FOKKER, Timon Henricus (1880-1956, diplomatico e storico dell'arte olandese)

4 lettere in italiano, 1933-1950. Vedi Caffi.

FRANCALANCIA, Aurelia (moglie di Riccardo Francalancia)

2 lettere in italiano, 1932.

FRANCALANCIA, Riccardo (1886-1965, pittore)

20 lettere in italiano, [1923-1932].

FRANCHETTI, Luigi (Luigino, 1891-?, figlio di Giorgio Franchetti, pianista)

5 lettere in italiano, 1916-[1931].

FRANCHI, Raffaello (1899-1949, poeta, romanziere, critico d'arte e letteratura)

9 lettere in italiano, 1933-1939.

FRANCO, Pietro Maria (medico, ammiratore della Duse)

2 lettere in italiano, 1921-1929. Vedi Cassirer.

FRANCOVIC, G.

3 lettere in italiano, [1928]-1962.

FRANGA, George (1902-2000, direttore del Teatro Nazionale di Bucarest)

3 lettere in italiano, 1959-1967.

FRANKETTI, Vladimir Feliksovič (Vladimiro Franchetti, 1887-1969, pittore)

e FRANKETTI, Lidija (nata Trenina, 1896-1980, pittrice, scultrice, scenografa, ceramista)

2 lettere in russo, [1939], di cui 1 lettera firmata Lidija e Vladimir Franketti.

FRIEDLI, Mayling (lettrice delle pubblicazioni tedesche di Olga Signorelli su Eleonora Duse)

12 lettere in tedesco, 1953-1956.

FRIEDRICH, Hans Eberhard (1907-1980, giornalista, corrispondente da Roma per *Deutsche Allgemeine Zeitung*)

27 lettere in tedesco, 1945-1962. Vedi Nowak.

FRIEDRICH, Ulriche (nata Schreiber, moglie di Hans Friedrich)

1 lettera in tedesco, 1946

FRUGONI, Cesare (1881-1978, medico e docente di medicina clinica a Roma)

10 lettere in italiano, 1917-[1935].

FULCHIGNONI, Enrico (1913-1988, regista teatrale e cinematografico)

18 lettere in italiano, 1943-[1967]. In all.: 1 foto di Vittoria Fulchignoni; 1 dattiloscritto di E. Fulchignoni.

FULCHIGNONI, Vittoria (nata Mondello, moglie di E. Fulchignoni, attrice)
2 lettere in italiano, [1965].

FURST, Henry (1893-1967, critico letterario e traduttore americano, corrispondente del *New York Times*)
5 lettere in italiano, 1933-1946.

G

GALASSI PALUZZI, Carlo (1893-1972, bibliografo, erudito, fondatore dell'Istituto di Studi Romani)
8 lettere in italiano, 1923. In all.: 6 lettere di Federico Hermanin, 1923, nella sottocartella "Casa editrice Roma".

GALLARATI SCOTTI, Aurelia (nata contessa Cittadella Vigodarzere, 1895-1978, moglie di Tommaso Gallarati Scotti dal 1918)
9 lettere in italiano, 1925-[1969].

GALLARATI SCOTTI, Tommaso (1878-1966, scrittore e diplomatico)
6 lettere in italiano, 1921-1963.

GALLENZA, Maria (moglie di Romeo Gallenga Stuart)
2 lettere in italiano, [1913-1915].

GALLENZA STUART, Romeo (1879-1938, politico e dirigente sportivo italiano)
2 lettere in italiano, 1918. Vedi Primoli.

GALVANI, G. Ciro (1867-1965, insegnante di arte scenica e attore)
23 lettere in italiano, 1938-1946.

GANČIKOV, Leonid Jakovlevič (Gancikoff Leonida, 1893-1968, filosofo, docente universitario)
3 lettere in russo, [1930-1931].

GARGIULO, Carlo (proprietario dell'Hotel Cocumella di Sorrento)
7 lettere in italiano, 1921-1924.

GARZES, Bona (figlia di Emma Garzes, amica di E. Duse, e dell'attore e impresario Francesco Garzes, 1848-1894)
1 lettera in italiano, 1957.

GASBARRINI, Antonio (1882-1963, medico, docente all'Università di Bologna)

2 lettere in italiano, 1939.

GASPARINI, Evel (1900-1982, etnologo e slavista)

6 lettere in italiano, 1930-1931.

GASPARRI, Giulia (conoscenza personale)

4 lettere in italiano, [1921]-1956.

GATTI, Guglielmo (1886-1988, biografo di G. d'Annunzio)

1 lettera in italiano, 1949.

GEHRKE, Martha Maria (1894-1985, giornalista e scrittrice tedesca)

3 lettere in tedesco, 1941-1960.

GEMELLI, Agostino (al secolo Edoardo Gemelli, 1878-1959, religioso, medico, psicologo, fondatore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano)

2 lettere in italiano, 1941-1942.

GENTILE, Maria Teresa (1917-?, docente di pedagogia all'Università di Bari e di Roma)

16 lettere in italiano, 1955-1967.

GERLACH, Agnes (nata Metzger, 1888-1976, presidente del Verband Deutsche Frauenkultur e redattrice delle relative pubblicazioni)

5 lettere in tedesco, 1966-1969. In all.: 2 foto.

GERMAIN, André (1881-1971, scrittore, biografo di D'Annunzio)

3 lettere in francese, [1955]-1963.

GIACINTOVA, Sof'ja Vladimirovna (1895-1982, attrice del Moskovskij Chudožestvennyj Teatr)

1 lettera in russo, 1959.

GILDER, Rosamond (1896-1986, scrittrice di teatro statunitense)

2 lettere in inglese, 1958.

GINTERE, Laura (1902-?, architetto, viveva in Svezia)

11 lettere in lettone, 1952-1960.

GIOLITTI, Enrichetta (1871-1959, figlia di Giovanni Giolitti, sposata Chiara-viglio)

2 lettere in italiano, 1922.

GIOVANNETTI, Aldo (critico teatrale, collaboratore di George de Cuevas)

7 lettere in italiano, 1956-1959.

GLAWINITCHY, Alilan K. D.

3 lettere in francese, 1916.

GLÜCKBERG, M. (emigrata a Parigi)

1 lettera in russo, 1924.

GOLICYNA, Marina Petrovna (Galitzine M., nata principessa Romanova, 1892-1981, emigrata in Francia)

10 lettere in russo, 1920-1952. In all.: 2 poesie in francese.

GOLUB, Margarita Boleslavovna (1899-1975, moglie di Robert Schuster)

1 lettera in russo, 1924.

GONČAROVA, Natalija Sergeevna (1881-1962, pittrice)

6 lettere in russo, alcune firmate anche da Larionov, e 1 telegramma in francese, 1917-1962. In all.: 1 invito mostra del 1962.

GORČAKOV, Nikolaj Aleksandrovič (Nikolaj Alexandrowitsch Gortschakoff)

1 lettera in russo, 1956. In all.: 1 lettera di presentazione di Remmerssen, 1956. Vedi Remmerssen.

GOR'KIJ, Maksim (Aleksej Maksimovič Peškov, 1868-1936, scrittore)

1 lettera in russo, 1910. In all.: 1 articolo su Gor'kij in francese; 2 foto di Gor'kij.

GOVONI, Corrado (1884-1965, poeta)

2 lettere in italiano, 1939.

GOZIASON, Filipp Osipovič (Hosiasson Philippe, 1898-1979, pittore e critico d'arte)

6 lettere in russo e 1 lettera in italiano, 1920-1970.

GREGOR, Joseph (1888-1960, studioso del teatro austriaco)

24 lettere in tedesco, 1934-1951.

GREGOR, Lizzy (Felizitas, nata Ambros, 1898-1944, moglie di Joseph Gregor)

3 lettere in tedesco, [1936]-1940.

GREGORI, Ellen (1897-1977, scrittrice e giornalista tedesca, studiosa di Carl Jung)

1 lettera in tedesco, 1963.

GRIGOR'EV, Sergej Leonidovič (1883-1968, regista, coreografo e ballerino)

1 lettera in russo, 1954.

GRIGOROVICH, Elena Justinianovna (nata Rybačkova, 1872-1953, pittrice e traduttrice)

35 lettere in russo e 9 lettere in italiano, 1933-1953. In all.: 1 lettera a Marco Spaini dattiloscritta, 1939; Galleria Pesaro di Milano, *Mostra personale della pittrice Elena Grigorovič*, 1937; 1 lettera di O. A. Šor a E. Grigorovič, 1952. Vedi Sementovskij-Kurilo; Spaini, Marco.

Nella medesima cartella si conservano anche: 11 lettere in russo e 6 lettere in italiano inviate da O. Signorelli a E. Grigorovič, 1940-42; 1 foto; 1 cartolina in russo a E. Grigorovič [1953]; 1 lettera in italiano di M. Signorelli a E. Grigorovič.

GUANDA, Ugo (al secolo Ugo Guandalini, 1905-1971, editore)

5 lettere in italiano, 1934-1935.

GUIDI, Franca (scrittrice)

20 lettere in italiano, 1958-1972. In all.: 1 articolo su Milloss.

GUIDO, Luigi (traduttore)

4 lettere in italiano, 1949-1956.

GUILLÉN, Irene (nata Mochi Sismondi, 1910-2004, moglie di Jorge Guillén)

6 lettere in italiano, 1961-[1969].

GUILLÉN, Jorge (1893-1984, poeta spagnolo)

1 lettera in francese, 1969.

GURFINKEL', Nina (Gourfinkel, 1889-1984, saggista, storica del teatro russo)

36 lettere in russo, 1958-1973.

H

HADERER, Oswald (1947-, ballerino austriaco dell'Opera Nazionale di Vienna)

1 lettera in tedesco, 1966

HAEMMERLING, Konrad (1888-1957, scrittore e traduttore tedesco)

30 lettere in tedesco, 1939-1954. In all.: 1 poesia in tedesco; un brano dalla *Storia d'Europa* di Ercole Ricotti (manoscritto).

HAGEDORF, Allan (consulente di case editrici danesi)

4 lettere in tedesco, 1941-1942. Vedi Birkenfeld, Bobba.

HANF-DRESSLER, Kurt (1902-1971, medico tedesco)

2 lettere in tedesco, 1941.

HARVEY, Viola G. (Violetta, conoscenza personale)

12 lettere in italiano, 1914-[1915].

HAŠLÍK, Václav

1 lettera in francese, 1948. In all.: 6 foto e 1 dattiloscritto italiano.

HAUKLAND, Elisabeth (nata Hessler, scultrice e illustratrice tedesca, dal 1913 moglie dello scrittore norvegese Andreas Haukland [1873-1933])

2 lettere in tedesco, 1932-33. In all.: 1 dattiloscritto di Andreas Haukland.

HEISELER, Bernt von (1907-1969, scrittore e letterato tedesco)

63 lettere in tedesco, 1939-1959. In all.: 1 cartolina della Deutscher Verlag a B. von Heiseler, 1939; 1 lettera di Felix Zielinski a Bernt von Heiseler, 1946; scritti di Bernt von Heiseler e materiali relativi a lui e alle sue opere. Vedi Ressayguier, Franz Anthon.

HEISELER, Gertrud von (nata contessa Ressayguier de Miremont, 1915-2001, germanista e traduttrice, moglie di Bernt von Heiseler)

18 lettere in tedesco, 1940-[1969].

HEYMONS, Elena Aleksandrovna (nata Čuprova, sorella di Aleksandr Čuprova)

1 lettera in russo, 1926.

HOCKE, Gustav René (1908-1985, giornalista e storico dell'arte)

12 lettere in tedesco, 1943-1974. In all.: 1 biografia di Hocke in italiano e copie dattiloscritte di articoli di giornale.

HOHENEMSER, Helly (traduttrice tedesca residente a Roma, moglie dello scrittore Ernst Hohenemser, noto anche con lo pseudonimo Alexander Frauentraud [1870-1954])

1 lettera in italiano, 1931. In all.: poesie di Luciano Folgore tradotte in tedesco.

HONDIAKOFF, Hélène de (conoscenza personale)

9 lettere in francese, 1921-1922.

HOOVEN, Gladys

2 lettere in francese, 1923.

HOPF, Margarete

1 lettera in tedesco, 1967.

HUBER, M. Marie (accompagnatrice turistica, spesso a Roma)

11 lettere in tedesco e 1 lettera in francese, 1922-1924.

I

IL'NICKIJ, Sergej Andreevič (Il'nitsky, medico, emigrato in Francia, collaboratore della rivista *Put'*, marito di Lidija Krestovskaja)

1 lettera in russo, 1937.

IVANOV, Dimitrij Vjačeslavovič (1912-2003, giornalista, figlio di Vjačeslav Ivanov)

3 lettere in russo e 3 lettere in italiano, [1928]-1970. In all.: 2 lettere in russo di O. A. Šor, 1932.

IVANOV, Vjačeslav Ivanovič (Venceslao, 1866-1949, poeta, filosofo, filologo)

20 lettere in russo e 1 lettera in italiano, 1927-1948. In all.: 1 lettera in russo di O. A. Šor, 1931; materiale diverso in italiano su di lui.

IVANOV, Vsevolod Vjačeslavovič (1895-1963, scrittore)

1 lettera in russo, 1931. In all.: 1 racconto di Vsevolod Ivanov tradotto in italiano, ritagliato da un giornale.

IVANOVA, Lidija Vjačeslavovna (1896-1985, musicista, figlia di Vjačeslav Ivanov)

6 lettere in russo e 2 in italiano, [1925]-1966.

J

JAHN, Janheinz (1918-1973, africanista, arabista, storico dell'arte e traduttore)

1 lettera in tedesco, 1947.

JANIGRO, Nicola (violoncellista)

4 lettere in italiano, [1916]

JAREMOVA, Sophie

2 lettere in francese, 1967-1969.

K

KAČOROVSKIJ, Karl Avgust Romanovič (1870-?, attivista politico)

2 lettere in russo, 1919. In all.: il progetto di catalogo di una casa editrice italo-russa.

KALNIŅA, Klāra (1874-1964, emigrata in Svezia, attivista del movimento social-democratico)

4 lettere in lettone, 1954-1957.

KĀRKLIŅA, Austra (1895-1986, letterata e traduttrice lettone)

14 lettere in lettone e 2 lettere in francese, 1937-1940. In all.: 2 articoli su Anta Klints in lettone; 3 foto.

KATAEV, Valentin Petrovič (1897-1986, scrittore)

1 lettera in russo, 1930. In all.: 1 foto.

KAUN, Alexander (1889-1944, professore di Lingue slave all'Università della California)

1 lettera in russo, 1925.

KELLER, Adolf (1872-1963, teologo svizzero)

3 lettere in tedesco, 1949. Vedi Cassirer.

ĶEMPELE, Milda (personalità politica, lettone)

1 lettera in lettone, 1938.

KEYNES, Lidija Vasil'evna (Keynes Lydia, nata Lopuchova, 1892-1981; ballerina della compagnia di Djagilev, moglie dell'economista Maynard Keynes)

3 lettere in russo e 1 lettera in italiano, 1952-1965.

KIEL, Hanna (1898-1988, storica dell'arte tedesca, residente a Firenze, traduttrice della prima edizione in tedesco della biografia della Duse)

6 lettere in tedesco, 1938-1939.

KIRSTEIN, Lincoln Edward (1907-1996, scrittore, impresario, collezionista americano)

1 lettera in francese di Olga Signorelli a lui, s.d.

KOENIG, Gabriele von, baronessa Warthausen (Gabriella; 1898-1990, lettrata e traduttrice)

139 lettere in tedesco e 8 lettere in italiano, 1941-1973. In all.: 1 lettera in inglese di Peter Viereck, 1949 e materiale vario in tedesco, per lo più articoli di giornale. Vedi Abbondanno Alessandri; Erdmann; Germain; Viereck; Zimmermann.

KOLOKOLOV, Nikolaj Ivanovič (1897-1933, scrittore)

2 lettere in russo, 1929-[1930]. In all.: 1 breve autobiografia e 1 foto.

KORBUT-KOVAHLSKY, K. (emigrato, residente a Roma)

1 lettera in russo, 1931.

KORNILOVA, Larisa Aleksandrovna (nata Efemova, 1895-1965, esponente della comunità russa di Sanremo)

6 lettere in russo, 1937-1938.

KOROTKOV, Aleksandr Sergeevič (traduttore della monografia di Olga Signorelli su Eleonora Duse)

2 lettere in russo, 1968.

KOWALISKA, Irene (1905-1991, artista austriaca di origine polacca)

17 lettere in tedesco, 1947-1970. In all.: 2 lettere in tedesco di Armin Wegner, 1947-1966.

KRASILOVA, M. (esponente della colonia russa di Roma)

1 lettera in russo, 1921.

KRESTOVSKAJA, Lidija Aleksandrovna (Krestovsky, nata Ratner, 1889-1957, scrittrice e insegnante, emigrata in Francia)

36 lettere in russo, 1935-1955. In all.: materiale su di lei in francese.

KRIEG, Ursula (cantante tedesca)

19 lettere in tedesco, 1949-1952.

KROL', Georgij Aleksandrovič (Kroll Giorgio, 1899-1938, regista)

19 lettere in russo, 1920-1925. In all.: delega in italiano a O. Signorelli.

KROL', Raisa Samojlovna (nata Gurevič, 1887-1979, danzatrice, archeologa; moglie di Georgij Krol', di Giorgio de Chirico e dell'archeologo Guido Calza)

7 lettere in russo, 1920-1924.

KRUSCENISKI, Salomea (Kruszelnicka, 1872-1953, soprano galiziana)

23 lettere in italiano, 1911-1929. In all.: 2 lettere di Cesare Riccioni; 1 lettera di G. Paulucci di Calboli Barone ad Angelo Signorelli e sua risposta, 1926; 2 programmi di concerto; 1 articolo a stampa su di lei e 1 foto.

KÜHNER, Hans (1912-1986, studioso di storia del Papato, direttore della Biblioteca del Goethe Institut di Roma).

23 lettere in tedesco, 1945-[1958]. In all.: 1 lettera in italiano di Mirta Clerici; 2 lettere firmate Hans e Charlotte Kühner; 1 annuncio della morte di Marta Šrepel Meštrović; 2 lettere di un altro componente della famiglia Kühner; 1 foto.

KUSCHE, Ludwig (1901-1982, pianista, compositore e direttore d'orchestra)

1 lettera in tedesco, 1949.

L

LABRIOLA, Arturo (1873-1959, uomo politico ed economista)

1 lettera in italiano, 1918.

LACALAMITA, Michele (presidente del Centro Sperimentale di Cinematografia dal 1956 al 1960, direttore di *Bianco e Nero*)

56 lettere in italiano, 1958-1969.

LADA, Sigizmund (conoscente polacco, legato alla colonia russa di Roma)

2 lettere in russo, 1911-1914.

LAGERBERG (funzionario dell'Ambasciata svedese a Roma)

1 lettera in francese, 1946.

LAGO, Mario (1878-1950, diplomatico, governatore del Dodecaneso dal 1922 al 1936)

98 lettere in italiano, 1909-1950. In all.: 1 lettera di Ottavia Lago a Olga Si-

gnorelli [1911]; 1 lettera di Ottavia e Mario Lago a Olga e Angelo Signorelli, 1910; copia dattiloscritta di 1 lettera di Nicola Moscardelli a Olga Signorelli, 1917; *Il Messaggero* di Rodi, 1923. Vedi Moscardelli.

LAGO, Ottavia (moglie di Mario Lago)

79 lettere in italiano, 1909-1935, alcune indirizzate anche a Maria Signorelli. In all.: 1 lettera in lettone per O. Signorelli.

LANDSRATH, Cornelia (conoscenza personale)

1 lettera in tedesco, 1959

LANDSRATH, Hildegard (1939-, liceale, figlia di Cornelia Landsrath)

2 lettere in tedesco e 1 lettera in inglese, 1958-1959.

LARIONOV, Michail Fedorovič (1881-1964, pittore)

6 lettere in russo, alcune firmate anche da N. Gončarova [1916-1920]. In all.: 1 biglietto con indirizzo di Henry Prunières scritto a mano; 1 foto di Larionov. Vedi Prunières.

LAUBER, Kurt (1893-1973, pittore e scultore tedesco)

2 lettere in tedesco, 1929.

LAUTREWITZ, Helene (tedesca del Baltico, emigrata nel Terzo Reich con l'occupazione sovietica della Lettonia)

4 lettere in tedesco, 1941.

LAVAL, Karin de (1894-1973, traduttrice svedese)

18 lettere in italiano, 1946-1961; s.d.

LENEL, Gerda (conoscenza personale)

3 lettere in tedesco e 1 in italiano, 1932-1941.

LEONOV, Leonid Maksimovič (1899-1994, scrittore)

3 lettere in russo, 1929-1931. In all.: 1 foto.

LEONTOVIČ, Viktor Vladimirovič (Leontovitsch, 1902-1960, specialista di storia russa e bizantina, emigrato in Germania)

1 lettera in russo, 1949.

LEVASTI, Arrigo (1886-1973, filosofo)

11 lettere in italiano, [1920-1966]. In all.: articoli di giornale in francese su Filli Levasti; locandina della rivista su cui scriveva A. Levasti.

LEVASTI, Filli (Fillide Giorgi, 1883-1966, pittrice, moglie di Arrigo Levasti)
31 lettere, 1920-1961. In all.: articolo in italiano su Filli Levasti; locandina
relativa ad un suo catalogo.

LEVI, Giorgio (musicista, marito della pittrice di origine francese Alis Levi,
1884-1983).
8 lettere in italiano, [1954-1958].

LIDIN, Vladimir Germanovič (1894-1979, scrittore)
21 lettere in russo, 1925-1973. In all.: 1 foto. Vedi Antonicelli.

LOCHOV, Boris Nikolaevič (Lochoff, 1905-?, figlio del pittore Nikolaj Lo-
chov)
2 lettere in russo e 1 lettera in italiano, 1931-1932. In all.: promemoria in
italiano di B. N. Lochov su una sua traduzione.

LOCHOVA, Marija Mitrofanovna (Maria Lochoff, moglie del pittore Nikolaj
Lochov)
2 lettere in russo, 1931. In all.: curriculum vitae di B. N. Lochov in italiano.

LODOVICI, Cesare Vico (1885-1968, autore teatrale, critico drammatico, li-
brettista e traduttore)
3 lettere in italiano, 1933-1966.

LO GATTO, Ettore (1890-1983, slavista)
17 lettere in italiano, 1920-1967. In all.: 2 cartoline a Anna Lo Gatto e 2 a
Zoe Voronkova Lo Gatto; trascrizione di una lettera di A. P. Čechov alla
sorella (testimonianza sulla Duse).

LOLLOBRIGIDA, Gina (1927-, attrice)
1 lettera in italiano, 1956.

LONGANESI, Leo (1905-1957, giornalista ed editore)
9 lettere in italiano, 1930-1931.

LOZINA-LOZINSKAJA, Anna Ivanovna (Lozina-Lozinsky, nata Ščeglovitova,
1895-1970, moglie di Konstantin Lozina-Lozinskij)
14 lettere in russo e 4 lettere in italiano, 1941-1968.

LUCIFERO, Falcone (1898-1997, uomo politico)
3 lettere in italiano, 1941-1961.

LUKAČ, Bogomila (nata Petrovič, moglie di Božidar Lukač, profugo serbo)
6 lettere in tedesco, 1916-1920. In all.: 1 lettera di Branko Lukač in italiano, 1920.

LUKAČ, Branko (1894-?, figlio di Božidar e Bogomila Lukač, ingegnere)
4 lettere in tedesco, 1916.

LUKAČ, Olga (figlia di Božidar e Bogomila Lukač)
2 lettere in tedesco, 1916.

LUMBROSO, Alberto (1872-1942, letterato, bibliofilo, storico e direttore della *Rivista di Roma*)
8 lettere in italiano, [1940]-1941.

LUPI, Dario (1876-1932, uomo politico e deputato)
2 lettere in italiano, 1929.

M

MACK, Josef (impiegato postale)
1 lettera in tedesco, 1970.

MADESANI, Francesco (detto Franz, 1904-?, chimico, figlio di Grazia Deledda e Palmiro Madesani)
3 lettere in italiano, 1958-1961.

MAFFII, Maffio (1881-1957, scrittore, saggista, giornalista)
5 lettere in italiano, 1927-1956.

MAKOVSKIJ, Sergej Konstantinovič (Makowsky Serge, 1877-1962, letterato, saggista, critico d'arte, emigrato in Francia)
3 lettere in russo, 1952-1956.

MALAPARTE, Curzio (al secolo Kurt Erich Suckert, 1898-1957, scrittore, giornalista, redattore di riviste e quotidiani, commediografo)
6 lettere in italiano, 1929-1951. In all.: materiale suo e su di lui da giornali e riviste (29 in italiano e 4 in tedesco).

MALFITANO, Giovanni (1872-1941, scienziato)
4 lettere in italiano, 1920.

MALAPIERO, Anna (nata Wright, ?-1964, seconda moglie di Gian Francesco Malipiero)

22 lettere in italiano e 4 in francese, [1938]-1960.

MALAPIERO, Gian Francesco (1882-1973, compositore)

20 lettere in italiano, 1918-1932. In all.: 1 articolo in italiano.

MALLARMÉ, Camille (scrittrice e giornalista, moglie del senatore Paolo Orano)

3 lettere in francese, [1916]-1958.

MAMULJAN, Ruben (Mamoulian, 1897-1987, regista cinematografico)

7 lettere in russo e 1 lettera in inglese, 1937-1968. In all.: notizie biografiche su di lui in italiano e una lista (non completa, in inglese) degli spettacoli e dei film da lui diretti.

MANSUROV, Pavel Andreevič (Mansuroff Paul, 1896-1983, pittore, grafico e scenografo)

32 lettere in russo, 1928-1973. In all.: 2 locandine di mostre; fotocopia di 1 lettera di Jean Leymaire a Mansurov.

MANZINI, Gianna (1896-1974, scrittrice)

2 lettere in italiano, 1956-1959.

MARAINI, Antonio (1886-1963, scultore)

1 lettera in italiano, 1916.

MARCHAND, Adrienne (moglie di Henri Marchand, traduttrice del libro sulla Duse)

11 lettere in francese, [1946]-1949. In all.: 1 lettera di Andrée Högman, [1948].

MARCHAND, Henri (1887-1959, attore francese)

1 lettera in francese, 1939.

MARCHIONNI, Renzo (violinista, leader dell'Orchestra Sinfonica di Dublino)

6 lettere in italiano, [1942]-1951.

MARCHITELLI, Leonardo (1944-, poeta)

1 lettera in italiano, 1968. In all.: una lettera di Renata Montanarella.

MARI, Febo (al secolo Alfredo Rodriguez, 1881-1939, attore, sceneggiatore e regista; girò *Cenere* con Eleonora Duse)

7 lettere in italiano, 1933-1938.

MARI, Luisa (moglie di Febo Mari)

1 lettera in italiano, 1940.

MARIANO, Emilio (1913-2010, Soprintendente del Vittoriale dal 1955 al 1979)

37 lettere in italiano, 1953-1963. In all.: 1 lettera del presidente del Vittoriale, 1953; 1 cartolina firmata Fabrizio e Aurel [1963].

MARIN, Biagio (1891-1985, poeta)

1 lettera in italiano, 1967.

MARINETTI, Benedetta (nata Cappa, 1897-1977, moglie di Filippo Tommaso Marinetti)

3 lettere in italiano, s.d. In all.: 1 lettera di Benedetta senza indicazione del destinatario (forse F. T. Marinetti).

MARINETTI, Filippo Tommaso (1876-1944, poeta e scrittore futurista)

7 lettere in italiano, [1941-1942]. In all.: 1 cartolina di Eva Amendola, 1936; copie dattiloscritte di 4 lettere del poeta a Enif Robert; 2 articoli di Marinetti e una sua foto da giornale. Vedi Amendola, Eva; Dottori; Robert, Enif.

MASINO, Paola (1908-1989, scrittrice e giornalista, compagna di Massimo Bontempelli)

1 lettera in italiano, [1960].

MATACOTTA, Franco (1916-1978, poeta, letterato e giornalista)

13 lettere in italiano, [1941]-1960. In all.: 1 lettera di Sibilla Aleramo, 1945. Vedi Aleramo.

MAUCERI, Salvatore (conoscenza personale)

3 lettere in italiano, [1923]-1927. In all.: 1 lettera di Luigi Pizzuti in italiano, 1923.

MAVER, Giovanni (1891-1970, slavista)

2 lettere in italiano, 1924.

MAZZONI, Ofelia (1883-1936, scrittrice, attrice teatrale, poetessa)

2 lettere in italiano, data illeggibile.

MELLI, Roberto (1885-1958, pittore e critico d'arte)

1 lettera in italiano, 1933.

MEŠTROVIĆ, Ivan (1883-1962, scultore croato)

26 lettere in italiano e 1 lettera in francese, [1913-1956]; In all.: 1 articolo su di lui in italiano.

MEŠTROVIĆ, Olga (nata Kestercanek, seconda moglie di Ivan Meštrović)

1 lettere in italiano, 2 lettere in francese e 1 lettera in tedesco, 1939-1948.

MEŠTROVIĆ, Ruža (nata Klein, pittrice, ?-1942, prima moglie di Ivan Meštrović)

16 lettere in italiano e 3 lettere in tedesco, [1913-1941].

MICHAJLOVSKAJA, Nina

1 lettera in russo, 1961.

MICHANOWSKY, Eleonora

6 lettere in russo, 1956-[1965].

MICHAUT, Pierre (1895-1956, storico e critico della danza)

59 lettere in francese, [1948]-1956. In all.: 1 programma con parole di Milloss; 1 poesia in tedesco sulla Duse.

MICHELI, Cesare (1866-1943, medico, docente universitario, senatore)

8 lettere in italiano, 1919-1943.

MICHELI, Mina (nata Ceretti, moglie di Cesare Micheli)

1 lettera in italiano, 1943.

MILANO, Paolo (1904-1988, critico teatrale e giornalista)

4 lettere in italiano, 1929-[1937].

MILLER, Camille (nata Clinton, paziente americana di Olga Signorelli)

44 lettere in francese, 3 lettere in italiano e 1 lettera in russo, [1921-1925].

MILLER, Miriam (figlia di Camille Miller)

1 lettera in italiano, 1922.

*MILLOSS, Aurel (1906-1988, danzatore, coreografo e regista italiano di origine ungherese)

265 lettere, 1945-1973.

MINASSIAN, Leone (1905-1978, pittore armeno di Turchia, vissuto a Venezia)

4 lettere in italiano, 1965-1968.

MISEROCCHI, Mary

1 lettera in italiano, 1968.

MISSIROLI, Mario (1886-1974, scrittore e giornalista)

1 lettera in italiano, 1938.

MJASIN, Leonid Fedorovič (Léonide Massine, 1896-1979, danzatore)

2 lettere in russo e 1 in francese, 1932-[1933].

MOLFESE, Manlio (1883-1969, esperto di aviazione)

4 lettere in italiano, 1915-1916.

MONTI, Caterina

9 lettere in italiano, 1967-1972. In all.: 1 scritto di Franco Antonicelli (fotocopia).

MORINO, Delia

1 lettera in italiano, 1924.

MORINO, Jone (1896-1978, attrice teatrale e cinematografica)

12 lettere in italiano, 1924-1953.

MOSCARDELLI, Nicola (1894-1943, poeta e narratore, critico letterario, saggista)

37 lettere in italiano, 1917-[1941]. Vedi Lago; Selva.

MÜLLER, Elly (1889-?, conoscente di Stoccarda)

48 lettere in tedesco, [1953]-1968.

MÜLLER, Hans Georg (titolare della casa editrice H. G. Müller Verlag, con sede nei pressi di Monaco)

1 lettera in tedesco, 1962.

MURARO, Maria Teresa (1931-2003, studiosa di storia del teatro e di scenografia; dal 1962 al 1997 Segretario Scientifico dell'Istituto di Lettere, Teatro e Musica della Fondazione Giorgio Cini)

9 lettere in italiano, 1963-1969. In all.: 1 trafiletto sulla Duse.

MURATOV, Pavel Pavlovič (1881-1950, storico dell'arte e scrittore)
21 lettere in russo e 1 in italiano, 1923-[1925].

MUSSOLINI MANCINI, Edvige (1888-1957, sorella di Benito Mussolini)
18 lettere in italiano, 1937-1943. In all.: 2 telegrammi del segretario particolare del Duce.

MYRIN HILLBORN, Ella (traduttrice e agente editoriale svedese)
7 lettere in tedesco, 1947-1948.

N

NALDI, Raisa Grigor'evna (nata Ol'kenickaja, Raissa Olkienickaja 1886-1978, letterata e traduttrice)
43 lettere in russo, [1925]-1973; s.d.

NARDI, Piero (1891-1974, critico letterario)
15 lettere in italiano, 1941-1972. In all.: 1 lettera di Anna Folli, 1972; 1 minuta di O. Signorelli e 1 suo articolo.

NASTI, Emma (scrittrice)
1 lettera in italiano, 1967.

NATTA, Fernando (paziente di Angelo Signorelli)
7 lettere in italiano, 1928-1933.

NEGRI, Ada (1870-1945, poetessa e scrittrice)
10 lettere in italiano, 1938-1940.

NEMI, Orsola (al secolo Flora Vezzani, 1903-1985, poetessa, scrittrice, traduttrice)
3 lettere in italiano, 1941-1958.

NICASTRO, Luciano (1895-1977, critico letterario, narratore e poeta)
19 lettere in italiano, 1939-1961.

NIEHAUS, Max (1888-1981, storico della danza)
5 lettere in tedesco, 1953-1965.

NOTARI, Umberto (1878-1950, scrittore, giornalista, promotore dell'Istituto editoriale italiano)
1 lettera in italiano, [1941].

NOWAK, Hans (1897-1958, musicologo, scrittore e giornalista tedesco)
2 lettere in tedesco (altro destinatario: Vittorio Emanuele III), 1939. In all.:
1 lettera in tedesco di Hans Eberhard Friedrich, 1947. Vedi Friedrich.

O

OBOLENSKAJA

5 lettere in russo, 1919.

OBRAZCOVA, Ol'ga (Obrastzova)

10 lettere in russo, 1 lettera in francese, 1 lettera in italiano (altro destinatario: Maria Signorelli, Gordon Craig), 1959-1973 (8 lettere sono firmate anche da Sergej Vladimirovič Obrazcov).

OCCHINI, Carlo Luigi (detto Barna, 1905-1978, marito di Gioconda Papini)

6 lettere in italiano, 1965-1969. Vedi Abbondanno Alessandri.

OCUP, Aleksandr Avdeevič (Alexander Otzup-Gorny; Otcup; 1882-1949, prosatore, noto con lo pseudonimo di Sergej Gornyj)

8 lettere in russo, [1938]-1940. In all.: 1 elenco delle sue opere e 1 nota biografica.

OCUP, Nikolaj Avdeevič (Otzoup, Otzoupe N., 1894-1958, poeta, critico letterario e memorialista)

8 lettere in russo e 2 lettere in italiano, 1924-1947. In all.: poesie di Brjusov e Gumilev in russo.

OJETTI, Paola (1911-1978, traduttrice, giornalista, sceneggiatrice, figlia di Ugo Ojetti)

1 lettera in italiano, 1958.

OJETTI, Ugo (1871-1946, scrittore, critico d'arte e giornalista)

4 lettere in italiano, 1920-[1930].

ONOFRI, Arturo (1885-1928, poeta e scrittore)

8 lettere in italiano, 1920-[1928].

ONOFRI, Bice (nata Sinibaldi, moglie di Arturo Onofri)

4 lettere in italiano, 1918-1929.

OPPO, Cipriano Efisio (1890-1962, pittore, scenografo, critico d'arte)
2 lettere in italiano, 1928.

ORLANDO, Carla
2 lettere in italiano, [1921].

ORVIETO, Angiolo (1869-1967, letterato, poeta, commediografo e saggista)
7 lettere in italiano, 1953-1961. In all.: 2 foto.

ORVIETO, Laura (nata Cantoni, 1876-1953, moglie di Angiolo Orvieto, scrittrice)
1 lettera in italiano, 1953.

OSORGIN, Michail Andreevič (Ossorguine Michel, 1878-1942, scrittore e giornalista)
5 lettere in russo, 1924-1939. In all.: 1 articolo in russo di M. Osorgin.

OSORGINA, Rachil' Grigor'evna (nata Ginzberg, seconda moglie di M. A. Osorgin)
1 lettera in russo, [1924].

OSTI, Maria (nata Giambruni, amica e corrispondente di Eleonora Duse)
12 lettere in italiano, 1925-1967.

OSWALD, Marianne (al secolo Marianne Colin, 1903-1985, cantante e attrice ebrea polacca, nata in Alsazia)
3 lettere in tedesco e 1 lettera in francese, 1951-1965. In all.: 2 articoli di giornale.

OTTOKAR, Nikolaj Petrovič (1884-1957, storico medievista)
3 lettere in russo, s.d., di cui 1 con K., V., e I. Kossovskie.

P

PAHRUP, A. (conoscente di Riga)
1 lettera in francese, 1927.

PALAZZESCHI, Aldo (1885-1974, poeta)
6 lettere in italiano, [1954]-1969.

PALAZZOLI, Domenico

2 lettere in italiano, 1915-1916.

PANZINI, Alfredo (1863-1939, scrittore e critico letterario)

5 lettere in italiano, 1923-1938. In all.: 4 articoli di giornale su di lui e 1 suo.

PANZINI, Clelia (nata Gabrielli, 1867-1954, pittrice)

2 lettere in italiano, 1924-[1939].

PAOLO DI SERBIA (principe Paolo Karađorđević di Jugoslavia, 1893-1976, reggente di Jugoslavia dal 1934 al 1941)

1 lettera in francese, s.d.

PAPINI, Giacinta (nata Giovagnoli, moglie di Giovanni Papini)

7 lettere in italiano, 1917-1960.

PAPINI, Gioconda (1910-1954, figlia di Giovanni Papini)

1 lettera a Olga, Maria, Elena e Vera Signorelli, 1919.

PAPINI, Giovanni (1881-1956, scrittore)

90 lettere e 14 cartoline postali indirizzate a Olga Signorelli, 1917-1953; 10 lettere, 14 cartoline postali e 6 telegrammi indirizzati ad Angelo Signorelli, 1917-[1938]. In all.: 1 lettera di Papini a Vladimir Čerina del 14 gennaio 1917; 1 autobiografia di Papini e 1 elenco di alcune sue opere; 1 foto; materiale vario.

PAPINI, Viola (1908-1971, figlia di Giovanni Papini)

18 lettere in italiano a Olga e Maria Signorelli, 1919-1969. In all.: 3 foto di grande formato del matrimonio di Viola Papini.

PARISE, Giulio

1 lettera in italiano, [1927].

PASTONCHI, Francesco (1887-1953, scrittore, poeta, critico d'arte, docente di letteratura italiana)

4 lettere in italiano, [1934-1937]. In all.: 1 foto ritagliata da rivista.

PATERNÒ, Emily (conoscenza personale)

2 lettere in italiano, 1942-[1947].

PENAGINI, Rosalinda (nata Steffanini, moglie di Siro Penagini)
8 lettere in italiano, [1919]-1971. In all.: copia di lettera di Ardengo Soffici a R. Penagini, 1961.

PENAGINI, Siro (1885-1952, pittore)
3 lettere in italiano, [1917-1918].

PENDE, Nicola (1880-1970, medico endocrinologo, primo rettore dell'Università di Bari)
7 lettere in italiano, 1916-1957.

PERONDINO (Iole Bucciarelli Giraldi, scrittrice)
6 lettere in italiano, 1919-1923.

PERRET
1 lettera in italiano, 1921.

PERSIANI, Ivan Aleksandrovič (1872-1930, diplomatico e musicista)
1 lettera in russo, 1922.

PEŠKOV, Zinovij (Pechkoff Zinovij, al secolo Iešua Solomon Mojševič Sverdlov, 1884-1966, generale, figlio adottivo di Gor'kij)
2 lettere in italiano, 1915. Altro destinatario: Amfiteatrov, Aleksandr Valentinovič. In all.: 2 articoli in francese su Peškov; 2 fotografie di Gor'kij da giornali; annuncio conferenza di Guidi in russo (firma: Aleksej Zolotarev).

PEŠKOVA, Ekaterina Pavlovna (nata Volžina, 1876-1965, prima moglie di M. Gor'kij)
4 lettere in russo, 1934-1963.

PEŠKOVA, Nadežda Alekseevna (Timoša, 1901-1971, nuora di M. Gor'kij)
4 lettere in russo, 1929-1936.

PETACCI, Francesco Saverio (1883-1970, medico, padre di Clara Petacci)
1 lettera in italiano, 1935.

PETROVA, Vera Semenovna
1 lettera in russo, 1924.

PETROVSKAJA, Nina Ivanovna (Nina Petrowsky, 1879-1928, scrittrice e traduttrice)
27 lettere in russo e 1 lettera in italiano, 1919-1925. In all.: 1 articolo in russo sull'Italia.

PICCOLO, Elena (traduttrice)

2 lettere in italiano, [1938].

PICCOLO, Francesco (1882-1970, critico letterario, giornalista, saggista)

1 lettera in italiano, 1928.

PICCOLOMINI, Nicolò

1 lettera in italiano, 1938.

PIL'NJAK, Boris Andreevič (1894-1938, scrittore)

2 lettere in russo, 1930.

PITTALUGA, Amalia (sorella di Gustavo Pittaluga, ?-inizio anni '10)

3 lettere in italiano, 1904.

PITTALUGA, Giovanni (padre di Amalia, Gustavo e Rosetta Pittaluga)

3 lettere in italiano, 1903-1907.

PITTALUGA, Gustavo (1876-1956, ematologo e parassitologo italiano naturalizzato spagnolo)

8 lettere in italiano, 1905-1930.

PITTALUGA, Rosetta (medico e militante socialista, sorella di G. Pittaluga)

5 lettere in italiano, 1906-1931.

PIZZETTI, Ildebrando (1880-1968, compositore, musicologo)

3 lettere in italiano, 1922-1939.

PODRECCA, Vittorio (1883-1959, marionettista)

4 lettere in italiano, 1916-1921. In all.: il notiziario teatrale dei "Piccoli di Podrecca" del 1958 con dedica.

POGGIOLI, Renato (1907-1963, slavista e comparatista)

5 lettere in italiano, 1948-1949. In all.: progetto per un'antologia di pensieri di Vasilij Rozanov (in italiano e in russo).

POLKINGHORNE, Dora e Florence (conoscenti)

5 lettere in italiano, 1919.

POLLEDRO, Alfredo (1885-1961, scrittore e traduttore, fondatore della casa editrice Slavia)

3 lettere in italiano, 1929.

- PORCHEDDU, Elsa (moglie di Mario Porcheddu)
12 lettere in italiano, 1934-1950.
- PORCHEDDU, Gian Antonio (figlio di Mario Porcheddu, pittore)
1 lettera in italiano, [1945] e 1 invito a una sua personale.
- PORCHEDDU, Mario (conoscenza personale)
76 lettere in italiano, 1939-1963 (altro destinatario: Cavicchioli, Giovanni).
- POSSE BRÁZDOVÁ, Amelie (1884-1957, scrittrice svedese, moglie del pittore ceco O. Brázdow)
4 lettere in italiano, 1924-1931.
- PRAGA, Marco (1862-1929, drammaturgo e scrittore)
1 lettera in italiano, 1924.
- PRATI, Raffaello (1896-1980, poeta e letterato, traduttore di Rilke, redattore di *Solaria*)
3 lettere in italiano, 1931-1970.
- PRENSKY, Eva (?-1941, agente letterario e teatrale residente a Parigi)
1 lettera in francese e 1 lettera in tedesco, 1939.
- PREOBRAŽENSKAJA, Valentina (musicista e traduttrice)
1 lettera in russo, 1962.
- PREZZOLINI, Dolores (nata Faconti, 1881-1962, prima moglie di Giuseppe Prezzolini)
29 lettere a Olga Signorelli in italiano, 1918-[1937]. 7 lettere ad Angelo Signorelli in italiano, 1925-1936. In all.: 1 articolo di G. Prezzolini.
- PREZZOLINI, Giuseppe (1882-1982, critico letterario, saggista, giornalista ed editore)
31 lettere a Olga Signorelli in italiano, 1918-1974. 24 lettere ad Angelo Signorelli in italiano, 1919-1939. Altri destinatari: 1 lettera a Maria Volpicelli; 3 lettere ad Alberto Spaini, 1966. Vedi Caffi.
- PRIMOLI, Giuseppe (conte, 1851-1927, fotografo)
10 lettere in italiano, 1917-[1919]. In all.: 2 articoli su Luigi Primoli. Vedi Gallenga Stuart.

PRUNIÈRES, Camille (figlia di Henri Prunières)

37 lettere in francese, 1952-1973. In all.: 1 lettera di Etienne La Beyrie-Prunières in italiano, 1973; *La Revue Musicale*, Richard-Masse éditeurs.

PRUNIÈRES, Henri (1886-1942, musicologo, attaché alla Mission Economique de France à Rome)

9 lettere in francese e 2 in italiano, [1913]-1931. Vedi Larionov.

PRUNIÈRES, Marianne

2 lettere in francese, [1967]-1971.

PUCINI, Mario (1887-1957, narratore, traduttore e saggista)

5 lettere in italiano, 1922-[1929].

Q

QUAJOTTO, Eva (1903-1952, pittrice)

1 lettera in italiano, 1939.

R

RADLER, Clara (1909-?, insegnante di musica)

8 lettere in tedesco e 1 lettera in italiano, 1949-1961. In all.: 1 lettera di Olga Signorelli in tedesco, 1950.

RAINER, Luise (1910-?, attrice inglese)

1 lettera in tedesco, 1958. In all.: 2 foto.

RAJCH, Zinaida Nikolaevna (1894-1939, attrice, moglie del regista Vs. E. Mejerchol'd)

2 lettere in russo, 1925-1926.

REBORA, Clemente (1885-1957, poeta)

12 lettere in italiano, 1922-1940. In all.: il volume *Clemente Rebora*, a cura di Roberto Rebora e Vanni Scheiwiller, Milano, Associazione "Gli Amici di don Clemente Rebora", 1968.

RECLICH, Gleny (conoscente svedese)

12 lettere in tedesco, [1906].

REESER, Margu rite

3 lettere in tedesco, 1939-1940.

REINIGER, Lotte (1899-1891, illustratrice e regista di cinema d'animazione)

2 lettere in tedesco, 1942-1943.

REJTERN, Marija Aleksandrovna e REJTERN, Ol'ga Aleksandrovna (1873-1955; conoscenti)

9 lettere in russo, 1920-1927.

REUTERN, Maks (conoscenza personale)

1 lettera in russo, s.d. In all.: 1 lettera di Sofia Leonardi in inglese, 1939.

REMIZOV, Aleksej Michajlovi  (1877-1957, scrittore)

1 lettera in russo, 1932.

REMMERSSEN, Dau Karlovi  (Doube Remmerssen)

1 lettera in russo, 1956. Vedi Gor akov.

RESNEVI , Vera (sorella di Olga Signorelli)

12 lettere in lettone e 3 lettere in russo, [1903-1916].

RESS GUIER, Franz Anthon, conte di Miremont (1886-1949, traduttore dall'italiano al tedesco, suocero di Bernt von Heiseler)

1 lettera in tedesco [1947]. Vedi Heiseler, Bernt.

REYNA, Ferdinando (?-1969, storico della danza)

4 lettere in italiano, 1948.

RHEINHARDT, Emil Alphons (1889-1945, scrittore tedesco)

28 lettere in tedesco, 1926-[1934]. In all.: 2 lettere in tedesco di Olga Signorelli; 1 lettera in tedesco della Fischer Verlag, 1928; 1 lettera a A. E. Rheinhardt dalla Fischer Verlag, 1926.

RHEINHARDT, Gerty Felice (nata Landesberger, 1897-1989, cantante con lo pseudonimo di Felice Antburg, seconda moglie di E. A. Rheinhardt)

3 lettere in tedesco, 1927-1929

RIBOLDI, don Giuseppe (Giuseppe Leopoldo Riboldi 1885-1966, Rettore dell'Almo Collegio Borromeo di Pavia dal 1920 al 1927)

5 lettere in italiano, 1932-1957. 1 lettera a Maria Signorelli.

RIDENTI, Lucio (al secolo Ernesto Scialpi, 1895-1973, attore teatrale)
2 lettere in italiano, 1967.

RISTIĆ, Th. (Ristitch, esponente del governo serbo in esilio)
3 lettere in italiano e 2 lettere in francese, 1916-1919. In all.: 1 lettera di Angelo Signorelli indirizzata a un onorevole.

RIZZO, Pippo (1897-1964, pittore)
7 lettere in italiano, 1929-1930. In all.: 1 lettera di Giuseppe Zucca, s.d.
Vedi Zucca.

ROATTA, Giovanni Battista (1876-1958, medico fisiologo)
36 lettere in italiano, [1906]-1942.

ROATTA, Ruby (moglie di G. B. Roatta)
2 lettere in inglese, [1925].

ROBERT, Enif (nata Angiolini, 1886-1976, attrice)
18 lettere in italiano, 1931-1969. In all.: 1 copia manoscritta di lettera della Duse al signor Robert. Vedi Marinetti, Filippo T.

ROCCA, Giovanni (medico)
7 lettere in italiano, 1931-1932.

RODIN, Auguste (1840-1917, scultore e pittore francese)
5 lettere in francese, 1915-1919. In all.: copie di 10 lettere in francese di Rodin a Livio Boni, [1915]; 2 foto.

ROGNONI, Eva (scrittrice)
4 lettere in italiano, 1947-1949.

ROGNONI, Luigi (1913-1986, musicologo)
11 lettere in italiano, 1947-1972.

ROLOFF, Erna Angelika (giornalista e scrittrice tedesca)
11 lettere in tedesco, 1958-1961. In all.: 1 articolo di giornale; 3 foto. Vedi Birkenfeld.

ROSANDIĆ, Mara (nata Bogdanović, 1883-1954, fotografa, pittrice, moglie dello scultore croato Toma Rosandić)
3 lettere in italiano e 1 in tedesco, 1915-1916.

ROSSI, Alberto C. (letterato e traduttore)
13 lettere in italiano, [1923]-1927.

ROSSO, Medardo (1858-1928, scultore)
6 lettere in italiano e 4 lettere in francese, [1923-1926]. In all.: 2 articoli di giornale su Rosso.

ROTOTAEV, A. S. (direttore del Museo teatrale Bachrušin di Mosca)
1 lettera in russo, 1959.

ROVINA, Anna Davydovna (1888-1980, attrice)
1 lettera in russo, 1954, con i saluti in italiano di Elsa e Silvio D'Amico.
Vedi D'Amico.

RUELLE, Renzo (direttore del Casinò di Sanremo)
20 lettere in italiano, 1929-1938.

RUFFO, Viktorija (1895-?)
1 lettera in russo, 1918.

RUGGERI, Quirino (1883-1955, scultore)
1 lettera in italiano, 1929.

S

SAFFI, Aurelio Enrico (1890-1976, saggista, tra i fondatori della *Ronda*)
4 lettere in italiano, 1919-1925. In all.: 2 lettere di Saffi, 1919.

SAFFI, Tatiana (nata contessa Boesch, ?-1950, pianista, prima moglie di Aurelio E. Saffi)
6 lettere in italiano, 1919-1924.

SALVADORE, Else (nata Lenel, moglie di Vincenzo Salvatore, traduttrice)
2 lettere in italiano, 1927-1958. In all.: 1 foto.

SALVADORE, Vincenzo (1889-?)
7 lettere in italiano, 1924-1958. In all.: 1 foto.

SANDEY, Alphild
2 lettere in inglese e 1 in francese, 1939

SANIN, Aleksandr Akimovič (Sanine Alessandro, 1869-1956, attore e regista teatrale, nome d'arte di Aleksandr Akimovič Šenberg)

2 lettere in russo, 1947. Vedi Sementovskij-Kurilo.

SANTILLANA, Emilia (traduttrice)

4 lettere in italiano, [1916]-1923.

ŠAPIRO, Ef. (Schapiro, Ef.)

1 lettera in russo, 1930.

SARFATTI, Margherita (nata Grassini, 1880-1961, scrittrice)

4 lettere in italiano, [1917]-1960.

SARTORIO, Marga (nata Sevilla, seconda moglie di Giulio Aristide Sartorio, attrice)

1 lettera in italiano, s.d.

SAUGUET, Henri (Henri-Pierre Poupart, 1901-1989, compositore francese)

1 lettera in francese, 1970.

SAVINIO, Alberto (Andrea de Chirico, 1891-1952, pittore, scrittore e musicista)

11 lettere in italiano, 1922-[1946]. In all.: 14 articoli di giornale di e su A. Savinio.

ŠČERBATOV, Sergej Aleksandrovič (Scerbatoff Serge, 1874-1962, pittore e scrittore)

2 lettere in russo, 1948-1953.

SCHAPIRO, Rosa (anche nella grafia Schapiro, 1874-1954, storica dell'arte e collezionista tedesca, promotrice del gruppo espressionista Die Brücke)

4 lettere in tedesco, 1934-1936.

SCHIEWILLER, Giovanni (1889-1965, editore)

1 lettera in italiano, 1930.

SCHIEWILLER, Vanni (1934-1999, critico d'arte, editore e giornalista, figlio di Giovanni)

14 lettere in italiano, 1964-1967.

SCHMALHORST, Anna Mathilde (detta Tilla; 1906-1988, traduttrice dal tedesco all'italiano)

7 lettere in tedesco, 1940-1941.

SCHULTZ, A.

1 lettera in italiano e 3 in francese, 1932.

SCHULTZ, Leonore (detta Lore; intellettuale tedesca, residente a Roma all'inizio del Novecento)

4 lettere in tedesco, 1911-[1912].

SCHUMANN, Cornelia (Šumane Milda Kornelia, 1893-1948, moglie di Vilis Šumanis, 1887-1948, ambasciatore lettone a Roma dal 1924 al 1926)

4 lettere in tedesco e 5 in lettone, 1926-1940. In all.: 1 dattiloscritto in francese.

SCOPINICH

1 cartolina [1916]. Vedi Selva.

SCOPINICH Galleria (Galleria d'arte di Milano)

1 lettera ad A. Signorelli, 1927.

SCOPINICH TREFURTH, Elisabet (Elisabetta)

1 lettera in italiano e 1 in tedesco, 1921.

SELVA, Attilio (1898-1970, scultore)

15 lettere in italiano, 1915-1917. In all.: 2 lettere a Maria, Elena e Vera Signorelli. Vedi Moscardelli; Scopinich.

SEMENOV, Michail Nikolaevič (1873-1952, scrittore e pubblicista)

12 lettere in russo, 1919-1926. In all.: 1 lettera in italiano di Valeria Teja, 1953.

SEMENTOVSKIJ-KURILO, Nikolaj (Sementowski-Kurilo, 1901-1979, saggista e pubblicista)

51 lettere in italiano, 13 lettere in russo, 3 lettere in tedesco e 1 lettera in francese, 1939-1949. In all.: 2 lettere a Mussolini e Heiseler; 1 lettera in italiano di E. Grigorovič con manoscritto russo di N. Sementovskij, 1940; 1 cartolina di A. A. Sanin in russo, 1946; materiale a stampa. Vedi Escher; Grigorovič; Sanin.

SEVERINI, Gino (1883-1966, pittore)

21 lettere in italiano, 1914-1940. In all.: 3 articoli su Severini.

SEVERINI, Jeanne (moglie di Gino Severini, 1897-1992)

1 lettera in italiano, 1966.

SEVERINI, Romana (figlia di Gino Severini)

1 lettera in italiano, 1957.

SFORZA, Nicola (1878-1918, medico, amico di Angelo Signorelli)

6 lettere in italiano, 1904-[1917]. In all.: 1 articolo di N. Sforza.

SICHER, Lydia (1890-1962, psichiatra austriaca, emigrata nel 1938 negli Stati Uniti)

20 lettere in tedesco, 2 in inglese e 1 in italiano, 1931-[1950].

SIEBER-RILKE, Ruth (1901-1972, figlia di Rainer Maria Rilke, studiosa e curatrice delle sue opere)

2 lettere in tedesco, 1931-1940.

ŠILTJAN, Grigorij Ivanovič (Sciltian Gregorio, 1900-1985, pittore)

2 lettere in russo, 1933.

SIMONI, Silvana (conoscenza personale)

5 lettere in italiano, 1969.

SLATAPER, Guido (fratello dello scrittore Scipio Slataper)

1 lettera in italiano, 1967.

SLATAPER, Luisa (nata Carniel, detta Gigetta, moglie dello scrittore Scipio Slataper)

13 lettere in italiano, 1918-1967. In all.: 1 lettera a Maria Signorelli, 1 foto.

SLATAPER, Scipio (figlio dello scrittore Scipio Slataper)

3 lettere in italiano, 1932-[1939].

ŠMURLO, Evgenij Francevič (1853-1934, storico)

5 lettere in russo, 1917-1921.

SOCRATE, Carlo (1889-1967, pittore)

1 lettera in italiano, 1915.

SOFFICI, Ardengo (1879-1964, poeta, scrittore e pittore)

4 lettere in italiano, 1922-1931.

SOFIA, Corrado (1906-?, giornalista, sceneggiatore cinematografico)

2 lettere in italiano, 1967.

SOLNCEV, Nikolaj Aleksandrovič (Nicolas Solntsev, storico del teatro, autore anche di "Lettere inedite di Eleonora Duse agli amici russi", *Il Dramma*, 1965)

8 lettere in russo e 1 lettera in francese, [1957]-1966. In all.: 2 inviti. Vedi Stanislavskij.

SONNENFELD, Paul (1887-?, libraio viennese, dal 1938 in Inghilterra, cultore di teatro e grafologia)

85 lettere in tedesco e 1 in italiano, 1959-1970. In all.: articoli di giornale e materiale vario, per lo più relativo alla Duse (7 lettere in inglese e 14 lettere in tedesco), 1 foto. Vedi Craig.

ŠOR, Evsej Davidovič (1891-1974, filosofo, musicologo e traduttore)

53 lettere in russo [1925]-1973.

ŠOR, Ol'ga Aleksandrovna (1894-1978, scrittrice, storica dell'arte e della letteratura)

61 lettere in russo, 1927-1957. In all.: 1 poesia di Blok *Vjačeslavu Ivanovu*, di pugno di Ol'ga Šor.

*SPADINI, Armando (1883-1925, pittore)

9 lettere, 1915-1925.

SPAINI, Alberto (1892-1975, critico letterario e cinematografico, giornalista, germanista e traduttore)

12 lettere in italiano, [1923-1966]. In all.: 1 lettera di R. Spaini, 1 di A. Spaini, [1923]; 2 articoli di A. Spaini; 1 lettera di presentazione per O. Signorelli a Stefan Zweig, [1932]; 1 articolo di A. Spaini sulla Duse. Vedi Caffi.

SPAINI, Marco (antroposofa, funzionario del Casinò di Sanremo negli anni '30)

55 lettere in italiano, 1931-1957. In all.: 1 lettera di Giovanni Medici a O. Signorelli, 1940; 2 cartoline di Maria Signorelli a M. Spaini, 1934; materiali vari (7 in italiano, 4 in tedesco e 1 in francese). Vedi da Verona, Guido; Grigorovič; Sementovskij-Kurilo; Barjanskaja.

SPAINI, Rosa (nata Pisaneschi, moglie di Alberto Spaini, traduttrice)
25 lettere in italiano, [1922-1955].

SPAINI, Paolo
1 lettera in italiano, 1970.

SPECKEL, Anna Maria
1 lettera in italiano, 1960.

SPEKKE, Aleksandra (nata Stürste, 1889-1983, pianista, moglie dello studioso e diplomatico Arnolds Spekke [Speke, 1887-1972] e sorella di Elza Stürste)

3 lettere in italiano e 6 lettere in lettone, 1940-1941. In all.: 1 dattiloscritto in francese, dal titolo *Lourdes*; 1 foto.

SPERANSKAJA, Ol'ga Aleksandrovna (nata Čuprova, sorella di Aleksandr Čuprov)

1 lettera in russo, 1925.

ŠPET, Lenora Gustavovna (1904[1905]-1976, figlia del filosofo Gustav Špet, studiosa di teatro)

13 lettere in russo, 1964-1972. In all.: 1 lettera di O. Signorelli a Maria Signorelli; riproduzione di I. E. Repin, *Portret Eleonory Duze*, 1891; 2 inviti a una conferenza tenuta da Maria Signorelli a Mosca; 1 lettera a lei del segretario scientifico del Museo teatrale Bachrušin di Mosca.

SPRINK, Mary (conoscenza personale)
2 lettere in tedesco, 1936.

ŠRANDTMAN, Julija
1 lettera in russo, s.d. [ma anni '20]

ŠREPEL, Marta (nata Meštrović, 1925-1949, figlia di Ivan e Olga Meštrović)
2 lettere in tedesco, 1941-1945.

STANISLAVSKIJ, Konstantin Sergeevič (1863-1938, regista teatrale)
4 lettere in russo, 1934. In all.: 1 articolo di O. Signorelli su Stanislavskij in italiano; appunti della Signorelli in italiano; N. Solncev, *Dom-muzej K. S. Stanislavskogo*, red. I. Milanova, Moskva 1955; "Pis'ma k Konstantinu Sergeeviču Stanislavskomu", *Inostrannaja literatura* n. 10 (oktjabr' 1956). Vedi Solncev.

STANSFIELD, Marija Aleksandrovna (nata Efremova, 1892-1974, moglie di Thomas Stansfield; appartenente alla comunità russa di Sanremo)

1 lettera in russo, [1937].

STARK, Young (1881-1963, scrittore, saggista, critico letterario americano)

1 lettera in inglese, 1948.

STASE (compagna di studi a Berna)

5 lettere in lettone, [1903-1906].

STEINER, Herbert (1892-1966, critico letterario e scrittore)

16 lettere in tedesco e 3 lettere in italiano, 1933-1958. In all.: 2 articoli in inglese.

STENO, Flavia (Amelia Cottini Osta, 1877-1946, giornalista e scrittrice)

1 lettera in italiano, [1936].

STEPUN, Fedor Avgustovič (1884-1965, filosofo e scrittore)

8 lettere in russo e 2 lettere in tedesco, [1932]-1961.

STĒRSTE, Elza (1885-1976, poetessa lettone, scrittrice e traduttrice, moglie del poeta Edvarts Virza, [1883-1940], e figlia del letterato Andrejs Stērste [1853-1921])

3 lettere in lettone e 1 lettera in tedesco, 1937-1939.

STEVENSON, Ronald (1928, compositore e pianista inglese)

2 lettere in italiano, 1955. Vedi Craig.

STORER, Edward (1880-1944, poeta inglese, traduttore dall'italiano)

2 lettere in italiano, 1921.

STRAVINSKIJ, Igor' Fedorovič (Strawinsky, Stravinsky; 1882-1971, musicista)

1 lettera in francese, 1925. In all.: 1 lettera in francese da "Igor Stravinsky Archives", 1974.

STRIŽEVSKIJ, Vladimir Fedorovič (Vlad Strevy / Stricheff / Strigevsky; pseudonimi di V. F. Radčenko; regista cinematografico)

13 lettere in russo e 1 lettera in italiano, 1944-1970.

STRUVE, Gleb Petrovič (1898-1985, storico della letteratura russa)

1 lettera in russo, 1970.

STUPARICH, Elody (nata Oblath, 1889-1971, moglie di Giani Stuparich, scrittrice)

24 lettere in italiano, 1928-1962.

STUPARICH, Giani (1891-1961, scrittore)

10 lettere in italiano, 1921-1938. In all.: 1 articolo su di lui e 1 su Scipio Slataper.

STUPARICH, Giovanna (figlia di Giani ed Elody Stuparich)

4 lettere in italiano, 1939-1942.

ŠUB, Jurij Germanovič (redattore della casa editrice “Iskusstvo”, che pubblicò la traduzione russa della monografia di Olga Signorelli su Eleonora Duse)

3 lettere in russo, 1967-1973.

SURAVARDI, Chasan Šachid (Hasan Shahid Suhrawardy, 1890-1965, poeta pakistano, storico e docente)

1 lettera in russo, 1924.

T

TAIROV, Aleksandr Jakovlevič (1885-1950, attore e regista teatrale)

4 lettere in francese e 1 in russo, [1934]-1936. In all.: 1 lettera del segretario, 1936.

TAMBERLANI, Nando (Ferdinando, 1896-1967, regista teatrale, attore)

3 lettere in italiano, 1934-1935.

TANCREDI, Giuseppe (conoscenza personale)

2 lettere in italiano, 1957-1960.

TANNENBAUM, Asja (nata Solovejčik)

2 lettere in russo, [1922]-1932.

TAVOLATO, Italo (1887-1962, scrittore e critico d'arte)

1 lettera in italiano, [1931].

TEICHMÜLLER, Ellen (sposata Sharma, 1898-1978, educatrice, fondatrice di una scuola a Madras, in India)

2 lettere in tedesco, 1924-1926. Vedi Cassirer.

THIEBEN, Karl (Carletto, danzatore, coreografo e regista tedesco)

1 lettera in italiano, [1933].

TOLSTAJA SUCHOTINA, Tat'jana L'vovna (T. L. Sukhotin Tolstoj, 1864-1950, scrittrice, figlia di L. N. Tolstoj)

2 lettere in russo e 1 lettera in italiano, 1941-1945.

TOLSTOJ, Aleksej Nikolaevič (1883-1945, scrittore)

1 lettera in russo, 1923. In all.: 1 lettera di E. Peškova in russo, 1930. Vedi Peškova.

TOLSTOJ, Sergej (Serge)

1 lettera in russo, 1960.

TOMMASINI, Anselmo Maria, fra (1876-?, autore di studi sull'agiografia, storico della chiesa)

12 lettere in italiano, 1933-[1941].

TOMMASINI, Ugo (scrittore e traduttore)

6 lettere in italiano, 1927-1945.

TOPURIDZE, Elena (storica del teatro, autrice della monografia *Ėleonora Duze. Očerki žizni i tvorčestva*, Moskva 1960)

2 lettere in russo, 1959.

TOROSSI, Aldo (medico, amico di Angelo Signorelli)

5 lettere in italiano, 1917-1940.

TORRIGIANI, Giulia (conoscenza personale)

1 lettera in italiano, [1924].

TORRIGIANI, Luigi (1846-1925, industriale e senatore parmense)

1 lettera in italiano, [1924].

TOZZI, Mario (1895-1979, pittore)

5 lettere in italiano, 1934-1938.

TROFIMOVA, Nataša (Trofimowa, Natascha, 1923-1979, danzatrice russa, nata e vissuta in Germania)

2 lettere in tedesco, 1954.

U

UCHTOMSKIJ, V. (Oukhtomsky W.)

1 lettera in francese, 1957. Vedi Budberg.

UNGARETTI, Giuseppe (1888-1970, poeta e scrittore)

18 lettere in italiano, [1916]-1964. In all.: 1 invito a una prolusione di Ungaretti; 2 articoli su G. Ungaretti.

UNGARETTI, Jeanne (nata Dupoix, moglie di Giuseppe Ungaretti, ?-1958)

3 lettere in francese, [1925-1942].

V

VACANO, Harriet von (1882-1949, antroposofa, traduttrice in tedesco di V. Solov'ev)

13 lettere in tedesco e 1 in italiano, 1935-1942.

VALAGUSSA, Maria (conoscenza personale)

4 lettere in italiano, [1919-1920].

VALIRON, Claire (conoscenza personale)

1 lettera in francese, 1926.

VAL'TER I RAKINT (editore russo di Berlino)

1 lettera in russo, 1923.

VAN BUREN, Albert William (1878-1968, archeologo americano)

2 lettere in italiano, [1916]-1917.

VAN KERCKHOFF, Emilia (Emilie de Kerckhoff, 1867-1960, scrittrice olandese)

3 lettere in italiano e 1 lettera in francese, [1917]-1944.

VENTURI, Adolfo (1856-1941, storico dell'arte)

1 lettera in italiano, 1927.

VERDONE, Mario (1917-2009, critico teatrale, scrittore, pubblicista)

2 lettere in italiano, 1963-1971.

VERESS, Sandor (1907-1992, compositore ungherese)

1 lettera in italiano, 1950.

VERGANI, Orio (1899-1960, giornalista, fotografo e scrittore)

1 lettera in italiano, 1924.

VIDA, Victor

1 lettere in italiano, 1947

VIGOLO, Giorgio (1894-1983, scrittore, poeta, traduttore, musicologo e critico letterario)

1 lettera in italiano, 1959.

VINCENT, Claude (letterato, traduttore)

4 lettere in italiano, 1958.

VOJTINSKAJA, Emma (Emma Woytinsky, moglie dell'economista Vladimir Savel'evič Vojtinskij)

3 lettere in russo, 1920-[1933].

VOLKOV, Lev (studente conosciuto da Olga Signorelli durante gli studi in Svizzera)

3 lettere in russo, 1905. In all.: copie di 2 lettere in russo a Volkov a firma Olga Resnevic, s.d.

VOLŽINA, Aleksandra (esponente della colonia russa a Roma)

1 lettera in russo, 1920.

VRIESLANDER, Marion (1889-?, giornalista tedesca)

22 lettere in tedesco e 2 in italiano, [1939]-1952.

VUKOTIĆ, Marta (conoscenza personale)

2 lettere in italiano, 1956.

VYRUBOVA, N.

1 lettera in russo, 1950.

VYŠESLAVCEV, Boris Petrovič (1877-1954, filosofo)

1 lettera in russo, 1923. In all.: il manoscritto autografo della conferenza *Russkij nacional'nyj charakter*.

W

WALLMANN, Margherita (nata Burghauser; Margarete Wallman, Margarethe Wallmann, Margarita Wallmann; 1904-1992, ballerina, coreografa, e regista austriaca)

8 lettere in italiano, 1946-1969. In all.: 1 articolo sui carteggi della Duse.

WALTER, Reinhold von (1882-1965, traduttore tedesco di opere russe)

2 lettere in tedesco, 1926.

WEINBERGER, Siegbert J. (1924-?, orientalista, ebreo tedesco naturalizzato americano, marito e impresario dal 1953 della danzatrice russa Violetta Prochorova, in arte Violetta Elvin)

7 lettere in tedesco, 1953-1955. In all.: 1 lettera a Milloss; un programma di un ciclo di balletti in inglese; un programma di un concerto in inglese.

WERTHEIMSTEIN, Desirée von (amica della Duse, 1878-?)

1 lettera in italiano, [1923].

WINWAR, Frances (al secolo Francesca Vinciguerra, 1900-1985, scrittrice e biografa statunitense di origine italiana)

2 lettere in italiano, 1955.

WOCKE, Helmut (1890-1966, germanista)

22 lettere in tedesco e 1 lettera in italiano, 1939-1952.

WOHLFAHRT, Elena

2 lettere in italiano, 1933. In all.: 1 lettera a Maria Signorelli; 1 elenco di suoi conoscenti in Italia.

WOOSLE, Alexandra

1 lettera in russo, 1924.

Z

ZAJCEV, Boris Konstantinovič (Boris Zaitsev, 1881-1972, scrittore)

11 lettere in russo, 1923-1965. In all.: 1 articolo in russo di Zajcev.

ZANDER, Käthe (scrittrice, addetta all'ambasciata tedesca presso la Santa Sede)

3 lettere in tedesco, 1939.

ZANELLI, Elisabetta (nata Kaehlbrandt, pittrice di origine baltica, 1880-1970, moglie di Angelo Zanelli)

4 lettere in italiano e 1 lettera in tedesco, 1911-1921.

ZANELLI, Angelo (1879-1942, scultore)

4 lettere in italiano, 1911-1918.

ZANFROGNINI, Pietro (1885-1942, scrittore, saggista, filosofo)

3 lettere in italiano, 1929-[1934]. In all.: 1 articolo su P. Zanfrognini; P. Zanfrognini, *Il problema spirituale della pittura d'oggi*, Guanda, Modena, 1934.

ZANFROGNINI, Tina (moglie di Pietro Zanfrognini)

18 lettere in italiano, 1936-1949.

ZANOTTI BIANCO, Umberto (1889-1963, archeologo, scrittore, meridionalista)

8 lettere in italiano, [1916]-1958. In all.: 17 lettere di mittenti vari indirizzate a Zanotti Bianco riguardanti l'adesione al Comitato italo-russo, 1918-1919.

ZANOTTO, Sandro (1932-1996, critico d'arte, poeta, saggista)

63 lettere in italiano, 1955-1973. In all.: 1 scritto di S. Zanotto del 1969, dal titolo *Il funzionario testimonia*; 1 lettera a O. Signorelli di Emilio Zanetti, [1955]; 1 articolo di Luigi Volpicelli.

ZELMA (amica di gioventù)

7 lettere in lettone e 2 in russo, [1938]-1941.

ZENTA, Mauriņa (1897-1978, scrittrice e saggista lettone, residente in Svezia)

16 lettere in tedesco, 1951-1961. In all.: prospetto di una tournée, 1961; 1 articolo su di lei; 3 recensioni di sue opere; prospetto di una *tournée*, 1960; minuta di lettera a Feltrinelli; 1 cartolina di F. Bajorat a O. Signorelli, 1960; 1 foto; 1 recensione a un libro di Konstantin Raudive. Vedi Bajorat.

ZIMMERMANN, Ingeborg (1922-, pianista e insegnante di pianoforte)

83 lettere in tedesco, 1940-1960. In all.: 3 programmi di un concerto; 1 articolo; 9 foto; materiali vari. Vedi Koenig, Gabriele von.

ZONNINO, famiglia (Antonietta, Pietro, Bianca: proprietari dell'Albergo Roma a Olevano Romano)

15 lettere in italiano, 1910-1963.

ZORZI, Guglielmo (1879-1967, commediografo e sceneggiatore)

2 lettere in italiano, 1927-[1928].

ZUCCA, Giuseppe (1887-1959, scrittore, sceneggiatore, giornalista, editore)

26 lettere in italiano, 1915-1930. In all.: 1 foto. Vedi Rizzo.

BIBLIOGRAFIA DEGLI SCRITTI E DELLE TRADUZIONI*

1912

- OLGA RESNEVIC, “Sulla diagnosi precoce dei tumori primitivi del polmone”, in *Il Policlinico: sezione pratica*, 19, n. 37, p. 1341-1342. Traduzione, riassunto e recensione a A. Ephraim, in *Berliner klinische Wochenschrift*, n. 25.
- OLGA RESNEVIC, “La diagnosi della gravidanza per mezzo del metodo ottico e della dializzazione”, in *Il Policlinico: sezione pratica*, 19, n. 47, p. 1707-1708. Traduzione, riassunto e recensione a Emil Abderhalden, in *Münchener medizinische Wochenschrift*, n. 24.

1913

- OLGA RESNEVIC, “Linfuria?” in *Il Policlinico: sezione pratica*, 20, n. 11, p. 371-372. Traduzione, riassunto e recensione a H. Quincke, in *Münchener medizinische Wochenschrift*, n. 25.
- OLGA RESNEVIC, “Contributo alla sifilide del cuore”, in *Il Policlinico: sezione pratica*, 20, n. 24, p. 842-844. Traduzione, riassunto e recensione a Georg Orkin, in *Berliner klinische Wochenschrift*, 1912, n. 12.
- OLGA RESNEVIC, “Sulla etiologia e terapia della mastite puerperale”, in *Il Policlinico: sezione pratica*, 20, n. 42, p. 1517-1518. Traduzione, riassunto e recensione a Dott. Nohl, in *Medizinische Klinik*, 17 novembre 1912, n. 46.
- OLGA RESNEVIC, “Sulla cura del tetano in genere e specie col metodo Baccelli”, in *Il Policlinico: sezione pratica*, 20, n. 27, p. 954-958. Traduzione, riassunto e recensione a N. A. Gulaew della Clinica chirurgica del professore Praksin di Kazan, in *Russkij vrač*, 1912, n. 28.

* Hanno collaborato alla stesura della Bibliografia: Matteo Bertelé, Sara Mazzucchelli, Laura Piccolo, Bianca Sulpasso, Patrizia Veroli. Nelle indicazioni bibliografiche la grafia del nome dell'autrice è sempre stata riportata nella forma in cui compare sulla fonte; anche gli autori russi e i titoli sono stati indicati come compaiono nell'originale e secondo l'indicazione del curatore.

1914

- OLGA RESNEVIC, “Ricerche sul tifo esantematico”, in *Il Policlinico: sezione pratica*, 21, n. 36, p. 1285-1288. Traduzione di una nota dei dottori C. Hesler e St. v. Provazek dell’ospedale generale Eppendorf e dell’Istituto di malattie tropicali in Amburgo, in *Berliner klinische Wochenschrift*.
- OLGA RESNEVIC, “Contributo all’etiologia dell’eritema essudativo multiforme”, in *Il Policlinico: sezione pratica*, 21, n. 44, p. 1540-1541. Traduzione di un articolo del Dott. Saisawa dell’Istituto per le malattie infettive di Tokio, in *Deutsche medizinische Wochenschrift*.
- OLGA SIGNORELLI RESNEVIC, “L’infantilismo dei genitali muliebri”, in *La clinica ostetrica*, 26, 15 novembre, n. 21.

1915

- OLGA RESNEVIC, “Sulla causa della caseificazione della tubercolosi” in *Il Policlinico: sezione pratica*, 22, n. 17, p. 561-562. Traduzione, riassunto e recensione a J.W. Jobling e W. Petersen, in *Zeitschrift für Tuberkulose*, settembre 1914, n. 6.
- OLGA RESNEVIC, “Terapia: il benzolo nella leucemia”, in *Il Policlinico: sezione pratica*, 22, n. 37, p. 1244-1245.

1919

- NICOLA BERDIAEV, “L’anima della Russia”. Traduzione dal russo di O. R., in *La Voce dei Popoli. Rivista mensile delle nazionalità*, 1, n. 10-11, p. 37-61.

1920

- ANTON CECOF, *La steppa*. Trad. dal russo da Olga Resnevic, Firenze, La Voce, 172 p.

1921

- ANDREA BIELLI, “Il Colombo d’argento” [presentazione e traduzione di alcuni brani di Olga Resnevic], in *Russia*, 1, n. 4-5, p. 61-73.
- F. M. DOSTOIEVSKI, *Cuor debole. Il piccolo eroe*. Tradotti direttamente dal russo a cura di Olga Resnevic, Firenze, La Voce, 121 p.
- ANTON CECOF, “Corredo”. Trad. Olga Resnevic, in *La tribuna*, 27 marzo, p. 3.

1922

- OLGA RESNEVIC, "Documenti per la storia del pensiero russo. Gogol a Bielinskii". Traduzione di Olga Resnevic, in *Russia*, 1, n. 6, p. 175-183.

1923

- OLGA RESNEVIČ, "Scrittori contemporanei. Alessio Nicolaevič Tolstoj", in *Russia*, 2, n. 1, p. 116-121.

- OLGA RESNEVIČ, Rec. a "Libro su Leonida Nicolaevič Andrejev: ricordi di M. Gorkij, K. Ciukovskij, A. Blok, B. Zaitsev, N. Telesciov, E. Zamjatin, A. Bielyj, Berlino-Mosca-Pietroburgo, Gržebn, 1902", in *Russia*, 2, n. 1, p. 125-132.

1924

- OLGA RESNEVIC, "Eleonora Duse", in *Il Concilio. Rivista mensile di cultura e letteratura*, 2, n. 6, p. 437-446.

- OLGA RESNEVIC, "Pensatori russi: Leone Scestov", in *Russia*, 3, n. 1, p. 49-56.

1926

- OLGA RESNEVIC SIGNORELLI, "Rodi: la città murata", in *La Gazzetta di Puglia*, 6 maggio, p. 3.

1928

- OLGA RESNEVIC SIGNORELLI, "Dai Diari inediti di Tolstoj", in *La fiera letteraria*, 4, 16 settembre, p. 2.

- ANTON CECOV, Appunti inediti dal taccuino di Cecov. Traduzione di Olga Resnevic Signorelli, in '900. Cahiers d'Italie et d'Europe, Nuova serie, 1, 1 luglio 1928, pp. 17-20.

- FJODOR DOSTOJEVSKIJ, *Gli Ossessi: romanzo*. Traduzione dal russo di Olga Resnevic con prefazione e cenni biografici. Foligno, Franco Campitelli Editore, 3 v., 1150 p.

- FJODOR DOSTOJEVSKIJ, *Lettere*, scelte e tradotte da O. Resnevic Signorelli. Collana "Scrittori italiani e stranieri. Autobiografie. Memorie. Carteggi". Lanciano, G. Carabba Editore, 151 p.

1929

- LEONIDA LEONOV, "Acqua oscura". Trad. di Olga Resnevic Signorelli, in *La Stampa*, 12 maggio, p. 3.
- VSEVOLOD IVANOV, "Tumuli". Trad. di Olga Resnevic Signorelli, in *La Stampa*, 5 giugno, p. 3.
- VSEVOLOD IVANOV, "La moglie del cosacco". Trad. di Olga Signorelli, in *La Stampa*, 10 novembre, p. 3.
- BORIS PILNIAK, "Viaggio". Trad. Olga Resnevic Signorelli, in *La Stampa*, 29 novembre, p. 3.
- ALESSIO TOLSTOJ, "La notte bianca". Trad. di Olga Resnevic Signorelli, in *La Stampa*, 23 dicembre, p. 3.

1930

- LEONE TOLSTOJ, "Hadgi-Murat". Traduzione della signora O. Resnevic e di G. Comisso, in *Il Convegno. Rivista di letteratura e di arte*, 11, n. 9-10, p. 353-369.
- NICOLA GOGOL, "Diario di un folle". Trad. di Olga Resnevic, in *L'Italia-no. Quindicinale della Rivoluzione Fascista*, 5, martedì 28 ottobre, n. 16-17, p. 10-12.
- NICOLA GOGOL, "Diario di un folle". Trad. di Olga Resnevic, in *L'Italia-no. Quindicinale della Rivoluzione Fascista*, 5, martedì 28 novembre, n. 18-19, p. 8-12.
- VSEVOLOD IVANOV, "Quando ero fachiro", in *La Stampa*, 22 febbraio, p. 3.
- OLGA RESNEVIC SIGNORELLI, "Da Stanislavskij a Tairov. I", in *L'Italia Letteraria*, 2, 4 maggio, p. 5.
- OLGA RESNEVIC SIGNORELLI, "Da Stanislavskij a Tairov. II", in *L'Italia Letteraria*, 2, 11 maggio, p. 5.
- ANTON CÉCHOV, "Volòdja". Traduzione di Olga Resnevic Signorelli, in *Nuova Antologia. Rivista di lettere, scienze ed arti*, 7^a serie, 65, n. 1400, 16 luglio, p. 182-193.
- I. SERGHEJEVIC SOKOLOV-MIKITOV, "Superstite". Trad. Olga Resnevic Signorelli, in *La stampa*, 25 agosto, p. 3.
- VALENTINO KATAEV, "La roba". Trad. Olga Resnevic Signorelli, in *La stampa*, 29 settembre, p. 3.
- PANTELEIMON ROMANOV, "Le vacche". Traduzione dal russo di Resnevic e Pisaneschi, in *Il popolo di Roma*, 5 ottobre, p. 3.

- K. STANISLAVSKIJ, “Ricordo di Salvini al Teatro Grande di Mosca”. Versione di Olga Resnevic Signorelli, in *L'Italia Letteraria*, 2, 23 novembre 1930, p. 5.
- BORIS PILNIAK, “Truffatori”. Trad. Olga Resnevic-Signorelli, in *La stampa*, 27 ottobre, p. 3.
- PANTELEIMON ROMANOV, “Belve”. Trad. Olga Resnevic Signorelli, in *La stampa*, 1 dicembre, p. 3.

1931

- NIKOLAJ KOLOKOLOV, *Miele e sangue*. Traduzione di Olga Resnevic, Milano, Mondadori, 295 p.
- *L'Italiano. Foglio della rivoluzione fascista*, 6, n. 3. Sul frontespizio: “Numero dedicato alla nuova letteratura russa. Traduzioni originali dal russo di Olga Resnevic e Giovanni Comisso”. Prefazione di G. Comisso (p. 115-117). Le traduzioni (p. 118-184) comprendono: M. Zoscenko, “Una terribile notte”; P. Romanov, “La settimana di pulizia”; V. Kataev, “Sciurka e la roba”; M. Sciolochov, “La moglie turca”; V. Ivanov, “Come si costruiscono i tumuli”; L. Leonov, “Acqua torbida”; S. Mikitov, “Tenebre”; A. Fadeiev, “Ritirata di notte”; B. Pilniak, “Alchimia”.
- LEONE TOLSTOIJ, “Alla nipotina Varenka. Come un'altra bambina Varenka divenne grande a un tratto”. Traduzione di Olga Resnevic Signorelli, in *Nuova Antologia*, 7ª serie, 66, n. 1417, 1 aprile, p. 332-339.
- PANTELEJMON ROMANOV, “Il viaggio di Agafija Psenitsyna”. Trad. di O. R. S., in *Il selvaggio*, 8, 31 ottobre, p. 52-53.

1932

- VENCESLAO IVANOV, M. O. GERSCENZON, *Corrispondenza da un angolo all'altro*. Traduzione dal russo di Olga Resnevic riveduta da Venceslao Ivanov. Introduzione di O. Deschartes, Lanciano, R. Carabba, 144 p.
- OLGA RESNEVIC, “Rassegna letteraria: scrittrici di lingua russa”, in *Almanacco della donna italiana 1932*, n. 13, p. 183-194.
- MICHELE SCIOLOCHOV, “Incontro con la morte” (traduzione di Olga Resnevic Signorelli), in *L'Italia vivente*, 15 gennaio, p. 11.
- OLGA RESNEVIC, rec. a Boris Zachava, *Vachtangov e il suo studio*, Ed. Tea-Kino, Mosca, 1930, in *Scenario*, 1, n. 1, p. 60-61.
- OLGA RESNEVIC, “Sul *Revisore* di Gogol”, in *Scenario*, 1, n. 1, p. 64.

1933

- OLGA RESNEVIC, "I libri, la donna e l'amore nella Russia Sovietica", in *Almanacco della donna italiana 1933*, n. 14, p. 203-210.
- PANTELEJMON ROMANOV, "Il viaggio di Agafija Psenitsyna". Trad. dal russo di O. R. S, in *Il selvaggio*, 7, 31 ottobre, p. 52-55.
- VSEVOLOD IVANOV, "Tumuli". Trad. di Olga Resnevic, in *Il selvaggio*, 10, 15 febbraio, p. 3-5.

1934

- OLGA RESNEVIC, "La morte di Andrea Bieli (1880-1934)", in *L'Italia Letteraria*, 5, 21 gennaio, p. 7 [con traduzione di alcuni brani da *Il Colombo d'argento*].
- OLGA RESNEVIC, "Precisazioni su Bieli", in *L'Italia letteraria*, 5, 25 febbraio, p. 7.
- PANTELEJMON ROMANOV, "Soldato". Trad. dal russo di O. R. S., in *Il selvaggio*, 11, 30 settembre, p. 60.
- BORIS PILNIAC, "Il vento che sa di dimora umana". Traduzione dall'originale russo di Olga Resnevic, in *Occidente*, 3, 1934, n. 8, p. 72-78.

1935

- OLGA RESNEVIC, "La Russia e la donna d'oggi", in *Almanacco della donna italiana 1935-XIII*, n. 16, p. 171-181.

1936

- OLGA RESNEVIC, "Letteratura russa", in *Almanacco della donna italiana 1936-XIV*, n. 17, p. 283-288.

1937

- OLGA RESNEVIC, "Massimo Gorki e l'Italia", in *Almanacco della donna italiana 1937-XV*, n. 18, p. 411-412.
- OLGA RESNEVIC, "Alessandro Serghéievic Púshkin", in *Almanacco della donna italiana 1937-XV*, n. 18, p. 413-416.
- OLGA SIGNORELLI, "Scenario di Germania", in *Scenario*, 6, n. 2, p. 79-81.
- O. R. S., "Scenario di Lettonia", in *Scenario*, 6, n. 4, p. 183-186.
- OLGA RESNEVIC SIGNORELLI, "Il cinema in Lettonia", in *Cinema*, 2, 10 luglio, n. 25, p. 15-16.

1938

- OLGA RESNEVIC-SIGNORELLI, “Luidži Pirandello atceroties”, in *Brīvā Zeme*, 22 janv., n. 17, p. 9-13.
- OLGA RESNEVIC-SIGNORELLI, “Le donne lettoni”, in *Almanacco della donna italiana 1938-XVI, XIX*, p. 299-306.
- OLGA RESNEVIC-SIGNORELLI, *La Duse*, Roma, Angelo Signorelli Editore, 356 p.
- OLGA RESNEVIC-SIGNORELLI, “I primi viaggi all’estero di Eleonora Duse (con lettere inedite)”, in *Rivista italiana del dramma*, 2, 15 gennaio, n. 1, p. 87-97.

1939

- J. KALOUGINE, “Una battaglia”. Trad. dal russo di O. S., in *L’italiano. Periodico della rivoluzione fascista*, 13, gennaio-febbraio-marzo, n. 56-57, p. 161-164.
- ELEONORA DUSE, “Lettere di pace e di guerra”, a cura di Olga Resnevic Signorelli, in *Nuova antologia*, 7^a serie, 74, 16 ottobre, n. 1622, p. 356-372.
- OLGA RESNEVIC-SIGNORELLI, “Begnadet–Verzweifelnd–Vertrauend”, in *Die Dame*, n. 10 (Italienheft), p. 44-46.
- OLGA RESNEVIC-SIGNORELLI, *Eleonora Duse. Leben und Leiden der großen Schauspielerin*, Übers. v. Hanna Kiel, Berlin, Deutscher Verlag, 180 p.

1940

- OLGA RESNEVIC-SIGNORELLI, *Eleonora Dūze*. No itāl. val. ar autora atļauju tulk. A. Kārklīņa. Rīga. Valters un Rapa, 319 p.
- O. R. S. *La regina Maria Teresa*, in *I diritti della scuola*, 40, 10 aprile, p. 137-138.
- OLGA-SIGNORELLI, *Eleonora Duse. Leben und Leiden der großen Schauspielerin*, Übers. v. Hanna Kiel, 2. auflage, Berlin, Deutscher Verlag, 180 p.
- OLGA RESNEVIC-SIGNORELLI, “Eleonore Duse – Leid und Trost, aus Briefen 1912-1922”, in *Die neue Rundschau*, 51, n. 8, p. 392-395.

1941

- ANTONIO CECHOV, *La steppa: storia di un viaggio*. Traduzione diretta dall’originale russo e prefazione di Olga Resnevic, Firenze, Vallecchi, 281 p.
- OLGA-SIGNORELLI, *Eleonora Duse. Leben und Leiden der großen Schauspielerin*, Übers. v. Hanna Kiel, 3. auflage, Berlin, Deutscher Verlag, 180 p.

1942

- OLGA RESNEVIC SIGNORELLI, *Eleonora Duse. Leben und Leiden der großen Schauspielerin*, Übers. v. Hanna Kiel, 4. auflage, Berlin, Deutscher Verlag, 180 p.

1943

- LEV NIKOLAEVIC TOLSTOJ, *Carteggio confidenziale con Aleksandra Andreevna Tolstaja*. A cura di Olga Resnevic Signorelli, Torino, Einaudi, 222 p.

- FJODOR DOSTOJEVSKIJ, *Gli ossessi. Romanzo*. Traduzione dal russo di Olga Resnevic con prefazione e cenni biografici, 2^a ed., Roma, Franco Campitelli Editore, 573 p.

- ANTONIO CECHOV, *La steppa: storia di un viaggio*. Traduzione diretta dall'originale russo e prefazione di Olga Resnevic. Firenze, Vallecchi, 281 p.

1944

- LEV NIKOLAEVIC TOLSTOJ, *Carteggio confidenziale con Aleksandra Andreevna Tolstaja*. A cura di Olga Resnevic Signorelli, 2^a ed., Torino, Einaudi, 222 p.

- FJODOR DOSTOJEVSKIJ, *Gli ossessi: romanzo*. Traduzione dal russo di Olga Resnevic con prefazione e cenni biografici, 3^a ed., Roma, Franco Campitelli Editore, 573 p.

- ALEKSANDR BLOK, "Gli Sciti". Versione di Olga Resnevic e Franco Maticotta, in *Mercurio*, 1, n. 2, p. 75-77.

1946

- SERGIO JESSÉNIN, *Poesie*, a cura di O. Resnevic e F. Maticotta. Introduzione di F. Maticotta, Modena, Guanda, 73 p.

- OLGA RESNEVIC SIGNORELLI, "Il balletto in Italia", in *La fiera letteraria*, 1, 5 settembre, p. 7.

- OLGA RESNEVIC SIGNORELLI, "Il balletto in Italia durante la guerra", in *Mondo latino*, 1, n. 1, p. 58-59.

1947

- OLGA RESNEVIC SIGNORELLI, "Erinnerung an Eleonore Duse", in *Neue Schweizer Rundschau*, Juni, 3, p. 179-186.

- OLGA RESNEVIC-SIGNORELLI, *Eleonora Duse: Werden, Leiden, Vollen-den*, Erlenbach-Zürich, Eugen Rentsch Verlag, 391 p.

- OLGA RESNEVIC SIGNORELLI, “Orlando impazzì con la musica e Milloss s’incaricò di farlo danzare a dovere”, in *La fiera letteraria*, 2, 1 maggio, p.6.
- O. S. R., *Anime solitarie* (Einsame Menschen) di Gerhard Hauptmann, in *Dizionario Letterario Bompiani delle opere e dei personaggi di tutti i tempi e di tutte le letterature*, vol. I. Movimenti spirituali. Opere: A-B, Milano, Valentino Bompiani Editore, p. 170.
- O. S. R., *Anni d’infanzia di Bagrov nipote (Gli)* (Detskie gody Bagrova vnuka) di Sergej T. Aksakov, *Ivi*, p. 180.
- O. S. R., *Apocalisse del nostro tempo* (Apokalipsis našich dnej) di Vasilij V. Rozanov, *Ivi*, p. 209-210.
- O. S. R., *Ascensione di Annele (L’)* (Hanneles Himmelfahrt) di Gerhart Hauptmann, *Ivi*, p. 281-282.
- O. S. R., *Ballo mascherato (Un)* (Maskarad) di Michail Ju. Lermontov, *Ivi*, p. 385.
- O. S. R., *Collega Crampton (Il)* (Kollege Crampton) di Gerhart Hauptmann, in *Dizionario Letterario Bompiani delle opere e dei personaggi di tutti i tempi e di tutte le letterature*, vol. II. Opere: C-D, Milano, Valentino Bompiani Editore, p. 302.
- O. S. R., *Colombo d’argento (Il)* (Serebrjanyj golub) di Andrej Belyj, *Ivi*, p. 307.
- O. S. R., *Corrispondenza da un angolo all’altro* (Perepiska iz dvuch uglov) di Vjačeslav I. Ivanov, *Ivi* p. 454.
- O. S. R., *Cronaca di famiglia* (Semejnaja chrònika) di Sergej T. Aksakov, *Ivi*, p. 519.
- O. S. R., *Donna Ansia* (Frau Sorge) di Hermann Sudermann, *Ivi*, p. 824.
- O.S.R., *Elga* di Gerhart Hauptmann, in *Dizionario Letterario Bompiani delle opere e dei personaggi di tutti i tempi e di tutte le letterature*, vol. III. Opere: E-H, Opere: C-D, Milano, Valentino Bompiani Editore, p. 65.
- O.S.R., *Emanuele Quint il pazzo in Cristo* (Der Narr in Christo Emanuel Quint) di Gerhart Hauptmann, *Ivi*, p. 73.
- O.S.R., *Estate di San Martino* (Nachsommer) di Adalbert Stifter, *Ivi*, p. 231-232.
- O.S.R., *Festa della pace (La)* (Das Friedensfest) di Gerhart Hauptmann, *Ivi*, p. 375.
- O.S.R., *Fine di Sodoma (La)* (Sodoms Ende) di Hermann Sudermann, *Ivi*, p. 446-447.
- O. S. R., *Fuochi di San Giovanni (I)* (Johannisfeuer) di Hermann Sudermann, *Ivi*, p. 531.
- O.S.R., *Isolani* (Ostrovitjane), di Evgenij I. Zamjatin, in *Dizionario Letterario Bompiani delle opere e dei personaggi di tutti i tempi e di tutte le*

- letterature*, vol. IV. Opere: I-M, Milano, Valentino Bompiani Editore, p. 140.
- O. S. R., *Kotik Letaev* di Andrej Belyj, *Ivi*, p. 211.
 - O. S. R., *Libro delle immagini (Il)* (Das Buch der Bilder) di Rainer Maria Rilke, *Ivi*, p. 391.
 - O. S. R., *Libro d'ore (Il)* (Das Stundenbuch) di Rainer Maria Rilke, *Ivi*, p. 402-403.
 - O. S. R., *Mcyri* (Mcyri) di Michail Ju. Lermontov, *Ivi*, p. 596.
 - O. S. R., *Michele Kramer* (Michael Kramer) di Gerhart Hauptmann, *Ivi*, p. 714.
 - O. S. R., *Mosca* di Andrej Belyj, *Ivi*, p. 824.

1948

- TAT'JANA L'VOVNA SUCHOTINA TOLSTAJA, *Leone Tolstoj: dall'infanzia al matrimonio*. Trad. di Olga Resnevic Signorelli. Milano, Mondadori.
- VSEVOLOD IVANOV, "Quando ero fachiro". Trad. da Olga Resnevic Signorelli, in *La gazzetta di Modena*, 29 luglio, p. 3.
- V. V. IVANOV, "Come si costruiscono i tumuli". Trad. Olga Resnevic Signorelli, in *La gazzetta di Modena*, 5 agosto, p. 3.
- OLGA R. SIGNORELLI, "Aurèl M. Milloss", in *La gazzetta di Modena*, 12 agosto, p. 3.
- O. S. R., *Nuove Poesie di Rilke* (Neue Gedichte) di Rainer Maria Rilke, in *Dizionario Letterario Bompiani delle opere e dei personaggi di tutti i tempi e di tutte le letterature*, vol. V. Opere: N-P. Milano, Valentino Bompiani Editore, p. 145.
- O. S. R., *Onore (L')* (Die Ehre) di Hermann Sudermann, *Ivi*, p. 214.
- O. S. R., *Pelliccia di castoro (La)* (Der Biberpelz) di Gerhart Hauptmann, *Ivi*, p. 461-462.
- O. S. R., *Pietra fra pietre* (Stein unter Steinen) di Hermann Sudermann, *Ivi*, p. 537-538.
- O. S. R., *Pietre variopinte* (Bunte Steine) di Adalbert Stifter, *Ivi*, p. 539.
- O. S. R., *Più dolce del veleno* (Slaščè jada) di Fedor Sologub, *Ivi*, p. 567.
- O. S. R., *Poema della bella dama (Il)* (Stichi o prekrasnoj dame) di Aleksandr A. Blok, *Ivi*, p. 573-574.
- O. S. R., *Poesie giovanili di Rilke* (Frühe Gedichte) di Rainer Maria Rilke, *Ivi*, p. 697.
- O. S. R., *Ponte del gatto (Il)* (Katzensteg) di Hermann Sudermann, *Ivi*, p. 735.
- O. S. R., *Prima dell'aurora* (Vor Sonnenaufgang) di Gerhart Hauptmann, *Ivi*, p. 785.

- O. S. R., *Professor Storicyn (II)* di Leonid N. Andreev, *Ivi*, p. 830-831.
- O. S. R., *Quaderni di Malte Laurids Brigge (I)*, (Die Aufzeichnungen des Malte Laurids Brigge), di Rainer Maria Rilke, in *Dizionario Letterario Bompiani delle opere e dei personaggi di tutti i tempi e di tutte le letterature*, vol. VI. Opere: Q-SP, Milano, Valentino Bompiani Editore, p. 5.

1949

- OLGA RESNEVIC SIGNORELLI, "Eleonora Duse e il cinema (nel venticinquesimo anniversario della sua morte)", in *Bianco e Nero*, 10, n. 5, p. 33-42.
- OLGA RESNEVIC SIGNORELLI, "Vita dolorosa di Eleonora Duse", in *Il giornale della sera*, 21 maggio, p. 3.
- OLGA RESNEVIC SIGNORELLI, "Ricordo di Venceslao Ivanov", in *Il giornale della sera*, 6 agosto, p. 3.
- O. R. SIGNORELLI, "Venceslao Ivanov", (con la traduzione di una poesia di Blok dal titolo "Ricordo di Ivanov"), *La fiera letteraria*, 4, 7 agosto, p. 1-2.
- OLGA R. SIGNORELLI, "Serghej Djaghilev lo straordinario", in *La fiera letteraria*, 4, 9 ottobre, p. 1-2.
- OLGA R. SIGNORELLI, "Le architetture volanti del balletto moderno", in *La fiera letteraria*, 4, 4 dicembre, p. 8.
- ANTON PAVLOVIC CECHOV, *La steppa: storia di un viaggio*. Traduzione diretta dall'originale russo e prefazione di Olga Resnevic, Firenze, Vallecchi, 282 p.
- O. S. R., *Storie del buon Dio* (Geschichten vom lieben Gott) di Rainer Maria Rilke, in *Dizionario Letterario Bompiani delle opere e dei personaggi di tutti i tempi e di tutte le letterature*, vol. VII. Opere: SR-Z. Milano, Valentino Bompiani Editore, p. 241-242.
- O. S. R., *Storie lituane* (Die Litauischen Geschichten) di Hermann Sudermann, *Ivi*, p. 259.
- O. S. R., *Tantalo* (Tantalos) di Vjačeslav V. Ivanov, *Ivi*, p. 334.
- O. S. R., *Tre morti* (Tri smerti) di Apollon N. Majkov, *Ivi*, p. 513.
- O. S. R., *Vetturale Henschel (II)* (Fuhrmann Henschel) di Gerhart Hauptmann, *Ivi*, p. 710.

1950

- O. R. SIGNORELLI, "Ballo seduto ballo in doppia maschera in un singolare danzatore espressionista", in *La fiera letteraria*, 5, 15 gennaio, p. 7.
- O. RESNEVIC SIGNORELLI, "Nijinsky, un mito per sette anni", in *La fiera letteraria*, 5, 21 maggio, p. 7.

- OLGA R. SIGNORELLI, "Apo-teosi della danza", in *La fiera letteraria*, 5, 19 giugno [ma 18 giugno], p. 7.
- OLGA RESNEVIC SIGNORELLI, "Enrico Cecchetti", in *La fiera letteraria*, 5, 16 luglio, p. 6.
- OLGA R. SIGNORELLI, "Il Principe di legno 'riassunto' per l'avvenire", in *La fiera letteraria*, 5, 1 ottobre, p. 7.
- OLGA R. SIGNORELLI, "Metamorfosi del balletto europeo", in *La fiera letteraria*, 5, 15 ottobre, p. 8.
- OLGA R. SIGNORELLI, "Ho conosciuto Tatiana Tolstoj, confidente delle debolezze paterne", in *La fiera letteraria*, 5, 22 ottobre, p. 5.

1951

- OLGA R. SIGNORELLI, "Allusioni e sfumature di Debussy nel balletto", in *La fiera letteraria*, 6, 28 gennaio, p. 7.
- OLGA RESNEVIC SIGNORELLI, "Serghej Jessenin. Un patriarca travolto dalla città", in *La fiera letteraria*, 6, 1 aprile, p. 3.
- OLGA R. SIGNORELLI, "Adolph Bolm: dalla Scuola Imperiale a Hollywood", in *La fiera letteraria*, 6, 27 maggio, p. 8.

1952

- O.R.S., "Schede del vecchio cinema italiano: Cenere", in *Bianco e Nero*, 13, n. 7-8, p. 108-109.
- O. RESNEVIC SIGNORELLI, "Balanchine l'imperiale", in *La fiera letteraria*, 7, 6 aprile, p. 8.
- O. RESNEVIC SIGNORELLI, "Balanchine, Robbins e Milloss capolavori del XX secolo", in *La fiera letteraria*, 7, 25 maggio, p. 6.
- OLGA R. SIGNORELLI, "Riconquista dell'autonomia: il credo estetico di Balanchine", in *La fiera letteraria*, 7, 15 giugno, p. 8.
- OLGA RESNEVIC-SIGNORELLI. *Eleonora Duse. Briefe* (Übers. v. Gertrude de Rességuier), Gütersloh, Bertelsmann Verlag, 80 p.

1953

- OLGA R. SIGNORELLI, "Le creature di Prometeo dopo un secolo e mezzo", in *La fiera letteraria*, 8, 25 gennaio, p. 7.
- OLGA R. SIGNORELLI, "L'Araba fenice", in *La fiera letteraria*, 8, 12 luglio, p. 8.
- OLGA R. SIGNORELLI, "Un trionfo della danza", in *La fiera letteraria*, 8, 1 novembre, n. 44, p. 7.

- OLGA RESNEVIC SIGNORELLI, “Massime quarant’anni dopo”, in *La fiera letteraria*, 8, 27 dicembre, p. 8.
- OLGA RESNEVIC-SIGNORELLI, *Eleonora Duse. Briefe* (Übers. v. Gertrude de Rességuier), 2.aufgabe, Gütersloh, Bertelsmann Verlag, 80 p.

1954

- OLGA RESNEVIC SIGNORELLI, “Il rinascimento italiano nella ‘danza libera’ moderna”, in *La fiera letteraria*, 9, 6 giugno, p. 8.
- OLGA RESNEVIC SIGNORELLI, “Il ‘Sadler’s Wells Ballet’ a Roma. Classe di una giovane scuola”, in *La fiera letteraria*, 9, 7 novembre, p. 8.

1955

- OLGA SIGNORELLI, *Eleonora Duse*, Roma, G. Casini, p. 412.
- O. R., “Scene di Franco Laurenti”, in *La fiera letteraria*, 10, 13 febbraio, p. 7.
- OLGA RESNEVIC SIGNORELLI, “Il New York City Ballet”, in *La fiera letteraria*, 10, 29 maggio, p. 8.

1956

- OLGA SIGNORELLI, “Una scatola di colori”, in A.A. VV., *Ricordo di De Pisis*, Roma, Colombo, p. 35-38.
- OLGA R. SIGNORELLI, “Per Sànine anche a Roma una tomba piena di lillà”, in *La fiera letteraria*, 11, 17 giugno, p. 6.

1957

- O. SI., “Duncan, Isadora”, in *Enciclopedia dello spettacolo*, Roma, Le Maschere, 1954-1962, vol. IV, p. 1123-1130.
- O. SI., “Duse, Eleonora”, in *Enciclopedia dello spettacolo*, Roma, Le Maschere, 1954-1962, vol. IV, p. 1195-1205.

1958

- OLGA SIGNORELLI, “L’epistolario di *Cenere*”, in *Bianco e Nero*, 19, n. 12, p. 17-28.
- OLGA SIGNORELLI, *Eleonora Duse: 3 ottobre 1858 – 3 ottobre 1958*. Scritti di G. Calendoli e O. Signorelli. Bologna, Tip. Tamari.

1959

- OLGA SIGNORELLI, *Eleonora Duse*. Edizione commemorativa del centenario della nascita di Eleonora Duse. Milano, Silvana Editoriale d'Arte, 170 p.
- M. A. KRESTOVSKAJA SPET, "Ricordi di Eleonora Duse" (trad. di Olga Signorelli dal manoscritto russo inedito), in *L'approdo letterario. Rivista trimestrale di lettere e arti*, 5, gennaio-marzo, n. 5, p. 52-60.
- O. SIGNORELLI, *Eleonora Duse*, pref. by Ivor Brown, London, Thames & Hudson, 170 p.

1960

- OLGA SIGNORELLI, "Vita familiare di Tolstoj". *L'approdo letterario. Rivista trimestrale di lettere e arti*, 6, ottobre-dicembre, n. 12, p. 6-10.
- L. N. TOLSTOI, "Lettere di L. N. Tolstoj alla figlia Tatiana". Traduzione di Olga Signorelli. *Ivi*, n. 12, p. 11-17.

1962

- OLGA SIGNORELLI, *Eleonora Duse*, Bologna, Cappelli, 1962, 207 p.
- OLGA SIGNORELLI, "Lettere di Eleonora Duse a Cesare Rossi (1885-1894)", in *Eleonora Duse nel suo tempo*, a c. di G. Guerrieri, scritti di Silvio d'Amico, Guido Noccioli, Olga Signorelli, Quaderni del Piccolo Teatro, p. 7-27.
- OLGA RESNEVIC-SIGNORELLI, *Das Vermächtnis der Duse: Ein Lebensbild aus Briefen, Bekenntnissen, Erinnerungen*, Herrenalb/ Schwarzwald, Erdmann Verlag, 304 p.

1963

- OLGA SIGNORELLI, *Eleonora Duse*, Bologna, Cappelli, 207 p.

1966

- O. S. R., *Volga si getta nel Mar Caspio (Il)* (Volga vpadaet v Kaspijskoe more) di Boris Pil'njak, in *Dizionario Letterario Bompiani delle opere e dei personaggi di tutti i tempi e di tutte le letterature. Appendice. Vol. II. N-Z. Indici*, Milano, Valentino Bompiani Editore, pp. 657-658.

1967

- FILIPPO DE PISIS, *Lettere a un'amica (50 lettere ad O. Signorelli. 1919-1952)*. Introduzione di Olga Signorelli, Milano, Scheiwiller, All'insegna del pesce d'oro, 1967, 135 p.
- OLGA SIGNORELLI, *Eleonora Duse*, Bucarest, Editura Meridiane, 1967, 173 p.

1969

- OLGA RESNEVIC SIGNORELLI, "La Duse che ho conosciuto", in *Video. La rivista della televisione*, 4, n. 3, p. 44-49.
- *Specimen* del volume: Eleonora Duse, *Lettere*. Volume primo. A cura di Olga Signorelli, Bulzoni Editore, Roma, 16 p.

1970

- ANTON PAVLOVIC CECHOV, *La steppa: storia di un viaggio. Le tre sorelle. Il giardino dei ciliegi* (trad. O. Resnevic, C. Grabher), Firenze, Vallecchi, 275 p.

1971

- OLGA RESNEVIC SIGNORELLI, "L'unico film della Duse", in *Video. La rivista della televisione*, 6, n. 1, p. 11-15.
- OLGA RESNEVIC SIGNORELLI, "Demoni o ossessi?", in *Video. La rivista della televisione*, 6, n. 11, p. 21-29.

1972

- OLGA SIGNORELLI, "Gordon Craig il riformatore", in *La fiera letteraria*, 48, 30 gennaio, p. 26.
- OLGA SIGNORELLI, "Diaghilev a Roma", in *La fiera letteraria*, 48, 9 aprile, p. 27.
- OLGA SIGNORELLI, "Lettera al 'diavolo'. Un inedito di Eleonora Duse". *La fiera letteraria*, 48, 23 luglio, p. 16-17.
- OLGA SIGNORELLI, *Eleonora Duse*. Przel. Barbara Sieroszezwska, Warszawa, Czytelnik, 182 p.

1973

- OLGA SIGNORELLI, "Il mio amico Rodin", in *La fiera letteraria*, 49, 19 agosto, p. 3-6.
- ANTON CECOV, *La steppa*. Trad di O. Resnevic. Firenze, Vallecchi, 124 p.

1974

- OLGA RESNEVIC SIGNORELLI, "Tatiana Lvovna Tolstaja", in *Nuova Antologia*, 7^a serie, 109, marzo, p. 391-397.
- OLGA SIGNORELLI, "Infanzia Ottocento", in *Il giornale d'Italia*, 4-5 febbraio, p. 3.

1975

- OLGA RESNEVIC SIGNORELLI, "Madama Helbig", in *Osservatore Politico Letterario*, 21, n. 6, p. 41-52.
- OLGA SIGNORELLI, *Eleonora Duze*. Pervod s ital'janskogo A. S. Korotkova, Moskva, Iskusstvo, 168 p.

1976

- OLGA RESNEVIC SIGNORELLI, "Un ritratto di Primoli", in *La Strenna dei romanisti 1976*, n. 37, p. 48-50.
- VENCESLAO IVANOV - M. O. GERSCENZON, *Corrispondenza da un angolo all'altro* (trad. di O. Resnevic Signorelli), Milano, La casa di Matrena.

1977

- OLGA RESNEVIC SIGNORELLI, "La famiglia Jussupov", in *La Strenna dei romanisti 1977*, n. 38, p. 327-332.

1978

- OLGA SIGNORELLI, *Eleonora Duze*. No itāl. val. tulk. M. Kvelde. Rīga, Liesma, 189 p.
- OLGA SIGNORELLI, "Ritratto di Benedetto XV di A. Rodin", in *La Strenna dei romanisti 1978*, n. 39, p. 375-381.

L'EPISTOLARIO DI GIOVANNI PAPINI
E OLGA SIGNORELLI

Introduzione e note di Raffaella Vassena

Olga Resnevic Signorelli e Giovanni Papini (1881-1956) si conobbero all'inizio del 1917. A presentarli fu lo scrittore croato Vladimir Čerina,¹ involontario responsabile anche dell'inizio della loro corrispondenza, protrattasi regolarmente dal 1917 al 1921 e poi proseguita ad intermittenza fino al dicembre del 1953. Non si sa con precisione il giorno in cui avvenne il loro incontro, ma sicuramente si colloca tra la fine del dicembre 1916 e l'inizio del gennaio 1917.² L'ambiente che fece da sfondo all'amicizia tra Olga e Giovanni fu il raffinato salotto cui lei e il compagno Angelo avevano dato vita già da qualche anno nella loro residenza romana di via XX Settembre e che annoverava tra i suoi ospiti i colleghi vociani di Papini. Oltre agli amici più cari, Olga e Giovanni scoprirono presto di avere in comune

¹ Vladimir Čerina (1891-1932), poeta croato. Fiero oppositore della dominazione austro-ungarica e nazionalista appassionato, dopo l'attentato di Sarajevo si rifugiò all'estero (Italia, Svizzera, Francia, Serbia) dove visse per cinque anni. Tornato in patria nel 1919, diede segni di squilibrio mentale e nel 1922 venne ricoverato nel manicomio di Šibenik, dove trascorse il resto della sua vita.

² In una lettera di Čerina a Papini del 16 dicembre 1916, si legge: "Una signora russa, che non va paragonata per niente a certe signore russe di Firenze, vi ammira moltissimo. È la moglie del prof. Signorelli. *Le Stroncature* ha letto con gran piacere" (Archivio Papini). In un'altra sua lettera del 17 gennaio 1917 a Papini, Čerina scrive della Signorelli come se Papini l'avesse già conosciuta: "se penso alla <delicatezza> della signora Signorelli sento un ultracristiano amore per tutto ciò che respira sulla terra. In momenti intorno ella sparge una tale luce di bontà che fa soffrire il corpo. La metteremo in mezzo al posto di Dostoevsky! Perché no?" (Archivio Papini). Un'infelice battuta rivolta da Čerina alla Signorelli durante i funerali di Licurgo Baldacci suscitò l'indignazione di Papini e spinse lui e la moglie a mandarle, con la lettera del 22 marzo 1917, una "dichiarazione d'affettuosa amicizia" (cf. lettera di Papini alla Signorelli del 22 marzo 1917). Čerina frequentava casa Signorelli dal 1916, forse anche a causa dei problemi di salute per cui era seguito da Angelo Signorelli (cf. M. Signorelli, *Prefazione*, in *Carteggio Papini-Signorelli*, Milano, Quaderni dell'Osservatore, 1979, n. 19, p. 10).

anche molto altro: un profondo sentire ideale, un vivo interesse per l'attualità, ma soprattutto un amore viscerale per la Russia, frutto, per la prima, di un legame naturale con le proprie origini e, per il secondo, di una speciale affinità con lo spirito russo.

Tale affinità si spiega solo in parte con quel generale interesse per le vicende russe che coinvolge gran parte del mondo intellettuale italiano nel primo Novecento. Le dichiarazioni di Papini sulla Russia sono talmente partecipi e vibranti da non poter essere considerate effetto di una semplice infatuazione, e per questo meritano un'attenzione maggiore di quanta gliene sia stata riservata sinora.³ Per far luce su questo tema è agevole partire dalla decisa preferenza che lo scrittore toscano accorda alla letteratura russa sin dal 1898: in un paio d'anni legge in francese manuali di storia della letteratura russa, divora Tolstoj (*Cosa è l'arte?*, *Le imitazioni*, *I cosacchi*, *Resurrezione*), Turgenev (*Padri e figli*, *Fumo*, *Pane altrui*), Merežkovskij (*Il tramonto degli dei*), Gor'kij (*Foma Gordeev*), Dostoevskij.⁴

Il sodalizio con Jurgis Baltrušajtis,⁵ incontrato nel 1904,⁶ spalanca a Papini nuovi orizzonti: all'amico italiano Baltrušajtis decanta la musicalità

³ La bibliografia sull'argomento si riduce in sostanza a: R. Casari, *Papini e Dostoevskij. Riflessioni in margine all'epistolario G. Papini - O. Resnevič Signorelli*, "Quaderni del Dipartimento di Linguistica e Letterature Comparete", 4, Bergamo, Istituto Universitario, 1988, pp. 149-157; D. Fabbri, *In un carteggio inedito di Papini il travaglio della "Storia di Cristo"*, "Il Tempo", 13 febbraio 1979, p. 3.

⁴ Cf. G. Papini, *Il non finito. Diario 1900 e scritti inediti giovanili*, a cura di A. Casini Paszkowski, Firenze, Le lettere, 2005, pp. 29, 127, 136, 138, 145, 148.

⁵ Jurgis Kazimirovič Baltrušajtis (1873-1944), lituano, fu poeta, traduttore e diplomatico. Stabilitosi a Mosca nel 1893 per completare gli studi, divenne uno dei fondatori, insieme a S. Poljakov, V. Brjusov e K. Bal'mont, della casa editrice simbolista Skorpion. Collaboratore di diverse riviste letterarie moscovite, tra cui si ricorda in particolare "Vesy", svolse anche una intensa attività di traduttore. Tra gli italiani tradusse in russo Gabriele d'Annunzio e lo stesso Giovanni Papini (Dž. Papini, *Tragičeskaja ežednevnost'. Rasskazy*. Perv. Ju. Baltrušajtis, R. Da-Roma i V. Ja., pod red. A. L. Volynskogo, Berlin, GIZ, 1923).

⁶ Papini aveva fatto la conoscenza di Jurgis Baltrušajtis nel 1904 al caffè fiorentino "Giubbe rosse". Così lo scrittore ricorda quell'incontro: "Vedendo la mia grande ammirazione per Dostoevskij gli venne la voglia d'insegnarmi il russo e io fui lieto di avere un tal maestro. Aveva un metodo tutto suo, che si fondava sopra una singolare teoria: tra il russo e l'italiano non c'era, secondo lui, quasi nessuna differenza. Io scherzavo volentieri su codesta sua fissazione e lui, per convincermi, doveva ricorrere a complicatissimi alberi genealogici di radici e di etimi, sì da giungere a un primigenio monosillabo o bisillabo dal quale derivavano infinite variazioni, parole russe e italiane di simile significato" (cf. G. Papini, *Passato Remoto*, Firenze, L'Arco, 1948, pp. 155-160). Sul rapporto tra Papini e Baltrušajtis cf. F. Malcovati, *Lettere al grande incendiario (brani di un epistolario inedito di Jurgis Baltrušajtis a Giovanni Papini)*, in AA.VV., *Studi slavistici in ricordo di Carlo Verdiani*, Pisa, Giardini Editori, 1979, pp. 179-188.

della poesia di Tjutčev, declama brani del *Demone* di Lermontov, alimenta in lui l'amore per Dostoevskij, gli procura un incarico come corrispondente letterario di "Vesy" (La Bilancia).⁷ La crescente dimestichezza di Papini con la letteratura russa trova riflesso nelle opere di questi anni, ricche di echi gogoliani e dostoevskiani: i sogni e i demoni che affollano le novelle di *Il tragico quotidiano* (1906); lo sdoppiamento del protagonista di *Due immagini in una vasca* nella raccolta *Il pilota cieco* (1906); il suicidio "per arbitrio" del russo Serioska nella novella *Per nessuna ragione* (*Parole e sangue*, 1912) e di Kressler in *Una morte mentale* (*Il pilota cieco*, 2^a ed., 1912); alcuni tratti 'sotterranei' dell'*Uomo finito* (1912).⁸

È però nella produzione giornalistica che il pensiero di Papini sulla Russia rivela maggior organicità. Pur evolvendosi nel corso degli anni, di pari passo con gli avvenimenti storici e con il percorso spirituale e artistico dell'uomo e dello scrittore, tale pensiero si caratterizzerà sempre per una lucidità d'analisi e un'acutezza di giudizio fuori del comune. Convinto sostenitore del compito politico dell'intellettuale, Papini non manca di cogliere nella storia russa moderna l'inscindibile intreccio tra politica e letteratura. In ogni sua riflessione sugli eventi politici e sociali russi si avverte il tentativo di individuarne le cause e di anticiparne le possibili conseguenze basandosi sulle opere degli scrittori a lui più cari: Dostoevskij, Tolstoj, Turgenev e, negli ultimi anni, Čechov.

⁷ Sulla collaborazione di Papini con "Vesy" cf. N. V. Kotrelev, *Ital'janskije literatory – sotrudniki "Vesov" (epizod iz istorii russo-ital'janskich svjazej)*, in *Problemy retrospektivnoj bibliografii i nekotorye aspekty naučno-issledovatel'skoj raboty VGBIL*, Moskva 1978, pp. 129-158. Sullo stesso tema cf. A. Aveto, *Un corrispondente letterario per la Russia: Papini e la rivista "Vesy"*, in *Per Giovanni Papini nel 50° anniversario della morte dello scrittore (1956-2006)*, a cura di G. Manghetti, Firenze, Società Editrice Fiorentina, 2008, pp. 71-114. Ringrazio Andrea Aveto per il generoso aiuto offertomi nel corso di questo lavoro.

⁸ Cf. G. Papini, *Il tragico quotidiano. Favole e colloqui*, Firenze, Lumachi, 1906; G. Papini, *Il pilota cieco*, Napoli, Ricciardi, 1907; G. Papini, *Parole e sangue. Quattordici racconti tragici*, Napoli, Perrella, 1912. Di Gogol' Papini conosceva *Mertvyje duši* (*Anime morte*) che in una lettera del 24 ottobre 1905 ad Ardengo Soffici definì "meravigliose" (cf. G. Papini, A. Soffici, *Carteggio*, a cura di M. Richter, 4 vv., Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2002, v. 1, 1903-1908: *dal Leonardo a La Voce*, p. 87), e certo anche i racconti e il teatro, che poteva aver letto nelle traduzioni francesi di Louis Viardot (N. Gogol, *Nouvelles russes*, Paris, Paulin, 1845; *Tarass Boulba*, Paris, Hachette, 1853) o di Prosper Mérimée (N. Gogol, *L'inspecteur general*, Paris, Librairie Grund, 1853; *Le Manteau*, in *Au bord de la Neva*, Paris, Michel Levy frères, 1856), ma anche in qualche traduzione italiana uscita a fine secolo (N. Gogol, *Roma; Novelle ucraine; Lettere*. Traduzione dal russo. Firenze, Tip. di M. Ricci, 1883; N. Gogol, *Tarass Bulba*, Milano, Tipografia editrice lombarda, 1877; N. V. Gogol, *Il mantello*. Traduzione di Giuseppe Loschi, Udine, Tipografia del Patronato, 1903; N. Gogol, *Novelle ucraine*. Versione italiana e prefazione di Ascanio Forti, Milano, Sonzogno, 1903).

Nel primo articolo sulla Russia, *Russia e Rivoluzione*, del gennaio 1905, l'“ostinato russofilo” Papini non si sbilancia sui possibili scenari conseguenti alla “domenica di sangue”.⁹ Al contrario di molti si dichiara scettico su un'eventuale caduta dello zarismo, non per riguardo nei confronti di Nicola II (che, al contrario, in altre occasioni non esiterà a definire un “imbecille”),¹⁰ bensì per la convinzione che la Russia necessiti di un potere centralizzato, unico possibile impedimento alla disgregazione di una società tanto composita. Le parole di Papini sono certamente ispirate da un orientamento politico di matrice imperialista, che lo porterà più volte a definire ogni rivoluzione la copia esasperata del sistema che i rivoluzionari intendono abbattere.¹¹ Nondimeno, considerare l'articolo del 1905 solo alla luce delle simpatie politiche di Papini rischia di essere riduttivo. Papini conclude infatti imputando la rivoluzione russa – una “rivolta dell'elemento industriale (che è una minoranza del paese) di cui cercano di servirsi gli intellettuali e i liberali per indebolire l'autocrazia”¹² – ai tolstoiani: coloro che in nome dello scrittore russo si ergono a paladini di uno sterile moralismo e di un anarchismo religioso, nel quale si annida il germe di sommosse e disordini. L'obiettivo polemico, qui, non è il pensiero tolstoiano correttamente inteso, bensì ciò che a Papini sembra essere un suo travisamento, operato dai seguaci dello scrittore.

Sul problema delle responsabilità storico-sociali di Tolstoj Papini ritornerà velatamente qualche anno dopo.¹³ Il tono apologetico e rispettoso della grandezza di Tolstoj, che pur tra stravaganze e contraddizioni ha tentato di accostarsi all'ideale predicato, non vale a celare la diffidenza dell'autore nei confronti di un uomo giunto a fare della negazione la *suprema lex* della sua vita:

Questo è il caso Tolstoj: il caso di un uomo che ha provato tutto e che dopo aver tutto provato non è morto. Cosa poteva ormai sentire? Cosa doveva fare? [...] Spirito inquieto e irrequieto non poteva né fermarsi né tornare indietro e siccome aveva oltrepassato tutte le stazioni possibili della vita non comune non gli rimaneva che proce-

⁹ Cf. G. Papini, *Russia e Rivoluzione*, “Il Regno”, 29 gennaio 1905, pp. 2-3.

¹⁰ Cf. G. Papini, *Il colonnello Romanoff*, “Il Resto del Carlino”, 26 agosto 1917, p. 2.

¹¹ Cf. G. Papini, *Intorno alla Rivoluzione Russa*, “L'idea liberale”, 15 febbraio 1906, pp. 56-57; G. Papini, *Cos'è una rivoluzione?*, “Il Resto del Carlino”, 1 aprile 1917, p. 2. Sulla concezione politica di Papini cf. M. Isnenghi, *Papini*, Firenze, La Nuova Italia, 1972.

¹² G. Papini, *Russia e Rivoluzione*, cit.

¹³ Cf. G. Papini, *Pregghiera per Leone Tolstoj (prima della morte)*, “La Voce”, 24 novembre 1910, p. 44. Papini conferisce un'accezione negativa al termine ‘tolstoiano’ anche nella lettera alla Signorelli del 4 settembre 1917: “I tolstoiani hanno ammazzato T<olstoj> per venti anni. Ora che sono spariti nella prima forma buffa e noiosa si può imparare tanto, l'essenziale, dal Vecchio!”.

dere sempre più innanzi – e più innanzi c’era la negazione e l’abbandono. Ed egli negò la scienza, negò la vita sessuale, negò la lotta, negò tutto quello che egli aveva già praticamente affermato e si gettò nelle braccia di Cristo per trovare il riposo e la certezza di cui sentiva, dopo tanto scalpitare, il bisogno.¹⁴

Con il passare degli anni, Papini troverà sempre meno convincente il misticismo religioso di Tolstoj. Nel 1934, già saldo nella sua fede cristiana, arriverà a definire quella di Tolstoj una “vita senza miracoli”, caduta nella eresia di ridurre Cristo a un’etica e rea di aver determinato l’allontanamento del popolo russo da colei che Cristo ha posto come continuatrice della Sua opera sulla terra: la Chiesa.¹⁵

Agli occhi di Papini quel miracolo, assente dalla vita di Tolstoj, costituisce invece l’essenza della vita di Dostoevskij. Le prime letture dostoevskiane si collocano, con ragionevole certezza, negli anni giovanili, quando Papini già trova conforto solo nei “fratelli morti”: Dante, Shakespeare, Baudelaire, Shelley, Leopardi, Goethe, Stendhal, Cervantes, e appunto Dostoevskij, dal quale apprende “la santa pazzia dell’amore per i disgraziati e il funesto incanto delle tragedie interiori”.¹⁶

L’interesse di Papini per Dostoevskij cresce a contatto con l’ambiente idealista della “Voce”, che eleva lo scrittore russo a modello dell’intellettuale in lotta con la crisi morale e culturale del mondo moderno: specialmente in Soffici Papini trova un interlocutore preparato e un fervido ammiratore dell’autore dei *Fratelli Karamazov*.¹⁷ Decisivo per Papini si rivela però uno studio di André Gide, apparso nel 1908, *Dostoïevsky d’après sa correspondance*, dove si invita a considerare lo scrittore alla luce della sua vita, testimoniata dalle lettere ai familiari e agli amici, e non secondo i soliti schemi che vogliono la sua un’arte nervosa, malata e strappalacrime fino al masochismo.¹⁸ Papini rimane folgorato dalla vita di Dostoevskij, una vita

¹⁴ G. Papini, *Preghiera per Leone Tolstoj*, cit.

¹⁵ G. Papini, *Vita senza miracoli di Leone Tolstoj*, “Corriere della Sera”, 31 maggio 1934, p. 3; G. Papini, *Chiose alla Russia rossa*, “Il Frontespizio”, 1936, n. 11, pp. 1-3.

¹⁶ G. Papini, *Un uomo finito*, Firenze, La Voce, 1912, p. 127.

¹⁷ Cf. G. Papini – A. Soffici, *Carteggio*, cit., v. 1, pp. 79, 279, 299, 328. A proposito del dibattito vociano su Dostoevskij, cf. gli articoli di Giuseppe Prezzolini (*Dostoievski politico*, “La Voce”, 1 agosto 1912, pp. 864-865) e Ardengo Soffici (*Dostojevski*, “La Voce”, 25 gennaio 1912, p. 743). Sulla fortuna di Dostoevskij in Italia tra i due secoli cf. S. Adamo, *Dostoevskij in Italia. Il dibattito sulle riviste 1869-1945*, Pasian di Prato, Campanotto Editore, 1998.

¹⁸ A. Gide, *Dostoïevsky d’après sa correspondance*, “La Grande Revue”, 25 mai 1908 (poi A. Gide, *Dostoïevsky d’après sa correspondance*, Paris, E. Figuière, 1911). Gide faceva riferimento a Th. Dostoïevski, *Correspondance et Voyage à l’Etranger*, Paris, Société du “Mercure de France”, 1908 (trad. dal russo di J.-W. Bienstock).

minata da continue sofferenze, che il genio dello scrittore russo riesce tuttavia a sublimare nella creazione artistica:

Non conosco nella storia di tutte le letterature un esempio così commovente della tragedia eterna dello scrittore, dell'uomo di genio. Tutto quanto è contro di lui, tutto tende ad abatterlo, ad impicciolirlo, ad annientarlo. Gli uomini lo condannano all'esilio, alla povertà, al lavoro frettoloso; una malattia tremenda l'assalta nei momenti migliori; il suo cervello non è rapido; la sua intelligenza non è soddisfatta e considera l'opera della sua vita come un indizio o un avanzo delle meraviglie che racchiudeva. Eppure quelle migliaia di pagine che strappa a fatica alla miseria, alle crisi, al sonno, alla disperazione, sono fra le più grandi della letteratura del mondo. Non era giusto che questo doloroso miracolo fosse conosciuto da quelli che sanno soltanto, e non tutti, i suoi libri?¹⁹

Spinto dal desiderio di conoscere il profilo umano di Dostoevskij, Papini vide dunque nell'incontro con Olga Signorelli l'opportunità unica di venire a conoscere gli episodi meno noti della vita dello scrittore, e di farsi tradurre dal russo brani significativi contenenti proposizioni filosofiche, in vista di una *Vita di Dostoevskij* e di una raccolta di pensieri dostoevskiani che progettava di scrivere:

Ho una grande smania di avere le notizie e i documenti sulla vita di Dostoevskij. sento il bisogno di conoscerlo meglio, nella sua intimità, nella sua casa, nei suoi fatti di tutti i giorni.²⁰

Non era la "tristezza pesante", la "irrequietezza epilettica" o l'aggressività politica dei libri di Dostoevskij ad attrarre Papini, quanto le ragioni profonde che si celavano dietro di esse.²¹ Le sofferenze patite da Dostoevskij nella sua vita erano oggetto non già di una curiosità morbosa, bensì di una sincera compassione mista ad ammirazione, che portò Papini a definire Dostoevskij un "genio martire".²² Da parte sua, Olga Signorelli dimostrò giudizio e intelligenza nel rispondere alle richieste di Papini. Non acconten-

¹⁹ G. Papini, *L'uomo Dostoevskij*, "La Stampa", 10 gennaio 1912, p. 3.

²⁰ Lettera di Papini alla Signorelli dell'8 giugno 1917. Di questo progetto esiste un accenno anche nella corrispondenza tra Papini e Armando Spadini: "La signora Olga mi scrive da Olevano lunghe lettere su Dostoevskij. Mi ha mandato dei materiali preziosi coi quali potrò scrivere una bella vita di Dostoevskij come non esiste in nessuna lingua europea" (Lettera del 20 giugno 1917 da Pieve Santo Stefano, in G. Papini, A. Spadini, *Carteggio 1904-1925*, a cura di P. Spadini Debenedetti e V. Scheiwiller, Milano 1984, p. 52). Per il volume di pensieri dostoevskiani, che meditava di preparare per la collana "Cultura dell'Anima" dell'editore Rocco Carabba di Lanciano, Papini chiese aiuto alla Signorelli nella lettera del 13 giugno 1917. I materiali su Dostoevskij che la Signorelli gli spedì non si sono conservati.

²¹ G. Papini, *L'uomo Dostoevskij*, cit.

²² *Ibidem*.

tandosi di mostrare all'amico il Dostoevskij uomo, tentò di fargli assaporare anche l'unicità di Dostoevskij artista:

Lei mi disse una volta che Dost<oevskij> era poco artista. Ricordo così terribilmente tutte le sue parole ed ho riflettuto tanto attorno a questo. Ne riparleremo. Ma a me sembra che lei ha torto. Mi sembra che perfino nel giornalismo egli è soprattutto l'artista. Egli pensa con immagini ed è guidato dal sentimento. Forse non ha uno stile, non ha acrimonia. Ma tutta l'opera sua è un'esaltazione così viva e così sincera della vita.²³

In questo contesto si inserisce il progetto di traduzione degli *Ossessi* (*Besy*, in italiano meglio noti come *I demoni*) cui Papini e Olga Signorelli lavorarono insieme per diversi mesi – dall'inizio del 1918 fino almeno alla metà del 1920 – con il concorso editoriale di Attilio Vallecchi.

Non è dato stabilire con precisione quando Papini e Olga Signorelli decisero di avviare la traduzione italiana di *Besy*: tale argomento fa ingresso nel loro epistolario all'improvviso e con una forma già definita, come se i due ne avessero discusso a voce.²⁴

È possibile ricostruire le prime fasi di questo progetto esaminando in successione alcune lettere di Olga Signorelli a Papini. Il 20 giugno 1917 la Signorelli confida a Papini che sta lavorando al "periodo più bello" della vita di Dostoevskij, quello del suo debutto letterario e degli anni precedenti all'arresto, e che intende rileggere *Besy* e *Podrostok* (*L'adolescente*) per raccogliere alcuni pensieri. La Signorelli torna sull'argomento nella lettera del 29 giugno 1917, dove spiega a Papini che per comprendere i motivi dell'arresto di Dostoevskij occorre leggere *Besy*. Sul valore di *Besy* la Signorelli insiste nuovamente nella lettera del 2 luglio 1917, dove definisce il romanzo "l'autobiografia spirituale" di Dostoevskij, e in quella del 18 settembre 1917, dove scrive di aver finito di leggere *Besy* e aggiunge: "Lo conosce, lo ha, lo vuole?".

Dapprima riluttante, Papini si lascia presto contagiare dall'entusiasmo dell'amica per quello che per molti non è altro che un "romanzo politico", il più oscuro, apocalittico e anti-artistico dello scrittore, e che per lei invece

²³ Cf. la lettera di Olga Signorelli a Papini del 20 novembre 1917.

²⁴ Il primo accenno alla traduzione è contenuto nella lettera di O. Signorelli del 21 aprile 1918, nella quale scrive a Papini che sta lavorando al primo volume. Molti anni più tardi la stessa Signorelli racconta che la decisione di tradurre *Besy* le era stata ispirata da E. Duse nell'inverno del 1916. La Duse, colpita dalla scena del ritorno della moglie di Šatov, avrebbe commentato con queste parole: "Quale profondo esempio cristiano, quale verità superiore: la moglie, qualunque cosa avvenga, è sua moglie, è un patto indissolubile, e nessuno lo ha detto con accenti più convincenti. Che gioia sarebbe dirlo sulla scena. E tutto è scritto con tale sobrietà di linguaggio che non c'è una sillaba da togliere. Tutta la scena è già teatro" (cf. O. Signorelli, *Demoni o ossessi?*, "Video", 1971, n. 11, pp. 21-29).

rappresenta la chiave per comprendere in profondità il senso dell'arte e della vita di Dostoevskij.²⁵ A convincere Papini a dedicarsi al progetto della traduzione di *Besy*, tanto da accantonare temporaneamente quello della *Vita*, non sono però solo le insistenze di Olga Signorelli. Un certo ruolo lo ha certamente anche la situazione politica russa ed internazionale, di cui Papini, allenato a cercare risposte nella letteratura, crede forse di cogliere un presagio nel romanzo di Dostoevskij.

La politica interventista, che lo scrittore toscano aveva abbracciato insieme ad altri intellettuali italiani allo scoppio della prima guerra mondiale, cede presto il passo – come è noto – ad un crescente senso di impotenza e angoscia. Trovatosi dinanzi ad un conflitto sfuggito ormai ad ogni controllo, e privo della possibilità di contribuire in alcun modo alla causa comune, Papini ripone grandi speranze in un intervento della Russia al fianco degli alleati.²⁶ La storia decide altrimenti, e lo stesso Papini, dapprima scettico, quasi sprezzante, circa le possibilità di successo dei bolscevichi, è costretto a ricredersi dinanzi agli avvenimenti russi dell'estate ed autunno 1917.²⁷ Pur assistendo inerme alla spirale apocalittica in cui erano precipitate l'Europa e la Russia, lo scrittore crede di cogliervi il principio di una nuova era, quella della "Grande Opera Russa preparata da Tolstoj e Dostojevski: la trasformazione dell'umanità col vero segreto di Cristo".²⁸

Non ingannino le parole di Papini: la strada verso la *Storia di Cristo* è ancora lunga e irta di difficoltà; lo scrittore toscano alternerà momenti di ricerca spirituale ad altri di sfrontatezza sacrilega, come quella delle sue *Memorie d'Iddio*, di cui di lì a qualche mese farà uscire una nuova edizione.²⁹ Eppure in alcune sue lettere di questo periodo si intravede uno spiraglio, le cui ragioni, a nostro avviso, vanno cercate anche nelle pieghe del rapporto con Olga Signorelli. È lei che si cura di far recapitare a Papini, isolato dal mondo nella sperduta Bulciano, libri e articoli di vario genere. Tre delle let-

²⁵ Cf. la lettera di Olga Signorelli a Papini del 20 novembre 1917.

²⁶ Cf. G. Papini, *La grandezza russa*, "Il Resto del Carlino", 8 ottobre 1916, p. 2. Le speranze di Papini erano motivate dai successi delle truppe russe, che nell'agosto 1916 erano avanzate verso ovest, prendendo possesso di alcune città della Galizia. Papini non poté combattere perché riformato per miopia.

²⁷ Cf. gli articoli di Papini *Cos'è una rivoluzione?* e *Il colonnello Romanoff* citati. L'estate del 1917 aveva visto un progressivo indebolimento del governo provvisorio di Kerenskij e il tentativo rivoltoso guidato dal generale Kornilov. Per fronteggiare il pericolo, Kerenskij chiese aiuto ai bolscevichi, perdendo così di credibilità davanti alle masse. I bolscevichi approfittarono di questa circostanza per prendere il potere nell'ottobre del 1917.

²⁸ Cf. la lettera di Papini a Olga Signorelli del 19 settembre 1917.

²⁹ G. Papini, *Le memorie d'Iddio e La vita di nessuno*, Firenze, Libreria della Voce, 1918. Nel libro l'autore delle memorie è Dio stesso che confessa agli uomini di averli ingannati, si dice stanco di regnare e li prega di non credere più in Lui.

ture che la Signorelli gli procura tra il settembre e l'ottobre 1917 appaiono particolarmente significative: dapprima i diari di Tolstoj, quindi il *Dnevnik pisatelja* (*Diario di uno scrittore*) di Dostoevskij, e infine un saggio di Domenico Ciampoli del 1898, intitolato *La Russia mistica e il conte Tolstoj*.³⁰

I diari di Tolstoj, nell'edizione presumibilmente letta da Papini, sono relativi al periodo 1895-1910 e rispecchiano quindi le fasi più intense dell'evoluzione spirituale dell'autore di *Confessione*. Qui trovano suprema espressione quegli aspetti del pensiero di Tolstoj sui quali si era già soffermata l'attenzione dello scrittore: la riflessione sulla centralità dello spirito e l'illusione della dimensione corporea, il tentativo di scrollarsi di dosso i limiti fisici dell'essere, l'attesa della morte come promessa di liberazione, la "negazione" eretta a principio dell'esistenza.³¹

Meno intimistica è invece la dimensione di *Dnevnik pisatelja* di Dostoevskij (1873, 1876-1877, 1880, 1881), vera e propria fucina di deflagrazioni politiche e sociali, progettato dall'autore per essere la cassa di risonanza della "soluzione russa della questione": una nuova concezione dell'esistenza, fondata non sul riconoscimento materialistico dell'utile come supremo bene sociale, bensì sui principi etici di fratellanza, rispetto e solidarietà cristiana. Secondo Dostoevskij, sarebbe stata la Russia e in particolare il popolo russo a farsi portavoce di questa nuova idea di pacificazione e di fratellanza universale, ricoprendo così un ruolo fondamentale nel rinnovamento di tutti i popoli e di tutte le nazioni attraverso l'indicazione della Verità cristiano-ortodossa.

Il libro di Domenico Ciampoli era invece uno studio della vita religiosa del popolo russo: diffidente nei confronti di qualsiasi legge scritta, legato alla terra da tradizioni ancestrali e semipagane, il popolo russo aveva trovato rifugio nelle sette religiose, di ognuna delle quali l'autore presentava storia e caratteristiche. Ciampoli passava quindi a considerare l'evoluzione mistica

³⁰ O. Signorelli aveva mandato i diari di Tolstoj con la lettera del 1 settembre 1917. È possibile che l'edizione fosse quella francese uscita quello stesso anno (L. Tolstoj, *Journal intime des quinze dernières années de sa vie 1895-1910*. Traduit du russe par N. Rostova et Mgte Jean-Debrit; préface P. Birukoff; portrait Fr. Masereel. Paris, Jeheber, 1917). *Dnevnik pisatelja* era stato invece annunciato dalla Signorelli con la lettera dell'11 settembre 1917. Forse l'edizione: F. M. Dostoevskij, *Journal d'un écrivain: 1873, 1876 et 1877*. Traduit du russe par J.-W. Bienstock et John-Antoine Nau, Paris, Fasquelle, 1904. *Dnevnik pisatelja* uscì integralmente in lingua italiana solo nel 1961, nella traduzione di Ettore Lo Gatto (F. M. Dostoevskij, *Il diario di uno scrittore*, Firenze, Sansoni, 1961). Del saggio D. Ciampoli, *La Russia mistica e il conte Tolstoj*, Roma, Stab. Tip. "La Tribuna", 1898, Papini e Olga Signorelli dovevano invece aver parlato a voce nell'estate del 1917. Dopo diversi solleciti di Papini, la Signorelli glielo inviò il 22 settembre 1917.

³¹ Cf. le lettere di Papini a Olga Signorelli del 4 e del 9 settembre 1917.

di Tolstoj in rapporto a tali sette, evidenziandone influssi e punti di contatto: la centralità della terra, il rifiuto del dogma, l'abolizione degli eserciti e dei tribunali, l'inutilità dello Stato. E concludeva ponendo in risalto il carattere utopistico e poco originale del pensiero tolstojano, mentre si interrogava a proposito delle possibili ripercussioni sull'avvenire della Russia.³²

Le letture di Tolstoj, Dostoevskij e Ciampoli colpirono profondamente Papini, come testimoniano le lettere alla Signorelli del settembre 1917, al punto da ispirargli un nuovo articolo sulla Russia: *La missione russa*.³³ Questo articolo, non incluso nell'edizione Mondadori di tutte le opere di Papini, appare invece fondamentale per cogliere i primi segnali della nascita di un "nuovo Papini".³⁴ I toni di *La missione russa* non si discostano da quelli di altri scritti di Papini sul tema: pur non celando la delusione per il ritiro russo dalla guerra, quello di Papini per la Russia resta un amore incondizionato, né vien meno la convinzione che l'Italia e l'Europa non conoscano la Russia e non ne colgano la grandezza. Ciò che segna una svolta rispetto agli articoli precedenti è il giudizio che Papini dà dell'essenza della grandezza russa, custodita non più nella cultura, nella musica, o nella scienza, bensì nel sentimento religioso del popolo:

Questa massa contadina, benché ignorante e ubbidiente, ha pure un suo genio, una sua volontà, una sua religione e filosofia. La sua filosofia politica e religiosa s'esprime nelle molteplici sette, tutte di carattere evangelicamente anarchico; la sua poesia e la sua musica s'esprimono nei canti popolari; la sua volontà s'esprime nella sete di terra propria da poter lavorare. Tutto quello che non s'appoggia o non scaturisce da lei, in Russia, non è vitale. Dai contadini mistici e riformatori ha preso Tolstoj il nocciolo della sua fede; dai contadini trovati nel bagno in Siberia Dostoevskij ha imparato la santità dell'amore e del dolore; ai canti popolari dei contadini i musicisti russi hanno rubato i motivi più melodiosi e più nuovi; dai racconti dei contadini erranti ha ritratto Gorki i capolavori dei suoi primi libri; e la bramosia di terra dei contadini è l'unico contenuto veramente sentito e concreto del partito laburista (Trudoviki) dal quale proviene Kerenski. [...] In Tolstoj e Dostoevskij c'è sempre, secondo me, la "verità russa", derivata in tutti e due dalla vita e dal pensiero del popolo e destinata, un giorno o l'altro a diventare verità universale. Tolstoj diventò negli ultimi suoi anni una specie di anarchico cristiano in nome del Vangelo; il secondo un panslavista cristiano in nome del Vangelo. Il punto centrale in cui tutti e due si ritrovano è la dottrina dell'amore; lo scopo della loro vita è diffondere l'amore tra gli uomini, l'amore per gli infelici, l'amore per i nemici, l'amore per tutti.

³² Non è possibile non cogliere un'affinità tra queste teorie e quelle dello stesso Papini che, pur non conoscendo questo scritto del Ciampoli, nell'articolo del 1905 *Russia e Rivoluzione* avrebbe fornito un accenno di risposta ai suoi interrogativi.

³³ G. Papini, *La missione russa*, "Il Resto del Carlino", 7 ottobre 1917, p. 2. Su questo cf. la lettera di Papini a Olga Signorelli del 3 ottobre 1917.

³⁴ G. Papini, *Tutte le opere*, 10 vv., Milano, Mondadori, 1958-1966.

In *La missione russa* Papini fa confluire gli insegnamenti di Dostoevskij e Tolstoj sulla Russia come terreno del 'secondo avvento' di un Cristo disceso sulla terra per predicare la "dottrina dell'Amore". Il tema dell'Amore, in realtà, era stato al centro di alcune lettere sue e della Signorelli già dall'estate del 1917, ma mai Papini era giunto sinora ad identificare pubblicamente l'Amore con l'insegnamento di Cristo:

Questa missione mistica del popolo russo, salvatore del mondo, può sembrare a noi la solitaria pazzia di utopisti farneticanti nel vuoto e nel buio, espulsi dalla realtà. Poteva sembrare, dico, tre anni fa. Ma oggi, dopo l'esperienza terrificante che andiamo tutti facendo delle concezioni che si chiamavano positiviste e realiste, possiamo cominciare a credere che i pazzi potrebbero aver ragione. La nostra vita, fondata sull'invidia del vicino, sul disprezzo dello straniero, sull'odio per il fratello, sulla rivalità universale, sull'avidità di beni tangibili e materiali, sulla gara, sulla contesa, sull'animosità e la concorrenza ha prodotto quel che tutti sappiamo e vediamo dall'agosto 1914. Non c'è il caso che abbiamo sbagliato strada? Non può darsi che la via della vera ricchezza e della vera pace sia da un'altra parte? Non potrebbe essere che Gesù e i suoi discepoli russi avessero ragione?³⁵

La domanda timidamente formulata in *La missione russa* non troverà risposta immediata. Le lettere successive di Giovanni e Olga sono intrise di elucubrazioni su una "teoria dell'Amore" più vicina a filosofie e forme di misticismo orientali che al cristianesimo. Eppure, alla luce della crisi spirituale che di lì a due anni avrebbe ispirato a Papini la *Storia di Cristo*, l'articolo dell'ottobre 1917 contiene segnali da non sottovalutare. La "missione russa" non ha più i tratti di una prova di forza militare, ma di una rigenerazione morale che si irraderà in tutto il mondo e che per compiersi deve necessariamente passare attraverso i bolscevichi. Non perché Papini veda nel governo bolscevico una garanzia di salvezza, ma perché ritiene che, allo stato presente, le forze messe in circolo dagli avvenimenti degli ultimi anni in Russia debbano trovare libero sfogo, per poi sopirsi e cedere il passo alla vera rivoluzione: la creazione di una "repubblica profondamente democratica e, nel suo intimo, cristiana, che potrà diventare, tra l'Asia e l'Europa, il centro di un mutamento profondo di tutti i popoli e spiriti umani".³⁶

I toni pacati di *La missione russa* non mancarono di suscitare sconcerto tra gli amici che con Papini avevano condiviso la linea interventista. Un esempio ne sia Soffici, che il 10 ottobre 1917 chiese ragione dell'insolito tono di questo nuovo articolo:

Ti dirò solo che i tuoi articoli belli per un verso, fanno generalmente un'impressione cattiva e ormai tu sei arrivato a farti considerare come un neutralista e un sabotatore

³⁵ G. Papini, *La missione russa*, cit.

³⁶ *Ibidem*.

della guerra. È assurdo e ridicolo; io so che non è e non può essere così: ma l'inopportunità di certi tuoi atteggiamenti ha colpito anche me. Io non capisco più. Il tuo ultimo articolo circa la Russia per esempio! Come mai non senti che dire certe cose intorno all'amore, al cristianesimo ecc. in questo momento è un dare argomenti ai socialisti, ai preti ecc.? Tanto più poi che quelle idee di pace di effusione generale non sono neanche le tue! Tu potresti dire che è legittimo veder la cosa da tutti i lati, interessante penetrare i problemi spregiudicatamente: ma non è questo il momento. Far ciò in un libro, profondamente pensato, si potrebbe forse; ma pubblicare quelle cose in un giornale letto da tutti è un male secondo me. Credo che disgraziatamente l'atmosfera che pesa sull'Italia peggiore pesa un poco anche su te. Bisognerebbe che tu uscissi di costaggiù.³⁷

Papini si guarderà, almeno per il momento, dal dare nuovi argomenti "ai socialisti e ai preti". Sul significato del bolscevismo tornerà però nel terzo numero di "La Vraie Italie", discostandosi dalle posizioni di Ardengo Soffici e di Odoardo Campa. Mentre questi definiranno il bolscevismo la naturale conseguenza di determinate condizioni politiche e sociali verificatesi in Russia e taceranno di esagerazione coloro che vi scorgono solo distruzione e morte, quella di Papini in *La crainte du bolschevisme* sarà un'analisi priva di retorica e facili ideologismi.³⁸ Papini si limiterà a constatare come quella promessa di uguaglianza e fratellanza universale, che l'Europa sperava ve-

³⁷ G. Papini – A. Soffici, *Carteggio*, cit., v. 3, 1916-1918: *la Grande Guerra*, p. 125. Nella risposta del 18 ottobre 1917, Papini difese il proprio articolo spiegando a Soffici che l'evolversi della guerra gli aveva inoculato dubbi circa la possibilità di sconfiggere la Germania e di creare una pace duratura. In particolare, si disse stanco della retorica e delle bugie che accompagnavano ogni discorso ufficiale sul conflitto, e sostenne che la gente italiana cercava solo verità e franchezza (*Ivi*, pp. 126-129). Nella lettera Papini non riprese il discorso sulla Russia e la sua missione cristiana.

³⁸ Per l'articolo di Papini cf. [s.f.], *La Crainte du Bolschevisme*, "La Vraie Italie" 1919, 3, coll. 67-69. Per gli articoli di Soffici cf. [s.f.], *L'Italie et le Bolchevisme*, "La Vraie Italie" 1919, 2, coll. 47-50; A. S., *Nous et la Russie*, "La Vraie Italie" 1919, 7, coll. 206-210. Sul nono numero della rivista è pubblicata una lettera, datata 3 ottobre 1919 da Parigi, di N. Magnilovskij, professore all'Università di Pietroburgo e direttore della Sezione etnografica del Museo russo. Magnilovskij dissentiva dalle affermazioni di Soffici sul connubio tra bolscevismo e libertà (*Réponse d'un Russe*, "La Vraie Italie" 1919, 9, coll. 267-270). A questa lettera seguì, qualche mese dopo, una breve replica di Odoardo Campa, dove si sosteneva che la maggioranza dei russi non aveva compreso a fondo la grandezza sublime del dramma in cui si dibatteva la patria e che l'uomo russo sarebbe risorto dalle rovine (*Courte réplique à un Russe*, "La Vraie Italie" 1920, 10-11-12, coll. 304-305). Non troppo lontane si riveleranno anche le posizioni di alcuni rappresentanti della diaspora russa in Italia, come Boris Jakovenko e i collaboratori di "La Russia Nuova", che arriveranno a considerare il bolscevismo come tappa necessaria nel processo formativo di una nuova Russia. Sull'atteggiamento verso il bolscevismo degli emigrati russi in Italia, e in particolare della rivista, cf. A. Venturi, *Rivoluzionari russi in Italia 1917-1921*, Milano, Feltrinelli Editore, 1979, pp. 131-195.

der mantenuta dopo la fine della guerra, sia stata disillusa, tradita dall'avidità dei paesi vincitori.

La crainte du bolschevisme contiene non un'apologia del bolscevismo, bensì un preciso avvertimento: se le potenze europee non daranno ascolto alle vere esigenze dei cittadini, lasceranno che l'anarchia proletaria di modello bolscevico si propaghi pericolosamente anche in Europa. *La missione russa* e *La crainte du bolschevisme* testimoniano di una posizione originale, non conforme a quella di altri intellettuali italiani e profondamente influenzata dalle letture dostoevskiane di Papini. In particolare, è sintomatica l'affinità tra la visione papiniana del bolscevismo in *La missione russa* e quella dostoevskiana del terrorismo rivoluzionario, riassunta nell'epigrafe evangelica di *Besy* (Lc 8, 32-37), quei *Besy* che nelle lettere a Papini dell'autunno 1917 Olga Signorelli non si stanca di definire un "Uomo finito in forma di romanzo", "la sintesi di ciò che accade ora in realtà".³⁹

È proprio in questi mesi, dunque, che Olga e Giovanni decidono di intraprendere insieme l'avventura di *Besy*: la prima inizia a tradurre e il secondo, nell'ottobre 1918, convince l'editore fiorentino Attilio Vallecchi a pubblicare *Gli ossessi* – questo il titolo scelto – in due volumi.⁴⁰ Da questo momento il lavoro procede particolarmente spedito: la dedizione di Olga a questo progetto è tale che in soli due mesi riesce ad inviare a Papini le bozze del primo libro e i disegni preparati da Armando Spadini.⁴¹ Nella lettera dell'11 aprile 1919, Papini comunica alla Signorelli che il primo volume si trova in tipografia e sarà stampato ai primi di giugno: sollecita dunque l'amica a lavorare al secondo, perché possa vedere la luce già a settembre. Con un leggero ritardo rispetto a questa data, il 9 novembre 1919, Papini riceve dalla Signorelli il secondo volume.⁴² Da una lettera della scrittrice Perondino alla Signorelli, si apprende che nel dicembre 1919 Vallecchi attende dalla traduttrice le ultime cartelle e progetta di pubblicare il libro entro fine

³⁹ Cf. le lettere di O. Signorelli a Papini del 6 ottobre 1917 e del 20 novembre 1917.

⁴⁰ Vallecchi aveva chiesto a Papini di sollecitare la "signora russa" nelle lettere del 6 e 11 ottobre 1918 (Archivio Papini). Per la decisione di Vallecchi riguardo alla pubblicazione del romanzo cf. la lettera di Papini alla Signorelli del 1 ottobre 1918. Nel carteggio Papini-Signorelli, il titolo italiano di *Besy* viene indicato più frequentemente come *Gli ossessi*, anche se nella lettera a Papini del 26 febbraio 1920 Olga Signorelli scrive che più corretta sarebbe la traduzione *Gli indemoniati*.

⁴¹ Lettera della Signorelli a Papini del 23 dicembre 1918. Le ricerche di questi disegni di Spadini non hanno dato esito. L'unica traccia della loro esistenza si trova nella risposta di Papini alla Signorelli del 28 dicembre 1918.

⁴² Cf. il telegramma di Papini a Olga Signorelli del 9 novembre 1919.

anno.⁴³ Nel marzo 1920 il manoscritto è completo e Papini lo consegna a Vallecchi, che tuttavia non lo darà mai alle stampe.⁴⁴

Le ragioni della mancata pubblicazione di questo lavoro vanno in parte cercate nel travaglio interiore che coglie Papini già nell'estate 1918 e che si tradurrà nel progetto della *Storia di Cristo*.⁴⁵ Il senso di responsabilità di Papini verso quest'opera distoglie l'attenzione dello scrittore non solo da Olga Signorelli, ma anche da altri amici, come testimoniano i suoi carteggi relativi a questo periodo.⁴⁶ È possibile però che per Papini, concentrato sulla creazione del suo nuovo libro, gli *Ossessi* fossero diventati un impegno troppo gravoso: in più lettere la stessa Signorelli, consapevole dei suoi limiti linguistici, mostra preoccupazione per il duro lavoro che la correzione delle bozze richiederà all'amico.

Un confronto incrociato tra diversi materiali rivela tuttavia che un certo ruolo nella vicenda lo ebbe anche la non sempre trasparente politica edito-

⁴³ Cf. la lettera di Perondino alla Signorelli (8 dicembre 1919, Archivio Signorelli, Fondazione Cini).

⁴⁴ Cf. la lettera della Signorelli a Papini dell'11 marzo 1920 e la risposta di Papini del 19 marzo 1920. La traduzione di *Besy* uscì solo nel 1928 presso l'editore Campitelli di Foligno (cf. F. Dostoevskij, *Gli ossessi. Romanzo*. Trad. dal russo di Olga Resnevic. Con prefazione e cenni biografici. Foligno, Campitelli, 1928). Poco prima, la casa editrice Slavia aveva pubblicato un'altra traduzione di *Besy*: F. M. Dostoevskij, *I demoni*, trad. e note di A. Polledro, Torino, Slavia, 1927.

⁴⁵ Nella lettera del 20 luglio 1918 a Cesare Angelini, Papini scrive: "Sto facendo tra me e me la teoria dell'amore [...] Ma dell'amore come fu comandato da Gesù. E a Gesù mi sono avvicinato con un nuovo spirito, e credo di averlo sentito come pochi oggi lo sentono, anche tra quelli che si dan l'aria di mistici. E ho scoperto che Gesù è sempre solo, come solo è stato sin da principio, e che pure non c'è salvezza al di fuori di lui; non nel senso tradizionale, teologico. Lei forse mi intende" (cf. Tommaso Gallarati Scotti, *Lettere di Papini*, "Corriere della Sera", 8 agosto 1956). Un paio di mesi dopo, in una lettera ad Antonio Baldini del 30 settembre 1918, Papini confida di percepire dentro di sé molti mutamenti, "non solo letterari" (cf. A. Baldini, G. Papini, *Carteggio 1911-1954*, intr. e note di M. Bruscia, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 1984, p. 59).

⁴⁶ Il ruolo che la crisi spirituale di Papini deve aver avuto nella vicenda di *Besy* trova conferma in una lettera scritta pochi anni dopo da O. Signorelli a Clemente Reborà, che le aveva chiesto di raccogliere materiali per una *Vita di Dostoevskij* da pubblicarsi presso la casa editrice Athena di Milano: "Caro Reborà, [...] non so se al nostro breve incontro a Milano le abbia parlato del mio desiderio di ricostruire una vita del Dost<oevskij> attraverso i suoi scritti e lettere – una vita spirituale beninteso perché unicamente queste hanno diritto di risapere i posteri. Non avrei osato farlo io e ho raccolto molti materiali per un amico che doveva scriverla ma la sua vita spirituale prese un'altra direttiva e non si fece più nulla. Ma lei – ossia il destino spinge me a questo e io ringrazio e accetto con gioia e con commozione farò il mio meglio" (Lettera del 12 aprile 1923, FSFC). Anche questo progetto di Reborà non venne portato a termine.

riale di Vallecchi. Papini aveva avuto sentore già nel 1919 dell'estrema lentezza dell'editore fiorentino, e lo aveva invitato a procedere più speditamente con il progetto dostoevskiano.⁴⁷ L'intuizione di Papini si rivelò fondata: mentre, nel settembre 1920, Olga Signorelli scrive a Papini di aver concluso la traduzione del romanzo, questi sta già rimproverando Vallecchi per non aver pubblicato *Gli ossessi*.⁴⁸ Da questo momento né Papini, né Vallecchi faranno più menzione del progetto dostoevskiano; persino i reiterati solleciti di Olga a Papini cadranno nel vuoto, e sulla traduzione di *Besy* calerà il silenzio.⁴⁹ Gli ultimi, fievoli echi di questa vicenda ritornano in uno scambio di lettere tra Vallecchi e Papini dell'ottobre 1921: al primo, che gli comunica le modifiche che ha intenzione di apportare alle strategie editoriali (una tra tutte, tagliare le traduzioni di autori stranieri che, "anche se fatte bene e scelte con criterio, non rifanno mai le spese che si anticipano"), a sorpresa Papini risponde di "condividere pienamente le nuove direttive editoriali".⁵⁰

Il progetto della traduzione di *Besy* non è l'unico che vede collaborare Papini e Olga Signorelli. Entrambi si dedicano altrettanto alacremente ad un altro progetto, noto come "Serie russa",⁵¹ nel quale tentano di coinvolgere anche altri ammiratori della Russia. In realtà, nel carteggio questo progetto

⁴⁷ Vedi la lettera di Papini ad Attilio Vallecchi del 15 novembre 1919 (G. Papini, A. Vallecchi, *Carteggio: 1914-1941*, a cura di M. Gozzini, Firenze, Vallecchi, 1984, p. 128).

⁴⁸ Vedi la lettera della Signorelli a Papini del 3 settembre 1920 e la lettera di Papini a Vallecchi dell'8 settembre 1920 (G. Papini, A. Vallecchi, *Carteggio: 1914-1941*, cit., p. 137). Al rimprovero Attilio Vallecchi risponde il 14 settembre 1920 in maniera enigmatica: "Per il Dostojewski aspetto di poterti fare una sorpresa, ma penso che anche quello – data la mole – costituirà un'audacia editoriale" (*Ivi*, p. 139). Il 22 settembre Papini ripete la richiesta di pubblicare gli *Indemoniati*, che a suo giudizio valevano più di ogni altra cosa (*Ivi*, p. 140). Altri accenni alla traduzione di *Besy* si trovano nelle lettere dei conoscenti della Signorelli: il 29 ottobre 1920, Nicola Moscardelli le scrive di aver visto annunciati da Vallecchi *Gli indemoniati* e si congratula con la traduttrice (FSFC). Evgenij Šmurlo le chiede notizie della traduzione in una lettera del 10 agosto 1919 e in un'altra datata 18 febbraio, probabilmente del 1920 (FSFC).

⁴⁹ Cf. le lettere della Signorelli a Papini del 29 novembre 1920 e 25 ottobre 1921.

⁵⁰ Lettera di Attilio Vallecchi a Giovanni Papini del 22 ottobre 1921 e lettera di Papini a Vallecchi del 23 ottobre 1921 (G. Papini, A. Vallecchi, *Carteggio*, cit., p. 150). Olga Signorelli riuscì comunque a riavere il manoscritto da Vallecchi: nella lettera a Papini del 19 ottobre 1927, scrisse di aver mandato a Campitelli le bozze degli *Ossessi* e di essersi commossa nel "rivedere gli antichi errori".

⁵¹ Tra questi, merita di essere menzionata Raissa Ol'kenickaja Naldi, che si prodigò per dare il suo contributo alla Serie Russa con traduzioni dei racconti di Gogol' (poi mai pubblicati). Per questo progetto, cf. la lettera di Papini alla Signorelli del 18 novembre 1917 e relative note.

viene definito in modi diversi, tanto da suggerire che le serie ideate fossero due: la “Serie dei Grandi Russi” che prevedeva, oltre a quella di Dostoevskij, le vite di Tolstoj, Gogol’, Puškin e Tjutčev, e la “Serie Russa” che, secondo un biglietto scritto da Papini, avrebbe dovuto comprendere le traduzioni di *Mertvyje Duši* di Gogol’, *Podrostok* e *Besy* di Dostoevskij, una raccolta di saggi filosofici e religiosi di Vladimir Solov’ev, un volumetto intitolato *L’arte iconista*, un libro di Evgenij Šmurlo dedicato alla figura di Pietro il Grande, un’antologia di poesia russa moderna e un volume di Giovanni Stepanov sulla musica russa contemporanea. Dal carteggio si evince che tra i progetti di traduzione vi erano anche *Idiot* (*L’idiota*), *Brat’ja Karamazovy* (*I fratelli Karamazov*) e alcuni racconti di Dostoevskij, *Vybrannye mesta iz perepiski s druž’jami* (*Brani scelti dalla corrispondenza con gli amici*) e alcune lettere di Gogol’, *Opavšie list’ja* (*Foglie cadute*) e *Legenda o Velikom Inkvizitore* (*La leggenda del Grande Inquisitore*) di Rozanov, qualcosa di Leskov.⁵²

Anche se la Serie Russa e gli altri progetti sono rimasti solo sulla carta, le lettere di Papini e Olga Signorelli costituiscono un materiale interessante per due ragioni: innanzitutto, perché offrono uno spaccato della vita intellettuale e culturale italiana di quegli anni, cui Olga offre un contributo prezioso e originale; e perché sono la testimonianza più diretta del travaglio artistico e spirituale di Papini di quel periodo. Per Papini Olga Signorelli è una “scoperta”, l’inaspettata compagna di un viaggio intrapreso al tempo di *Un uomo finito*, dove l’autore confessava:

Ho bisogno di un po’ di certezza – ho bisogno di qualcosa di vero. Non posso farne a meno; non so più vivere senza. Non chiedo altro, non chiedo nulla di più, ma questo che chiedo è molto, è una straordinaria cosa: lo so. Ma la voglio in tutti i modi – a tutti i costi mi dev’esser data, se pur c’è qualcuno al mondo cui preme la mia vita.⁵³

Le lettere di Papini a Olga Signorelli sono la cronaca della graduale conquista di questa certezza, di cui sono veicolo anche la Russia e la sua letteratura, come dimostrano gli articoli presi in analisi e come confermeranno innumerevoli passaggi del carteggio.

Il 28 agosto 1919 Papini confida alla Signorelli un nuovo progetto:

Ho cominciato un libro nuovo, un libro al quale avevo pensato più volte ma senza avere il coraggio di cominciarlo. Lei, forse, si meraviglierà meno degli altri quando

⁵² Per i progetti su Dostoevskij, cf. la lettera della Signorelli a Papini del 30 ottobre 1919. Per Rozanov e Leskov cf. le lettere della Signorelli a Papini del 14 aprile 1919 e 4 marzo 1921. Per i progetti su Gogol’ cf. le lettere della Signorelli a Papini del 3 settembre 1920 e del 29 novembre 1920 e quella di Papini del 10 novembre 1920.

⁵³ G. Papini, *Un uomo finito*, cit., p. 248. Cf. anche la lettera di Papini alla Signorelli del 3 aprile 1917.

vedrà il titolo ma il titolo non glielo dico e non lo dirò a nessuno finché non avrò scritto l'ultimo capitolo.⁵⁴

Il titolo di questo libro era *Storia di Cristo*: centoventinove capitoli di meditazioni sulla vita di Gesù, disposti secondo i principali quadri evangelici, dalla nascita in una stalla all'incontro con i discepoli, dalla predicazione alla crocifissione, e dalla resurrezione al ritorno al Padre. Quell'interesse per l'aspetto biografico, di cui Papini aveva già fatto mostra nell'*Uomo finito* e poi nel progetto dostoevskiano, trova suprema espressione nella storia dell'Uomo-Dio: una storia scritta in modo semplice, senza alcuna pretesa di risolvere misteri teologici, che lascia emergere il ritratto di un Cristo vivo, quanto mai somigliante al Cristo "bello, profondo, simpatico, ragionevole, virile e perfetto" di Dostoevskij.⁵⁵ Come Dostoevskij, anche Papini rifiuta l'immagine di un Gesù solo "simbolicamente" Dio, qual era quello dipinto dalla penna di Ernest Renan (1823-1892),⁵⁶ ma intende rendere giustizia alla *persona* di Cristo:

Dicono che Cristo è il profeta dei deboli e invece venne a dar forza ai languenti e a fare i calpestati più alti dei Re. Dicono che la sua è religione di malati e moribondi eppure guarisce gl'infermi e risuscita i dormienti. Dicono ch'è contro la vita e vince la morte. Ch'è il Dio della tristezza mentre esorta i suoi a rallegrarsi e promette un eterno banchetto di gioia ai suoi amici. Dicono che ha introdotto la tristezza e la mortificazione del mondo e invece, quand'era vivo, mangiava e beveva, e si lasciava profumare i piedi e i capelli, e aveva in uggia i digiuni ipocriti e le vanitose penitenze. Molti l'hanno lasciato perché non l'hanno mai conosciuto. A codesti, specialmente, vorrebbe giovare questo libro.⁵⁷

In questa sede non c'è spazio per disquisizioni teologiche sulla natura del Cristo e sulla percezione che di essa ebbero l'ortodosso Dostoevskij e il cattolico Papini. Per il toscano Papini, il russo Dostoevskij fu sempre e solo

⁵⁴ Lettera di Papini alla Signorelli del 28 agosto 1919.

⁵⁵ Cf. la lettera di Dostoevskij a N. Fonvizina del 20 febbraio 1854 (F. M. Dostoevskij, *Polnoe sobranie sočinenij v 30-ti tomach*, Leningrad, Nauka, 1972-1990, t. 28/1, p. 176).

⁵⁶ Cf. "L'autore a chi legge", in G. Papini, *Storia di Cristo*, Firenze, Vallecchi, 1921, p. XV. *La Vie de Jesus* apriva *Histoire des origines du christianisme* di E. Renan (Paris, Michel Levy frères, 1863-1881). Dostoevskij chiamava "i Renan", con accento spregiativo, coloro che al modo del pensatore francese negavano la divinità di Cristo e attribuivano al suo insegnamento solo un valore esemplare. Le meditazioni di Dostoevskij sul libro di Renan hanno un ruolo importante nel processo creativo dell'*Idiot*. Dostoevskij cita spesso criticamente il testo di Renan nelle lettere e nei materiali preparatori dei romanzi; nell'articolo *Starye ljudi in Dnevnik pisatelja* del 1873 lo definisce "un libro pieno di incredulità" (t. 21, p. 10). Su Dostoevskij e Renan cf. E. I. Kijko, *Dostoevskij i Renan*, in *Dostoevskij. Materialy i issledovanija*, Leningrad, Nauka, 1980, t. 4, pp. 106-122.

⁵⁷ G. Papini, *Storia di Cristo*, cit., pp. XXVIII-XXIX.

un “fratello”, come lui “ritornato a Cristo” per una via tortuosa, segnata dall’alternarsi di dolore e speranza, ribellione e accettazione, sofferenza e consolazione. E Olga Signorelli fu privilegiata testimone di tale fratellanza: a lei, che era stata attenta lettrice dell’*Uomo finito*, il merito di averne saputo cogliere le ragioni profonde.⁵⁸

Criteri di edizione

I materiali qui pubblicati provengono dall’Archivio Signorelli, conservato presso la Fondazione Cini di Venezia, e dall’Archivio Papini, conservato presso la Fondazione Primo Conti – Centro di documentazione e ricerche sulle Avanguardie storiche di Fiesole. Nell’Archivio Signorelli sono custodite 90 lettere e 14 cartoline postali scritte da Giovanni Papini a Olga Resnevic Signorelli tra il 1917 e il 1953 e provenienti da Pieve S. Stefano (Arezzo), Firenze, Santa Marinella (Roma), Roma, Civitavecchia, Bologna, Venezia, Capri; a queste si aggiungono 10 lettere, 14 cartoline postali e 6 telegrammi di Papini ad Angelo Signorelli, 7 lettere di Giacinta Papini ad Olga Signorelli, 1 lettera di Gioconda Papini a Olga, Maria, Elena e Vera Signorelli, e 18 lettere di Viola Papini a Olga e Maria Signorelli. Nell’Archivio Papini si conservano invece 204 missive, tra lettere, cartoline e biglietti, scritti dalla Signorelli a Papini tra il 1917 e il 1956 e provenienti da Roma, Olevano, S. Marinella, Napoli, Capri, Terracina, Anacapri, Silvi Marina, Parigi, Grottammare, Perugia; oltre a queste, 50 missive di Angelo Signorelli a Papini. A queste si aggiunge una lettera della Signorelli a Papini, conservata nel fondo di Ol’ga Šor, presso il Centro studi Vjačeslav Ivanov a Roma.

L’epistolario è stato parzialmente pubblicato in: *Carteggio Papini-Signorelli*, a cura e con prefazione di Maria Signorelli, Milano, Quaderni dell’Osservatore n. 19, 1979 (di seguito indicato come *Carteggio*). Questa edizione comprende quasi tutte le lettere di Giovanni a Olga (ad eccezione della lettera del 22 ottobre 1919, di due biglietti e di tredici su quattordici cartoline postali) e 46 lettere di Olga a Giovanni; oltre a queste, vi compaiono 11 lettere di Giovanni ad Angelo, 3 di Angelo a Giovanni e 6 di Giacinta Papini ad Olga. Si tratta di un’edizione che, pur pregevole in quanto precede la pubblicazione dei carteggi papiniani maggiori, è tuttavia piuttosto insoddisfacente dal punto di vista filologico. L’assenza di commento, di apparato critico e di riferimenti bibliografici (alla cui mancanza non sup-

⁵⁸ Cf. la lettera della Signorelli a Papini del 3 ottobre 1919: “Può darsi che il suo libro non mi sorprenda affatto [...]. Eppoi, dopo l’*Uomo finito*, magnifica espressione di un periodo, c’è stato un cammino graduale, un graduale spogliarsi da qualche abito non suo... E perciò, questo forse sarà un culmine, una sintesi di quel cammino...”.

plisce l'utile ma scarna prefazione, che si limita a dar conto delle circostanze essenziali della vita di Olga Resnevic e dei rapporti tra i due corrispondenti) rende poco perspicui gli innumerevoli riferimenti e accenni contenuti nell'epistolario, il cui notevole valore documentario risulta così in parte offuscato.

Con questa nuova edizione si è inteso ovviare a queste mende. Di Giovanni Papini vengono qui pubblicate nella loro totalità le lettere e le cartoline che scrisse alla Signorelli tra il 1917 e il 1953 (rispetto all'edizione precedente sono state aggiunte le missive 58, 66, 68, 69, 70, 115, 129, 139, 143, 146, 152, 153, 154, 155, più i biglietti allegati alle lettere 25 e 132). Di Olga Signorelli sono presenti 56 lettere, delle quali solo alcune (3, 5, 18, 32, 46, 48, 50, 53, 55, 60, 64, 73, 77, 92, 95, 97, 104, 106, 150) coincidono con quelle incluse da Maria Signorelli nella precedente edizione. La scelta delle lettere di Olga è stata guidata, oltre che dall'esigenza di mettere in risalto il filo logico del suo intenso scambio intellettuale con Papini, da due criteri: da un lato, ricostruire i vari progetti editoriali riguardanti la cultura russa che videro impegnati i due corrispondenti (soprattutto la mai realizzata monografia su Dostoevskij, a cui Papini lavorò con l'aiuto dei materiali fornitigli da Olga, e la traduzione dei *Demoni* o *Ossessi*, come i due preferirono intitolare in italiano il romanzo dostoevskiano); dall'altro, seguire l'evoluzione dei loro rapporti nel periodo compreso tra il 1917 e il 1921, nel quale cade il progetto e la realizzazione della *Storia di Cristo*. Il carattere della scrittura della Resnevic, che spesso tende alla divagazione lirica e personale, ha indirizzato la selezione del cospicuo materiale epistolare verso comunicazioni attraverso le quali il lettore potesse seguire agevolmente il susseguirsi degli eventi. Si è finito forse per sacrificare qua e là una ricostruzione dettagliata dei pensieri e del mondo interiore di Olga, di cui le lettere a Papini offrono ampia illustrazione. L'epistolario è comunque stato esaminato nella sua totalità, e delle lettere rimaste inedite si è tenuto conto nel commento a quelle pubblicate. In nota sono stati segnalati i casi in cui una lettera della Signorelli, utilizzata in nota ma non riportata per intero nella presente pubblicazione, è però inserita nel *Carteggio* curato da Maria Signorelli. In assenza di tale indicazione la lettera citata è da intendersi inedita.

Non sono state pubblicate le lettere dei familiari. La corrispondenza tra Angelo Signorelli e Papini, che presenta notevoli motivi di interesse, è dedicata ad altri temi rispetto a quelli sui quali si incentra il carteggio tra Papini e Olga, e una sua pubblicazione anche parziale avrebbe comportato una deviazione dall'asse principale di questo studio.

Tutti i testi sono stati verificati sugli autografi (il che ha consentito in alcuni casi di correggere lezioni erronee). Si è scelto di mantenere sempre la grafia degli originali, anche quando si discosta dalla forma italiana corretta. La grafia dei nomi russi (non conforme alla traslitterazione scientifica ita-

liana attualmente in uso) è fedele a quella degli autografi. L'indicazione della data di ciascuna lettera pure riproduce l'uso degli autori. Le parole e i nomi abbreviati sono stati integrati tra parentesi angolari, usate anche per segnalare i pochi casi di congettura. I numerali riportati in cifra negli autografi sono stati invece resi in lettere, ad eccezione delle date e dei numeri civici degli indirizzi. Le sottolineature sono state segnalate con corsivi. La sequenza delle lettere segue l'ordine cronologico. Occorre tuttavia considerare che il numero delle lettere della Signorelli a Papini è di quasi tre volte superiore a quello delle lettere di Papini alla Signorelli: ciò significa che la Signorelli scriveva anche più lettere al giorno, senza necessariamente aspettare la risposta di Papini all'ultima missiva. Per questo motivo, nella disposizione di alcune lettere, ad un principio rigorosamente cronologico si è preferito il principio logico della consequenzialità discorsiva.

I riferimenti alle opere di Papini vengono dati in base alla prima edizione, così come riportata nella *Bibliografia degli scritti di Giovanni Papini*, a cura di Andrea Aveto e Janvier Lovreglio, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2006.